MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 47 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Ucraina, l'Europa accelera sul riarmo

Domenica il vertice a Londra. Meloni e Salvini distanti sull'invio di truppe

ESPOSITO E CAPPELLERI / PAGINE 8 E 9



Onu: la Serbia vota con l'Ue, poi si scusa

GIANTIN / PAGINA 15



LA POLITICA

LA MINISTRA SI DIFENDE

No della Camera alla mozione di sfiducia a Santanchè



La ministra Daniela Santanchè

Quaranta minuti di autodifesa accorata all'insegna del garantismo. Poi l'aula ha respinto la sfiducia alla ministra Santanchè. / A PAG. 7

I GIUDICI HANNO GIÀ STABILITO CHE NON EROGARE IL BONUS È DISCRIMINATORIO

Carta docenti, 3.500 ricorsi

Pioggia di azioni legali dei precari in regione per l'aggiornamento da 500 euro annui

Almeno 3.500 considerando quelli già depositati, andati a sentenza o ancora in fase di stesura. Ecco l'impressionante numero di ricorsi da parte degli insegnanti precari in Friuli Venezia Giulia per chiedere il riconoscimento del bonus annuale da 500 euro della Carta del docente per l'aggiornamento professionale. Quasi una class action, insomma. La Carta del docente, come noto, consente di acquistare libri, riviste, biglietti per musei ed eventi culturali, teatro e cinema.
TALLANDINI / A PAG. 2 E 3

IL CONTRATTO

Aumenti del 6%, la proposta divide i sindacati del Pubblico

La proposta di un +6% per i 12.500 dipendenti del comparto unico divide i sindacati.
BALLICO / A PAG. 5



MUSEO FERROVIARIO, APERTURA NEL 2026 CON UNA VERA OFFICINA / PAGINA 20

DOPO 4 ANNI

Aquario chiuso, esperti liguri per risolvere il nodo filtri

Arriverà da Genova la soluzione che, dopo oltre quattro anni di chiusura, consentirà di visitare nuovamente l'Aquario. **TONERO** / A PAG. 21

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

NIQAB E BURQA, QUEI LIMITI DA RISPETTARE

Sia nel Consiglio regionale del Veneto, sia in quelli del Friuli Venezia Giulia e della Lombardia la Lega si è attivata per arrivare a una legge che stabilisca «misure legislative che vietino l'utilizzo del burqa e del niqab nei luoghi pubblici e nelle scuole». In Italia, in realtà, esiste già dal 1975 una legge che vieta, «a tutela dell'ordine pubblico, l'uso di caschi protettivi o di qualunque altro mezzo atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona» in luoghi pubblici o aperti al pubblico, «senza giustificato motivo». Allora era una norma che riguardava l'uso del casco integrale, cinquant'anni dopo le cose si fanno più complesse per l'elevato numero di fedeli musulmani. Anche se c'è chi, all'estrema destra, si inserisce in questo contesto fattosi più complesso sfruttando il problema solo per scopi di bassa bottega elettoralistica, il problema, però, c'è. / A PAG. 7

L'AMMIRAGLIA È ATTRACCATA ALLA MARITTIMA DI TRIESTE IN ATTESA DELL'ARRIVO DEL VESPUCCI



L'approdo di Nave Trieste, gigante della Marina

Nave Trieste da ieri sera è attraccata alla Stazione Marittima, è l'ammiraglia della Marina (foto Lasorte) **BERCIC** / A PAG. 16

L'INIZIATIVA

Supermercati, la campagna contro truffe e violenze



Gli opuscoli distribuiti alle casse

Le campagne informative della Polizia di Stato di contrasto alla violenza di genere e di prevenzione delle truffe agli anziani arriveranno direttamente nelle case dei triestini, attraverso la borsa della spesa dei clienti di Despar.

Una partnership, quella tra il marchio della grande distribuzione e la Polizia, che ha preso il via ieri. / A PAG. 24

CENTO ANNI FA L'EPISODIO CHE HA CAMBIATO LA VITA AL PUGILE FRIULANO

Carnera, un mito nato per caso

FRANCESCO JORI

Non fosse stato per la curiosità e la voglia di passare una serata diversa, giusto cent'anni fa, avrebbe rischiato di rimanere per tutta la vita un signor nessuno. Fu proprio un caso se quel ragazzotto di neanche 20 anni, emigrato in Francia da adolescente dalla sua friulana Sequals, seppe invece diventare Primo Carnera, un autentico mito della boxe non solo italiana. / A PAG. 13



Il mito del pugilato Primo Carnera

Friuli Venezia Giulia





Docenti precari 3.500 ricorsi

Pioggia di azioni legali in regione per l'aggiornamento da 500 euro annui

Piero Tallandini

Almeno 3.500 considerando quelli già depositati, andati a sentenza o ancora in fase di stesura. Ecco l'impressionante numero di ricorsi da parte degli insegnanti precari in Friuli Venezia Giulia per chiedere il riconoscimento del bonus annuale da 500 euro della Carta del docente per l'aggiornamento professionale. Quasi una class action, insomma.

La Carta del docente, come noto, consente di acquistare libri, riviste, biglietti per musei ed eventi culturali, teatro e cinema oltre a iscriversi a corsi di laurea, di aggiornamento o master. Ricorsi dall'esito scontato visto che l'orientamento dei giudici, dai Tribunali del lavoro al Consiglio di Stato, è lo stesso: negare per legge agli insegnanti precari il bonus di 500 euro annuali, garantito invece ai loro colleghi assunti a tempo indeterminato, costituisce una forma di discriminazione, tanto più a fronte di una formazione obbligatoria che vale per tutti i docenti, compresi quelli a tempo determinato. È possibile ottenere il riconoscimento del beneficio anche per gli anni pregressi e infatti i procedimenti finiscono con il giudice che dispone il pagamento di somme che possono superare i duemila euro e addirittura arrivare a quattromila. A sostenere i ricorsi, gratuitamente, sono gli uffici legali dei sindacati, ma nonostante l'esito favorevole, c'è un problema: i mancati pagamenti da parte del ministero dell'Istruzione.

Quali i motivi dell'impasse? «Non è chiaro se il blocco sia legato a problematiche degli uffici o a alla mancanza di una reale volontà politica di far applicare delle sentenze che lo stesso ministero ha ritenuto valide – spiega il segretario regionale della Uil Scuola Ugo Previti –. La disparità di trattamento per la Carta del docente sta creando effetti collaterali pesanti dal punto di vista economico, che ricadono sulle finanze pubbliche. Per ogni caso lo Stato deve farsi carico delle spese processuali che poi si aggiungono alla somma che andrà pagata ai docenti visto che i giudici danno puntualmente ragione ai ricorrenti».

A fronte dei mancati pagamenti sempre più spesso si deve ricorrere al Tar avviando i ricorsi per ottemperanza e anche sul fronte della giustizia amministrativa i procedimenti stanno cominciando a moltiplicarsi in modo esponenziale: se nel 2023, in Fvg, i ricorsi al Tar legati al riconoscimento della Carta del docente erano stati appena 3, nel 2024 sono saliti a 77. «E il contenzioso genera un'ulteriore spesa per il ricorrente e per lo Stato – osserva Previti –. Praticamente soldi di tutti che buttiamo via. Ecco perché a questo punto la richiesta che rivolgiamo al ministero è che venga riconosciuto automaticamente a tutti gli insegnanti precari il bonus della Carta del docente, sanando anche l'arretrato, evitando che si ingrossi ulteriormente questa marea di ricorsi, che non fa che generare disagi inutili e un doppio costo per le casse pubbliche. Tra l'altro il beneficio della Carta dovrebbe essere esteso anche ai supplenti e al personale Ata». «Una concessione doverosa che sarebbe importante anche dal punto di vista dei sindacati – aggiunge il segretario regionale della Uil –, che vedono sovraccaricati i loro uffici legali. Solo la Uil si sta occupando ora della presentazione di più di 450 procedimenti. In totale i ricorsi in Fvg già presentati toccano or-

---

SUPERATO ANCHE LO SCRITTO DEL PNRR 2

«Concorsi vinti, ma a 52 anni ancora non sono di ruolo»

LA STORIA

«Non so quanti concorsi devo ancora vincere per avere quel posto». Quando risponde al telefono Lara Mascherin, 52 anni e precaria da dieci, è appena uscita dalla prova scritta del terzo concorso, il Pnrr 2. Ne ha già superati due: il primo bandito nel 2020, per cui è risultata idonea pur non rientrando nel contingente di vincitori per cui si sono aperte le immissioni in ruolo, e il Pnrr 1. «In base alla graduatoria del 2020, in Friuli Venezia Giulia sarei la prossima, ma passano avanti i vincitori del Pnrr 1, che anche io ho sostenuto e superato. E, visto che per quest'ultimo siamo in attesa di una graduatoria, perché il concorso si deve ancora concludere, nel frattempo mi sono iscritta anche al Pnrr 2». Le due procedure si sono infatti sovrapposte, almeno per la classe di concorso di inglese, una delle più nutrite, di cui fa parte Mascherin. «Tanti dei colleghi che hanno sostenuto con me la prova scritta del Pnrr 2 devono ancora affrontare l'orale del Pnrr 1», spiega.

Entrata nel mondo della scuola dopo dieci anni di esperienza nelle aziende, Mascherin oggi insegna inglese alle medie. «Ho cambiato parecchie scuole. Alla fine andando a insegnare sempre nella scuola del mio paese, a San Vito al Tagliamento, ho accumulato un punteggio tale da avere priorità sugli altri supplenti. Da precaria ero la prima nel mio istituto e venivo chiamata facilmente». Tanti anni di familiarità con la dirigente, i colleghi e gli studenti non sono però bastati a garantire a Mascherin la prosecuzione del percorso didattico con le stesse classi. «Quest'anno una giovane collega di ruolo ha chiesto l'assegnazione provvisoria in quell'istituto, salvo poi mettersi in aspettativa. Io sono finita a Spilimbergo ed è stata nominata una nuova supplente. Così non ho



LARA MASCHERIN
DOCENTE PRECARIA DA 10 ANNI
HA SUPERATO GIÀ DUE CONCORSI

Mascherin è ora prima nella graduatoria 2020 «Ma la priorità va ai vincitori del Pnrr 1»

potuto assicurare continuità ai ragazzi che ho seguito per anni: la frustrazione è tanta», si sfoga la docente. Che,anche per il tramite del sindacato, ha cercato più volte di entrare in contatto con l'Ufficio scolastico regionale e provinciale. «Non ho nessuna intenzione di essere solo un numero», rivendica. «Avrei piacere che la mia situazione venisse presa in considerazione in modo diverso rispetto a chi ha vinto un solo concorso, ma non c'è dialogo con l'Ufficio scolastico regionale».

Negli anni, anche per aumentare il suo punteggio in graduatoria, Mascherin ha continuato a studiare. Oggi può vantare una certificazione linguistica, un master di primo livello, l'abilitazione



LA CARTA DEL DOCENTE
UNO SMARTPHONE USATO PER ACCEDERE ALLA CARTA E UN'INSEGNANTE AL LAVORO

Il paradosso: sentenze sempre favorevoli, ma poi i pagamenti restano bloccati

I sindacati: «Lo Stato riconosca a tutti il diritto al bonus senza discriminazioni»

mai quota duemila, ma si prevede che si salirà verso i 3.500. Ecco perché avrebbe più senso bloccare tutto e riconoscere sistematicamente il bonus».

«Considerando l'intera regione, abbiamo presentato già tra i 600 e i 700 ricorsi, tutti con sentenza positiva, eppure, non sono più di una sessantina i pagamenti effettuati, ovvero meno di uno su dieci – riferisce Antonella Piccolo, segretaria regionale della Cisl Scuola –. E pensare che le prime sentenze in Friuli Venezia Giulia risalgono al giugno 2023. Ogni giorno ci arrivano richieste dai nostri iscritti, ma sempre più spesso occorre procedere con i ricorsi per ottemperanza al Tar. È chiaro che non si può andare avanti così anche perché per lo Stato si tratta di una doppia spesa che si eviterebbe tranquillamente riconoscendo a tutti gli insegnanti precari il diritto alla Carta del docente».

«Finora abbiamo una cinquantina di ricorsi andati a sentenza, ma i pagamenti non arrivano – conferma il segretario regionale della Flc Cgil Adriano Zonta –. Rispetto alle prime sentenze, l'attesa vana ha raggiunto ormai i due anni e se si invia un sollecito a Roma il ministero non risponde neppure. Così, non resta che procedere coi ricorsi per ottemperanza al Tar o, in alternativa, con i meno costosi atti ingiuntivi. Una doppia ingiustizia: prima lo Stato non riconosce il sacrosanto diritto a tutti gli insegnanti del beneficio della Carta del docente e poi, quando il giudice sancisce con una sentenza quel diritto, ritarda il pagamento». —

all'insegnamento di contenuti in lingua straniera (Clil) e di italiano L2. Tutti titoli accademici che l'hanno portata in cima alla graduatoria.

«Devo ringraziare che mio marito ha un buon lavoro e che abbiamo una figlia sola, altrimenti non mi sarei mai potuta permettere di sostenere tutti questi corsi», ammette Mascherin. Nell'ambiente scolastico, quando si lavora fianco a fianco con gli altri docenti, essere di ruolo o precaria non fa differenza. Ma alla fine dell'anno, quando arrivano le assegnazioni, resta un po' di trepidazione. «Quest'anno sono finita in un'altra scuola e ho dovuto ricominciare da zero, i colleghi non conoscono il mio pregresso ed è come se non avessi alle spalle la mia esperienza lavorativa. Le colleghe non ti fanno pesare che non sei di ruolo, anzi alcune sono anche sorprese. Ma un po' di vergogna per non riuscire ad arrivare mai alla fine c'è, pur con la consapevolezza che non dipende da me».

Il primo pensiero della professoressa, però, è per i suoi studenti. Quelli di San Vito al Tagliamento continua a frequentarli, come tutor per i corsi Stem previsti dal Pnrr. «Mi chiedono sempre perché non torno a insegnare alla loro classe. Sanno che non li ho abbandonati, ma anche per i ragazzi non c'è continuità e neppure la stabilità di proseguire un progetto didattico».—

UGO PREVITI

«Doppia spesa»



«Il ministero riconosca automaticamente a tutti gli insegnanti precari il bonus della Carta del docente, sanando anche l'arretrato – è la richiesta rilanciata dal segretario regionale della Uil Scuola Ugo Previti –, evitando che si ingrossi ulteriormente questa marea di ricorsi, che non fa che generare disagi inutili e un doppio costo per le casse pubbliche. Tra l'altro il beneficio della Carta dovrebbe essere esteso anche ai supplenti e al personale Ata»

ANTONELLA PICCOLO

«Tar necessario»



Antonella Piccolo, segretaria regionale della Cisl Scuola, spiega che su circa 700 ricorsi presentati, tutti con sentenza positiva, «non sono più di una sessantina i pagamenti effettuati, meno di uno su dieci. E le prime sentenze in regione risalgono al giugno 2023. Ogni giorno ci arrivano richieste dai nostri iscritti, ma sempre più spesso occorre procedere con i ricorsi per ottemperanza al Tar».

ADRIANO ZONTA

«Un'ingiustizia»



«I pagamenti non arrivano. Rispetto alle prime sentenze l'attesa ha raggiunto i due anni e se si invia un sollecito il ministero non risponde – lamenta il segretario della Flc Cgil Adriano Zonta –. Così, non resta che procedere coi ricorsi per ottemperanza al Tar o con atti ingiuntivi. Prima lo Stato non riconosce il diritto a tutti del beneficio della Carta e poi, quando il giudice sancisce con sentenza quel diritto, ritarda il pagamento: doppia ingiustizia».

Ok in Commissione. L'assessore Rosolen: «Pacchetto da 8,6 milioni»
Arrivano fino a quota 2.145 euro i contributi per le rette scolastiche

Dai criteri per l'Isee alle scuole paritarie Via libera alle novità per il diritto allo studio

Valeria Pace

Viene eliminato l'obbligo di presentare la certificazione Isee per alcune categorie fragili per accedere a Dote scuola, ai contributi per spese convittuali e ai contributi per le scuole paritarie, che per altro salgono anche di più di 500 euro. Sale poi a 21 anni il tetto di applicazione del Bonus psicologo per i ragazzi che frequentano le superiori e arrivano nuove risorse regionali per garantire personale di sostegno agli alunni che frequentano le scuole del primo ciclo e hanno disturbi del comportamento. Sono questi alcuni dei punti delle linee guida triennali per il diritto allo studio, al cui aggiornamento - deliberato in giunta giorni fa - è arrivato il parere positivo della VI Commissione consiliare (Istruzione). Le risorse per finanziare le misure previste dalle linee guida «sono passate da 4,6 milioni nell'anno scolastico 2021/2022, a oltre 8,6 milioni nell'anno scolastico 2025/2026», ha ricordato l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen.



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE

Non servirà più la certificazione del reddito per alcuni nuclei fragili: donne in uscita da violenza e genitori vedovi

Si può accedere al bonus psicologo fino ai 21 anni d'età
Ore aggiuntive di sostegno nel primo ciclo

LE CATEGORIE FRAGILI

Non occorrerà più presentare la certificazione Isee da meno di 35 mila euro per le donne in un percorso di uscita da situazioni di violenza e per i genitori in uno stato di vedovanza per tre anni, per accedere ai contributi per spese convittuali, scuole paritarie e Dote scuola. Per quest'ultima misura, viene tolto il vincolo di Isee anche per le famiglie con figli disabili.

LE SCUOLE PARITARIE

Aumenta l'ammontare che viene rimborsato alle famiglie i cui figli frequentano le scuole paritarie. Dal primo gennaio 2025 si tratta di 1.095 euro per la scuola primaria, 1.545 euro per le medie e 2.145 euro per le superiori. Si tratta di un aumento importante perché in precedenza l'ammontare era di 730 euro per le elementari, 1.030 per le medie e 1.430 per le superiori. Una maggiorazione decisa con l'obiettivo dichiarato di andare incontro alle famiglie che si vedono le rette aumentare ogni anno soprattutto alla luce dell'aumento dell'inflazione, mentre il contributo regionale era rimasto fermo per un decennio. Nel testo della delibera sono riportati gli importi medi delle rette per ogni grado di scuola: 3.450 euro per le elementari, 4.862 euro per le medie e 5.200 euro per le scuole superiori. Viene introdotta un'ulteriore novità: se saranno insufficienti le risorse stanziate per venire incontro a tutte le domande che perverranno, il contributo sarà ridotto in misura uguale per tutti fino all'esaurimento delle risorse. Per l'assessore Rosolen, l'obiettivo di questo intervento è «affermare il diritto alla libertà di educazione per tutti, a prescindere dalle condizioni economiche».

BONUS PSICOLOGO E DISABILITÀ

Arrivano anche dei cambiamenti sul bonus psicologo, misura «di grandissimo successo», come ha ricordato l'assessore, che permette alle famiglie di accedere a un bonus da 225 euro per un pacchetto di 5 sedute psicologiche al prezzo calmierato di 50 euro. Si innalza l'età massima dei beneficiari a 21 anni «per non penalizzare gli allievi che concludono in ritardo il percorso di istruzione secondaria di secondo grado o di formazione professionale», ha spiegato Rosolen. Alla luce poi della crescita esponenziale registrata negli ultimi anni delle certificazioni di disabilità nelle scuole della nostra regione (+25% in quattro anni), vengono aggiunte risorse per garantire ore aggiuntive di sostegno agli alunni del primo ciclo che presentano disturbi del comportamento, quali il Disturbo dell'attenzione e l'iperattività (Adhd), il Disturbo oppositivo provocatorio (Dop) e il Disturbo della condotta (Dc). —

Friuli Venezia Giulia

La Regione dimezza la spesa per medici e infermieri a gettone

Anac: nel 2024 esborso giù da 7,6 a 3,8 milioni. Premialità: Cgil, Cisl e Fials firmano l'intesa con Asugi

Marco Ballico

La sanità del Friuli Venezia Giulia ha un po' meno bisogno dei gettonisti, professionisti chiamati per coprire turni intensi o colmare le carenze degli organici e pagati con compensi orari fino a 85 euro per l'area dell'emergenza urgenza.

Citando il rapporto dell'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione, Arcs, l'Azienda regionale di coordinamento per la Salute, informa che la spesa è scesa dai 7 milioni di euro del 2023 ai 3,8 del 2024. Una riduzione vicina al 50%. «Ben lontano da regioni la cui sanità viene considerata fra le migliori in Italia, ma che spendono cifre esorbitanti per i professionisti a chiamata», sottolinea Arcs (che non dimentica di ricordate la volontà più volta manifestata dall'assessorato Riccardi di ridurre drasticamente il ricorso a queste figure). Il Fvg è undicesimo in una classifica che vede il Piemonte spendere 115,2 milioni, la Lombardia 105 milioni, l'Emilia Romagna 29 milioni, il Veneto 15 milioni (ma non andava oltre i 6,7 milioni nel 2023). In un'Italia che su questo capitolo ha impegnato 457,5 milioni, in spesa pro capite i numeri si traducono in 3,4 euro per residente in Fvg, 3,1 euro in Veneto, 3,8 nella Provincia di Trento, 6,5 in Emilia Romagna, con il picco di 15,7 in Toscana. In passato, sottolinea ancora Arcs, «il ricorso alle prestazioni a gettone è servito a coprire la mancata volontà di riorganizzare le risorse di un sistema sanitario frammentato e dispersivo. La carenza di figure professionali deve essere invece un incentivo a una nuova organizzazione di strutture e risorse umane, nel segno del principio che la sanità


Personale sanitario in una corsia d'ospedale

pubblica deve essere sempre la guida e che solo in casi estremi e circostanziati si possa far ricorso a risorse esterne al sistema».

Nella Venezia Giulia, intanto, il sindacato si spacca nuovamente sul fondo accessorio da quasi 18 milioni che prevede tra l'altro gli importi della premialità collettiva dei dipendenti dell'area Giuliana e di quella Isontina. Dopo l'interruzione della trattativa nella riunione di due giorni fa a Monfalcone, con tanto di «me ne vado» del dg Antonio Poggiana, Uil Fpl e Nursind, sin da ieri mattina, hanno ribadito il loro «no ad accordi al ribasso», bocciando la proposta di unificazione dei fondi delle due aree «in assenza della documentazione necessaria per un confronto trasparente». Le due sigle, scrivono i segretari regionali Stefano Bressan e Luca Petruz, sono decise a proclamare lo sciopero: «Per noi non devono esistere lavoratori di serie B. Chi sceglie di svendere i lavoratori e i loro diritti si rende complice dello smantellamento del sistema sanitario regionale».

Ma dall'altra parte Francesca Fratianni della Cgil, Giorgio Iurkic della Cisl e Fabio Pototschnig della Fials fanno sapere di avere firmato l'accordo stralcio sulla base delle tabelle ricevute da Poggiana. «Considerata l'unificazione dei fondi contrattuali – spiegano – abbiamo ritenuto sia giunto il momento di dar corso a quello che sarebbe dovuto avvenire già nel 2020, quando le Aziende di Gorizia e di Trieste vennero accorpate. Questo accordo stralcio garantirà per tutto il 2025 il pagamento delle maggiorazioni dei turni notturni e festivi, i richiami in servizio e l'incentivo per l'elisoccorso». —

LA NEO SEGRETARIA

Daniela Fumarola oggi a Palmanova per il corso Cisl

Sarà Daniela Fumarola, neoeletta segretaria generale della Cisl, a chiudere oggi dalle 9 al Meeting Point di Palmanova il corso lungo di formazione organizzato dalla Cisl Fvg per oltre 150 delegati. Per la prima volta in Friuli Venezia Giulia da numero uno, Fumarola terrà a battesimo l'avviato ricambio generazionale del sindacato. «Abbiamo voluto – così il segretario generale Cisl Fvg Alberto Monticco – mettere in campo una formazione massiva per i nostri delegati, coinvolgendo tutte le strutture così da preparare al meglio quelli che potrebbero essere i futuri operatori e dirigenti dell'organizzazione».

Friuli Venezia Giulia

Pubblico, sul contratto trattativa in partenza col nodo degli aumenti

La proposta di un +6% per i 12.500 dipendenti del comparto unico divide i sindacati
La novità: progressione di carriera interna possibile anche per i non laureati

Marco Ballico

Le storiche categorie che distinguono i dipendenti del pubblico impiego regionale del Friuli Venezia Giulia potrebbero andare in pensione. Parliamo della A (ausiliari, commessi), della B (autisti, cantonieri), della C (impiegati amministrativi, geometri), della D (ingegneri, architetti, avvocati, in sostanza i funzionari laureati). La proposta della delegazione trattante di parte datoriale, a valere sul contratto 2022-24 che è ancora da rinnovare, è di tre nuove categorie: Operatori qualificati, Istruttori e Funzionari. Una semplificazione che aprirebbe la strada alle progressioni di carriera interne anche ai non laureati, in un contesto in cui - sul piano economico - le parti sono distanti: gli enti pubblici propongono un ritocco all'insù in busta paga attorno al 6%, una media di 130 euro lordi al mese in più per i 12.500 dipendenti del comparto unico, di cui circa un quarto al lavoro in Regione; mentre i sindacati, fatta eccezione per la Cisl, ribattono con la fotografia di un'inflazione attorno al 17% sul triennio.

L'ANTEFATTO

Una delibera di giunta del luglio scorso, proposta dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, fissava le direttive per la delegazione trattante: dalla conciliazione vita-lavoro ai percorsi di carriera trasparenti, dalla formazione al welfare integrativo. Quanto allo stipendio, a disposizione «ci sono 9,5 milioni per i dipendenti della Regione», cui si aggiungono 5,7 milioni per la perequazione volta a colmare il divario tra comunali, sempre in rincorsa, e regionali.

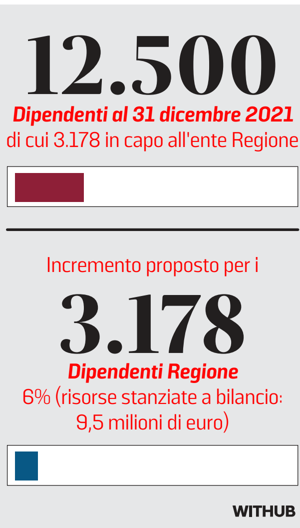
LE PROGRESSIONI ECONOMICHE

Da allora la trattativa non è decollata. Ma il 13 marzo ci si siederà al tavolo e si inizierà a ragionare sul superamento di A, B, C e D e l'introduzione di Operatori qualificati, Istruttori e Funzionari. La grande novità è che, a poter scalare dall'interno al grado Funzionari (dove oggi si trovano solo i laureati), potranno essere anche i diplomati con almeno dieci anni di esperienza nella precedente categoria C. «La proposta mira a consentire a chi è arrivato a fine percorso di aspirare a uno scatto economico – spiega Roberti –. Penso ai tanti cinquantenni che hanno davanti altri 10-15 anni di lavoro, ma sono costretti allo stesso stipendio fino alla pensione». La soluzione? «Ridurre le caselle da scalare e rendere più consistente l'aumento a ogni passaggio». Un sistema «più meritocratico», sottolinea Roberti, in cui la laurea continuerà sì a contare per chi arriva dall'esterno, ma non sarà più necessaria per gli attuali C di lungo corso che potranno diventare i "nuovi" funzionari. Impossibile, invece, andare oltre il +6%, chiarisce l'assessore: «Il contratto andrà certificato dalla Corte dei Conti, e mai più ci verrà consentito di andare oltre il tetto fissato dallo Stato».



IL PALAZZO DELLA REGIONE
L'EDIFICIO AFFACCIATO SU PIAZZA UNITÀ D'ITALIA A TRIESTE

Roberti: sistema più meritocratico. Salari, impossibile incrementare l'entità del ritocco



LE CRITICHE

A sentire i sindacati, in un clima agitato dalle elezioni Rsu in programma a maggio, non mancano i distinguo (perfino interni a una stessa sigla, come sta accadendo alla Cisal, dove regionali e comunali paiono su sponde opposte). Dura la posizione della Uil Fpl, che con il segretario regionale Stefano Bressan scrive una lettera al presidente Massimiliano Fedriga e all'assessore Roberti in cui si sottolinea che «l'indice dei prezzi al consumo è al 17% sul triennio», si parla del +6% come di «un'offesa per i lavoratori trattati come pacchi postali», si invita a «non giocare con la vita delle persone». Critica pure la Cgil, con la segretaria Fp Fvg Orietta Olivo: «Non potremo accettare aumenti in busta paga pari a un terzo dell'inflazione: certificherebbero una perdita netta sullo stipendio».

L'APERTURA DELLA CISL

Massimo Bevilacqua, responsabile regionale confederale comparto unico per la Cisl, promuove invece gli avanzamenti verticali senza titolo, «come nel contratto nazionale già firmato», e non punta i piedi sul nodo economico: «Tutti conosciamo i numeri dell'inflazione, ma le risorse sono stabilite dalla legge. Dopo di che, in trattativa punteremo su welfare aziendale, bonus da estendere a tutto il comparto, incremento dei buono pasto dagli attuali 7 euro ad almeno 10-12 euro, detassazione di premialità e produttività e rialzo di indennità ferme da anni». —

L'ASSESSORE

Attrattività



Pierpaolo Roberti, assessore regionale alle Autonomie, sottolinea che il contratto 2022-24 del comparto unico dovrà servire anche a rendere più attrattivo il lavoro nelle piccole realtà comunali del Fvg, «cui vanno fornite risposte adeguate volte all'implementazione di misure di welfare, leva strategica per attirare nuovi talenti, per l'incremento della motivazione e il miglioramento del clima organizzativo per il personale già in servizio».

LA SEGRETARIA CGIL

Costo della vita



«Inaccettabile», tuona Orietta Olivo, segretaria regionale della Cgil Fp. Parla del 6% di incremento dello stipendio del pubblico impiego proposto dalla Regione a fronte di un'inflazione che nel triennio «viaggia ampiamente in doppia cifra». I 130 euro lordi medi mensili in più «non potranno bastare se teniamo conto che l'aumento del costo della vita non è una proiezione, ma qualcosa che i lavoratori hanno già pagato».

IN CONSIGLIO REGIONALE

Fotovoltaico, oggi il sì Pari opportunità, eletti i commissari

Valeria Pace

Giornata di dibattito in Consiglio regionale in merito alla norma sul fotovoltaico, che sarà votata oggi dopo la pioggia di emendamenti - circa 130 - che nella giornata di ieri ha costretto l'aula a sospensioni per esaminare le proposte di modifica del testo. Stamattina si riprende l'esame dall'articolo 5. Scontato il sì compatto della maggioranza, difficile invece che, come auspicato dal centrodestra, possa allargarsi il perimetro del consenso. Intanto arrivano i 14 nomi di chi andrà a comporre la nuova Commissione regionale pari opportunità (Crpo) in carica fino al 2028. Dopo una commemorazione del Giorno del ricordo si sono tenute le elezioni.

PARI OPPORTUNITÀ

I commissari indicati dalle opposizioni eletti sono: il medico psichiatra di Asugi Calogero Anzallo, l'avvocata Ilaria Celledoni, l'ex assessore comunale di Gradisca Francesca Colombi, la sindacalista Cgil Daniela Duz, e la consigliera comunale a Rive d'Arcano con delega alle Pari opportunità Corinna Mestroni. Per la maggioranza invece elette la vicepresidente di Confartigianato Udine Francesca Comello, Renata Della Ricca della Cisl Fvg, la psicologa di Asufc Debora Furlan, la vicepresidente della Commissione pari opportunità del Comune di Manzano Silvia Giomi, la presidente uscente della Crpo Fvg Dusolina Marcolin, l'insegnante e presidente dell'Associazione Fonte di Acquaviva Odv Laura Montagner, Raffaella Palmisciano della Cisal, Rita Cindy Querin, e la fondatrice del Centro di aiuto alla Vita Roma Palatino Anna Maria Emma Lucia Sanguinetti. I due rappresentanti del Consiglio regionale saranno Carlo Grilli (Fp) per la maggioranza e Francesco Russo (Pd) per la minoranza.



La votazione per la Commissione regionale pari opportunità

FOTOVOLTAICO

Una legge che arriva tardi, e soprattutto entrerà totalmente in vigore solo tra 12 mesi, quando sarà definita la cartografia delle aree non idonee per impianti da fonti energetiche rinnovabili e senza usare almeno strumenti incentivanti per spingere gli investimenti verso le zone idonee. Questa, pur con sfumature differenti, è la posizione sul fotovoltaico dei relatori di opposizione Andrea Carli (Pd), Giulia Massolino (Patto) e Serena Pellegrino (Avs). I relatori di maggioranza, Lucia Buna (Lega), Igor Treleani (FdI), Michele Lobianco (Fi) e Mauro Di Bert (Fp), invece, rimarcano che l'unica norma regionale approvata prima è della Sardegna ed è stata impugnata; e difendono la norma come la migliore possibile in un contesto in cui non c'è grande spazio di manovra. L'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, apre ad alcune richieste: priorità per la realizzazione di impianti sulle coperture nelle aree industriali, artigianali, per servizi e logistica e la stretta sugli impianti che ricadono parzialmente in aree idonee, per cui prevarrà il regime non idoneo. —

LA PROPOSTA DI LEGGE

Tutela dei bacini



In Consiglio regionale è stata presentata la proposta di legge sui Contratti di fiume, un'iniziativa trasversale alle opposizioni, a prima firma del consigliere Furio Honsell. L'obiettivo è rafforzare il ruolo della Regione in questo strumento di partecipazione per gestire i corsi d'acqua nella loro interezza. Nella norma vengono introdotte risorse economiche per circa 3 milioni nel triennio e personale dedicato per attuarle.

Friuli Venezia Giulia

Stranieri: quota massima di 120 euro al giorno. Rimborsi ai Comuni garantiti in gran parte direttamente da Roma

Minori non accompagnati La Regione taglia le rette

Mattia Pertoldi

La Regione taglia i costi delle rette per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati fissando una quota massima di 120 euro al giorno – più Iva – come tetto da non superare se un Comune vuole ottenere lo storno totale delle spese da parte di Roma e Trieste. Oltre quella cifra saranno gli enti locali a dover coprire il delta in eccesso. «È una scelta presa – spiega l'assessore competente in materia, Pierpaolo Roberti – per fare in modo che i Comuni discutano direttamente con le strutture i costi per l'ospitalità cercando di ridurre le spese». Un discorso diverso riguarda le valutazioni, per l'esponente leghista, della qualità del servizio: «Spendiamo un sacco di soldi per l'accoglienza e non è possibile che ci ritroviamo un minore, alle 4 di mattina, in una discoteca di via Tavagnacco a Udine a creare problemi».


Giovani migranti in fila davanti alla Questura di Trieste per il permesso di soggiorno

Il sistema nazionale di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati non comporta solo problemi correlati all'ospitalità e alla necessità di trovare strutture adeguate, ma anche ai costi che ricadono, inizialmente, sulle spalle degli enti locali prima dei rimborsi garantiti da Stato e Regione. Se le varie norme statali in tema di accoglienza sono state limate spesso nel corso del tempo, quello che è rimasto invariato è il "compito" affidato ai sindaci dei Comuni in cui viene rintracciato un minorenne straniero non accompagnato. Tocca al primo cittadino farsi carico dell'accoglienza del ragazzo e della necessità di trovare una struttura adatta, e autorizzata, all'ospitalità. Fin dai tempi dell'assessore di centrosinistra Gianni Torrenti la Regione ha denunciato i costi addebitati agli enti locali. In passato, nei periodi di maggiore afflusso lungo la rotta Balcanica, si sono registrati conti che hanno sfiorato i 300 euro al giorno, ma anche nel recente passato Roberti ha parlato di cifre superiori ai 200.

Ribadito che i Comuni sono chiamati ad accollarsi il costo iniziale richiesto dalle 25 strutture – di cui 21 accreditate – sul territorio regionale, fino al 2018, lo Stato versava ai Municipi 45 euro al giorno per minore straniero non accompagnato con la cifra mancante che veniva garantita nella sua totalità dalla Regione. Nel corso degli anni, tuttavia, questa stortura è stata sanata con un primo aumento fino a 65 euro salito, dal 2023, a 100. La nuova legge regionale sull'immigrazione voluta dal centrodestra poco meno di due anni fa, ha quindi stabilito che il rimborso non viene più garantito in automatico, ma è calcolato sulla media di quanto dichiarato dai Comuni. In sede di prima e seconda applicazione, non potendo contare sui calcoli complessivi, tuttavia, la Regione si è basata sul valore generale delle rette giornaliere che variavano, fino a poco tempo fa, da un mimino di 42 a un massimo di 190 euro. Tenendo in considerazione, come accennato, l'aumento della quota garantita dallo Stato, l'esborso economico per la Regione è in ogni caso nettamente diminuito. Basti pensare, ad esempio, che se nel 2022 sono stati spesi circa 14 milioni, la stessa cifra viene oggi ritenuta sufficiente per l'intero triennio 2023-2025.

Quest'anno, tra l'altro, la somma finale a carico dell'amministrazione regionale potrebbe essere ancora inferiore tenendo conto dei tetti da non superare decisi una manciata di settimane fa. La giunta, entrando nel dettaglio, ha stabilito di fissare la soglia massima di rimborso per ogni minore a 120 euro al giorno e per i neomaggiorenni a 85, in entrambi i casi più Iva. Quanto ai numeri, se parliamo complessivamente di quasi un migliaio di ragazzi accolti – di cui più di cento in carico a Comuni di altre regioni, ma che si sono rivolti a strutture del Friuli Venezia Giulia perché con ancora disponibilità di posti –, il problema, secondo Roberti, non è più nemmeno quello. «Il vero tema da affrontare non è quante persone ospitiamo – ha chiosato l'assessore –, ma la tipologia delle stesse perché mi pare ormai evidente come l'accoglienza si stia trasformando sempre più spesso in un problema di ordine pubblico». —

LA REPLICA AL PD

Il centrodestra: «Il Trieste Airport non è declassato»

«Nessun declassamento», ribatte il centrodestra al Pd. Si parla del passaggio del Trieste Airport dalla categoria 8 alla 7, una modifica della classificazione Icao decisa dal ministero dei Trasporti che impatta sul numero dei vigili del fuoco (che dovrebbero essere ridotti da 72 a 60) al lavoro negli scali. Per la senatrice di FdI Francesca Tubetti «gli attuali voli di corto e medio raggio sono coperti con la categoria 7, per cui il passaggio non comporta alcuna limitazione». Nei rari casi, «tre all'anno», di aeromobili di più ampia portata, «la copertura è garantita dalla professionalità del comandante provinciale e dalla competenza dei nostri vigili del fuoco». Poi, il deputato della Lega Graziano Pizzimenti, già assessore regionale ai Trasporti: «La rimodulazione non avrà impatto sull'operatività, né in termini di quantità né di tipologia di voli». —

Richiamo della segretaria all'unità dopo il voto sul piano oncologico
Occhi puntati alle sfide di Moretti e Conficoni a Monfalcone e Pordenone

Il Pd dimentica le divisioni Conti: «Le amministrative battaglia di tutto il partito»





CATERINA CONTI
L'INTERVENTO DELLA SEGRETARIA E, A DESTRA, I PARTECIPANTI (FOTO PETRUSSI)

L'ASSEMBLEA

CRISTIAN RIGO

Il Pd serra le fila in vista delle amministrative. O, almeno, questo è l'auspicio della segretaria Caterina Conti che ha invitato i dem «a fare ogni sforzo per raccogliere consensi e voti». L'obiettivo è anche quello di mettersi alle spalle lo strappo che si è consumato in commissione al momento del voto sul piano oncologico. L'indicazione, anticipata anche al Consiglio delle autonomie locali, era quella di astenersi e invece Roberto Cosolini e Francesco Martines hanno premuto il tasto verde mentre Nicola Conficoni, Manuela Celotti e Laura Fasiolo hanno bocciato il progetto della maggioranza. Una divisione che ha fatto storcere il naso a molti considerata anche l'occasione, mancata, di evidenziare le spaccature nel centrodestra, pure diviso, a seconda del territorio di appartenenza dei singoli esponenti. Anche sulla scelta dei consiglieri del Pd hanno pesato probabilmente logiche territoriali e nelle successive riunioni non è emersa alcuna spaccatura legata a correnti interne al partito.

Ma, per quanto il Pd sia per definizione democratico, e quindi incline al dialogo e al confronto anche interno vista l'ambizione a essere un partito ampio che racchiude più anime, «la battaglia delle amministrative è di tutto il partito e di tutto il gruppo regionale e dei dirigenti, impegnati al fianco di Moretti e Conficoni. Tutti - ha ribadito Conti - sono chiamati a fare ogni sforzo per raccogliere consensi e voti. Con lo sbarramento al 40% dobbiamo subito fare il massimo per ottenere il miglior risultato possibile. Queste battaglie sono le nostre». Occhi puntati quindi su Pordenone e Monfalcone che vedono candidati rispettivamente i consiglieri regionali Nicola Conficoni e Diego Moretti, entrambi chiamati a ribaltare i risultati di cinque anni. Impresa possibile a sentire Conti: «Il partito in Friuli Venezia Giulia gode di buona salute – ha detto la segretaria nella sua relazione - potendo contare su oltre 3 mila iscritti con molti militanti attivi che garantiscono presenza e visibilità sul territorio. Un bacino che si quadruplica se si considerano gli oltre 12 mila cittadini che in Fvg hanno scelto di devolvere il 2 per mille al Pd, di cui il 70% rimane qui: la segretaria Schlein e il tesoriere Fina avevano promesso attenzione ai territori e mantengono la parola. Trasparenza e concretezza per far camminare le nostre idee». Scontato l'affondo sulle scelte dell'amministrazione regionale: «La destra ci ha obbligato a discutere del terzo mandato rimanendo incastrata nei suoi giochi di potere mentre sulle province rimane l'oscurità - ha attaccato Conti -. Dobbiamo mettere in rilievo le loro contraddizioni senza farne emergere di nostre. Bisogna chiedersi come il restauro può aiutare i comuni e i cittadini ad avere servizi, a far sviluppare il territorio». —

LA POLEMICA

«Valuterò da sola» Salta la sfiducia, è Santanchè-show Applauso di FdI

Botta e risposta alla Camera dopo la difesa della ministra «Combattete la ricchezza». Schlein: «Pensa alle borsette»

Alessandra Chini / ROMA

Quaranta minuti di autodifesa accorata all'insegna del garantismo e con la rivendicazione del lavoro fatto. Ma che si concludono con parole che forse neanche nel suo partito tutti si aspettavano e certamente apprezzate. «A breve - scandisce la ministra Daniela Santanché in Aula alla Camera - ci sarà un'altra udienza preliminare e finora abbiamo solo sentito l'accusa. In quell'occasione farò una riflessione, per poter anche valutare le mie dimissioni. Sarò guidata solo dal rispetto del mio premier, del governo, della maggioranza ma soprattutto per l'amore per il mio partito dove certo io non vorrò mai diventare un problema ma continuare a essere una risorsa».

L'APPOGGIO DEL PARTITO

Dai banchi di FdI scatta un applauso e dal partito arriva, deciso, l'apprezzamento per una disponibilità che potrebbe sbloccare una situazione diventata complessa. «Va ringraziata - sottolinea il vicepresidente Massimo Ruspandini parlando a nome del gruppo - per quello che ha chiaramente detto al termine del suo intervento e cioè che, qualora venga malauguratamente rinviata a giudizio per la vicenda Inps, farebbe prevalere il cuore alla ragione e lascerebbe il suo incarico governativo per amore e rispetto di FdI e del presidente del Consiglio». Per il momento Montecitorio respinge la mozione di sfiducia alla ministra del Turismo con 204 no e 136 sì, dopo un pomeriggio teso fatto di accuse reciproche tra maggioranza e opposizione e con la ministra che attacca anche a partire dalle ultime accuse nei suoi confronti sulla vicenda delle borse contraffatte regalate a Pascale. Santanché, che arriva presto alla Camera con una giacca rosso intenso e borsa griffata appoggiata sul banco del governo, rivendica la sua volontà di essere quella che è: «sono l'emblema, lo rappresento plasticamente, di tutto ciò che detestate - accusa - voi non volete combattere la povertà volete combattere la ricchezza. Io sono il male assoluto» e «quella che porta i tacchi da 12 centimetri, quella del Twiga e Billionaire: il mio numero di telefono ed io sono la stessa persona... e mi fermo qua, perché sono una signora».



La ministra del Turismo, Daniela Santanchè ANSA

LA REPLICA

Parole dure alle quali le opposizioni replicano con rumoreggiamenti e battute. «Mentre lei viene qua a difendere le borsette - accusa la segretaria Dem Elly Schlein - chi difende gli italiani dalle bollette?». E ancora: «Noi odiamo la ricchezza?», dice il leader M5s Giuseppe Conte: «sa che cosa odiamo? La disonestà». «Vorrei tranquillizzarla - dice il leader di SI, Nicola Fratoianni - può vestirsi come le pare e dell'altezza dei suoi tacchi non ce ne frega nulla. Il punto vero preoccupante è un altro: la presidente del Consiglio Meloni continua a tutelarla». Molti degli interventi delle opposizioni chiedono conto alla premier del perché la tuteli e non l'abbia fatta dimettere. «Meloni è una vigliacca», accusa Schlein. «È ricattabile», dice Conte. La tensione è alta in Aula. Tra i banchi del governo accanto alla ministra, arrivata alla Camera con tutto il suo staff e che avrebbe scritto il discorso in solitaria, Anna Maria Bernini, Luca Ciriani, Andrea Abodi. Al quale la ministra passa il cellulare dopo essere stata ripresa da Giuseppe Conte per aver risposto al telefono mentre lui parlava. «Mi piacerebbe potesse rinviare la sua telefonata ma vedo che l'educazione non è di questo mondo...», accusa Conte.

In mattinata, intanto, a Montecitorio è andata in scena la discussione generale della mozione di sfiducia nei confronti del ministro della Giustizia Carlo Nordio. A parlare solo esponenti dell'opposizione, la replica rinviata alla prossima seduta, che potrebbe essere intorno a metà marzo. —

NIQAB E BURQA, QUEI LIMITI DA RISPETTARE

VINCENZO MILANESI

Sia nel Consiglio regionale del Veneto, sia in quelli del Friuli Venezia Giulia e della Lombardia la Lega si è attivata per arrivare a una legge che stabilisca «misure legislative che vietino l'utilizzo del burqa e del niqab nei luoghi pubblici e nelle scuole».

In Italia, in realtà, esiste già dal 1975 una legge che vieta, «a tutela dell'ordine pubblico, l'uso di caschi protettivi o di qualunque altro mezzo atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona» in luoghi pubblici o aperti al pubblico, «senza giustificato motivo». Allora era una norma che riguardava l'uso del casco integrale, cinquant'anni dopo le cose si fanno più complesse per l'elevato numero di fedeli musulmani.

Anche se c'è chi, all'estrema destra, si inserisce in questo contesto fattosi più complesso sfruttando il problema solo per scopi di bassa bottega elettoralistica, il problema, però, c'è. Diciamo subito che in gioco c'è innanzitutto il tema dell'integrazione di giovani immigrati (o immigrate) da Paesi di tradizioni culturali e religiose profondamente diverse dalle nostre. Il niqab, e così anche il burqa (già vietato dalla legge del 1975), è caratteristico solo di un certo Islam, conservatore e minoritario nell'universo musulmano, tipico di un'interpretazione di quella religione diffusa soprattutto in alcune realtà come il Bangladesh, appunto, ma non ovunque. Al di là di questo, il problema dell'integrazione anche dei fedeli di questa osservanza islamica si pone realmente in una società che non voglia, programmaticamente, escluderli.

Nella nostra cultura non è più accettabile la mortificazione del corpo femminile che rivela una - più o meno consapevolmente - accettata sottomissione all'uomo, considerato in gran parte del mondo musulmano superiore alla donna. E il volto è fonte di una comunicazione non verbale che noi tutti sappiamo interpretare, parla una sua lingua talora assai più espressiva di tante parole. Non è quindi solo una questione di sicurezza, di per sé pure assai importante. L'occultamento dei tratti del viso, delle sue espressioni, pone problemi da affrontare con una norma che dia indicazioni precise anche e soprattutto a scuola, dove la relazione educativa tra insegnante a alunno/a passa anche attraverso quella comunicazione non verbale, fonte quasi sempre di una corrente di empatia che motiva l'alunno/a spesso assai più di ogni altra forma di trasmissione di contenuti da parte dell'insegnante.

Nella logica dell'integrazione ci deve essere un limite dove finisce il rispetto delle tradizioni culturali e di fedi religiose "altre" e dove comincia un'altra forma di rispetto, quello della cultura all'interno della quale cittadini (o aspiranti tali) vivono per scelta, anche se ben sappiamo che spesso è scelta di sopravvivenza. Bisogna tracciare quel limite tenendo conto dei valori espressi dalla cultura che li accoglie, e delle regole che su quei valori si fondano. Bisogna avere il coraggio di riconoscere che non tutti i valori espressi dalle culture "altre" (come vorrebbe un malinteso "multiculturalismo") che contrastano con questi sono meritevoli di essere rispettati nell'interesse dei/delle giovani nati e cresciuti all'interno di quelle culture: dovere delle politiche di integrazione è aiutarli a riconoscerlo.

Sbagliano di grosso i partiti della sinistra a sottolineare solo la strumentalizzazione per scopi elettoralistici di questi temi da parte dell'estrema destra, liquidando sbrigativamente i problemi causati da immigrati di fede islamica e affrontandoli con slogan ormai logori. È il modo migliore per far crescere il consenso tra gli elettori di quell'estrema destra che intende (giustamente) contrastare. —

AL TRIBUNALE DEI MINISTRI

Vittime di Almasri contro l'esecutivo Due nuovi esposti

ROMA

Finiscono all'attenzione del Tribunale dei ministri anche le denunce di due vittime delle torture del generale libico Osama Almasri, accusato di crimini contro l'umanità dalla Corte penale internazionale. Si tratta di un uomo sudanese e di una donna ivoriana.

La procura di Roma, nel procedimento avviato dopo l'esposto dell'avvocato Luigi Ligotti – in cui si contestano, a seconda delle posizioni, i reati di favoreggiamento, peculato e omissioni di atti d'ufficio a carico della premier Giorgia Meloni, dei ministri Carlo Nordio e Matteo Piantedosi e del sottosegretario Alfredo Mantovano – allega anche l'atto sottoscritto dal cittadino sudanese Lam Magok Biel Ruei e in cui accusa i massimi vertici dell'esecutivo di «avere sottratto alla giustizia» Almasri, non convalidando l'arresto dopo la richiesta sollecitata dalla Corte penale internazionale. Nella seconda tranche di documenti trasmessi al tribunale per i reati ministeriali, si fa però esclusivo riferimento al reato di favoreggiamento e nella denuncia non compare Mantovano. C'è poi un'altra denuncia, quella di una donna ivoriana, fa sapere il suo legale, Angela Maria Bitonti, «vittima di stupri e percosse nella prigione di Mitiga. La comunicazione ufficiale è giunta dalla procura di Roma alla donna che è disponibile a fornire ogni chiarimento e documento utile».

Gli atti si vanno, quindi, a incardinare su quanto già avviato dal Tribunale dei ministri, che ha chiesto l'esibizione di atti al ministero della Giustizia e al Viminale, di fatto tutti i documenti sulla vicenda del generale libico: dal fermo del 19 gennaio all'espulsione del 21 a bordo di un Falcon di Stato. —

IMMIGRAZIONE: L'UDIENZA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA

L'Europa è pronta a blindare i rimpatri Sentenza a maggio

BRUXELLES

Il sodalizio tra Roma e Bruxelles sui migranti ora ha anche un sigillo giuridico. Quando il team legale della Commissione europea ha preso la parola davanti ai giudici della Corte di giustizia Ue, l'udienza sui rinvii del Tribunale di Roma che hanno frenato il progetto del governo sui Cpr in Albania era in corso da tre ore. E dalle osservazioni della consulente Flavia Tomat è arrivata la conferma che gli equilibri su frontiere e asilo sono cambiati: l'Europa è pronta a blindare i rimpatri e a riconoscere la procedura accelerata per esaminare le domande d'asilo anche di chi arriva da Paesi solo in parte sicuri. A patto di tutelare determinati gruppi identificabili di persone a rischio. Una sponda che alimenta le speranze italiane sui centri di Shengjin e Gjader, spalleggiate in aula anche da gran parte dei governi dell'est e del nord Europa.

A frenare però sono i giudici di Lussemburgo custodi del diritto comunitario: il collegio dei 15 togati ha subito incalzato Bruxelles, lasciando intravedere un delicato dibattito interno che culminerà il 10 aprile nelle conclusioni – non vincolanti – dell'avvocato generale Richard de la Tour, prima della sentenza attesa a fine maggio. Le cause al vaglio della Corte – nate dai ricorsi di due cittadini del Bangladesh condotti in Albania e poi respinti perché provenienti da un Paese considerato sicuro dal governo – sono destinate a fare scuola. —

Le crisi internazionali

Accelerata dell'Ue su difesa e Ucraina Ci sarà un vertice assieme a Meloni

C'è l'idea di un fondo comune Ue-Gb, oggi videocall dei 27
Starmer intanto aumenta le spese militari del Regno Unito



Michele Esposito / BRUXELLES

«La situazione è seria, è l'ora di superare certi tabù». Dopo essersi ritrovata a Kiev, l'Europa accelera su un fronte duplice e interconnesso, quello dell'Ucraina e quello dell'aumento delle capacità difensiva. Lo fa in maniera collettiva, seguendo un perimetro che non è quello dell'Ue. A muoversi sono Starmer, Antonio Costa e la von der Leyen. I 3, domenica, riuniranno a Londra un gruppo di leader europei per fare il punto sul riarmo e sul futuro dell'Ucraina. Un futuro - è il refrain che circola a Palazzo Berlaymont - che è anche quello dell'Europa. Il vertice di Londra avrà un'irritualità ed un formato molto simili a quello convocato qualche giorno fa da Macron a Parigi.

PARIGI

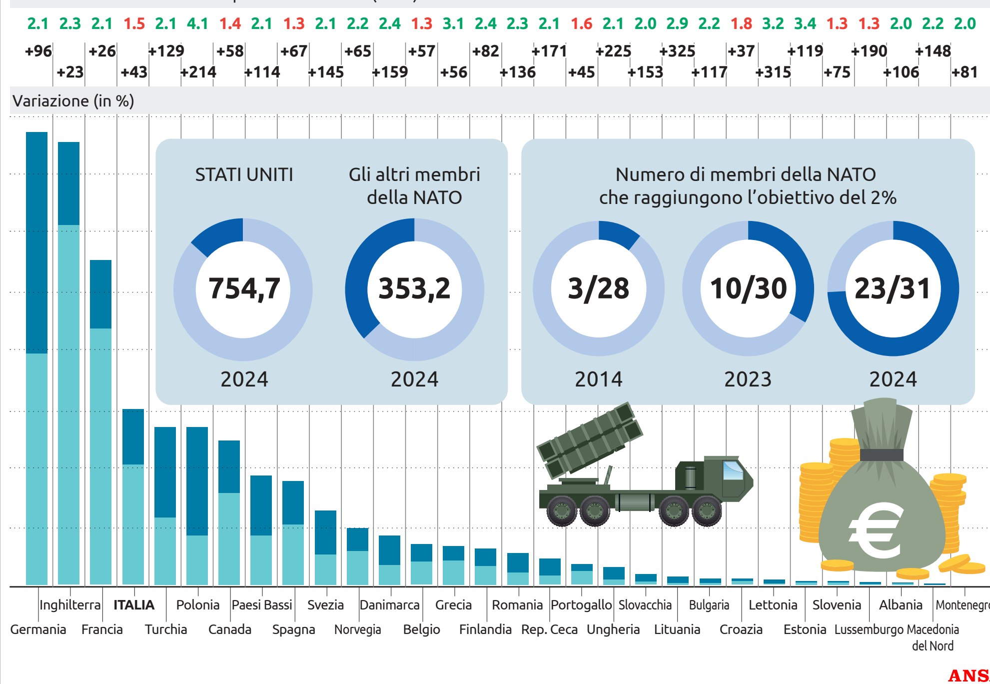
E come nella capitale francese, Oltremanica ci sarà anche la Meloni. Di certo irrituale è stato l'annuncio del summit, fatto dal premier polacco Tusk dopo un bilaterale a Varsavia con il presidente del Consiglio europeo. Ma sono giorni frenetici nelle cancellerie europee, dominati da un convitato di pietra: Trump. Il premier britannico Starmer e Macron concordano sul fattoche Trump sta lavorando per «una pace duratura in Ucraina» e «la sua leadership è benvenuta». E' quanto ha riferito una portavoce di Downing Street dopo la telefonata di ieri tra il leader britannico e quello francese. Costa ha convocato per oggi una videocall, questa volta con i 27 leader Ue, per fare il punto con Macron dopo la visita del presidente francese a Washington. Il 6 marzo, a Bruxelles, i 27 torneranno a vedersi in un summit straordinario nel quale la Commissione dovrebbe presentare un primo documento per il rilancio della difesa comune. Di ritorno da Kiev, von der Leyen ha confermato alcuni punti cardine: il ricorso alla clausola di salvaguardia nazionale per scorporare le spese di ciascuno Stato membro dal deficit e l'aumento degli investimenti privati col supporto delle banche, a cominciare da quella europea degli investimenti. Alla quale dovrà essere

> **Il premier britannico e il presidente francese concordano «Trump vuole la pace»**

chiesto un cambio netto nelle sue politiche creditizie. «Queste settimane sono state una sveglia per tutti gli europei, una Russia revanscista rappresenta un pericolo chiaro per noi», ha sottolineato la presidente della Commissione. Starmer, Macron e von der Leyen cercano punti in comune tra la posizione di Trump sull'Ucraina e quella Ue. Puntando sul concetto di pace «solida e giusta». Dietro la quale se ne cela un altro: l'Ucraina del futuro non può essere uno Stato fallito e, per questo è imprescindibile un ruolo dell'Europa. «Sosteniamo l'iniziativa di Trump per l'Ucraina per un accordo di pace durevole, con garanzie di sicurezza e con una rete di protezione degli Usa», è la linea dell'esecutivo Ue. Di fatto, molto simile a quella di Macron. Come concretizzare queste garanzie di sicurezza, stando ai Trattati, non è competenza stretta della Commissione.

MILITARI

L'ipotesi di inviare dei militari europei è ormai sul tavolo e chiamerà ciascuno dei Paesi europei ad una risposta dai delicatissimi risvolti geopolitici. Sul piano del riarmo Gran Bretagna - ma anche Paesi non dell'Unione come Islanda e Norvegia - e Ue corrono su linee parallele. Starmer domani sarà a Washington e solleverà un tema caro anche a Bruxelles: la Russia è una minaccia, la pace in Ucraina non può essere un semplice cessate il fuoco e deve essere basata sulla forza. Anche perché, ha rimarcato il premier britannico, «i tiranni come Putin capiscono solo il linguaggio della forza». Allo stesso tempo Downing Street ha annunciato una doppia mossa: un fondo comune di Gran Bretagna e Ue per incrementare le spese militari, che sarà sul tavolo del G20 di Città del Capo (una sorta di «banca del riarmo», l'ha definita il ministro delle Finanze polacco Domanski); e l'incremento delle spese di Londra per la difesa al 2,5% dal 2027. —



LA GERMANIA CHE VERRÀ

Merz affronta le prime grane Tante sfide ma poche risorse

Colloquio fra il futuro cancelliere e Scholz. Al centro dell'incontro il passaggio di consegne che dovrebbe avvenire senza intoppi e i punti dell'intesa di coalizione

BERLINO

Friedrich Merz ha fretta. Ieri mattina il vincitore delle elezioni tedesche si è intrattenuto mezz'ora nella cancelleria federale con Scholz. Il leader conservatore vuole un passaggio di consegne senza intoppi e colloqui rapidi per definire l'accordo di coalizione. Le sfide sono tante, ma prima di entrare nell'assemblea dei gruppi parlamentari di Cdu e Csu ne ha indicate 3: sicurezza e difesa, immigrazione ed economia. Proprio ieri l'ufficio di statistica ha comunicato un nuovo calo del Pil: è anche per questo che Merz ha detto da subito che «il mondo non sta ad aspettarci». Sulla difesa e sulla necessità di individuare risorse per l'esercito ma soprattutto per l'Ucraina c'è un problema. In campagna elettorale Scholz ha incalzato Merz proprio su questo tema e ora il conservatore deve dare una risposta. In tempi brevi una riforma del freno al debito, sulla quale occorre trovare un accordo con i socialdemocratici, sarebbe impossibile: Merz lo ha detto ai suoi parlamentari, anche perché la questione è complessa e richiede tempo. Ma le risorse per l'Ucraina e per la difesa vanno individuate quanto prima. Si può pensare di intervenire sul fondo costituzionale per l'esercito, aumentando le risorse previste, sebbene a questo proposito Merz abbia rifiutato negli ultimi mesi le richieste dei socialdemocratici e del cancelliere federale. Tant'è che l'ex capogruppo della Spd al Bundestag Muetzenich se l'è presa: «Sono mesi che proponiamo di discutere di questa cosa ed è sempre stata bocciata. Adesso si cambia opinione». Per questa manovra serve, però, una maggioranza qualificata dei due terzi, cosa che con i numeri del nuovo parlamento potrebbe essere difficile da raggiungere. —


Il leader della Csu Markus Soeder con Friedrich Merz, leader della Cdu


Soldati della forza di difesa congiunta europea a Strasburgo ANSA

SALE LA TENSIONE CON LA CINA

Taiwan blocca un cargo «Cavo per tlc tagliato»

La guardia costiera taiwanese è convinta di aver colto una nave cargo di proprietà cinese nell'atto di tagliare un cavo sottomarino per le tlc al largo della sua costa occidentale. La vicenda è la prima del suo genere da quando Taipei ha lanciato la stretta sulla cosiddetta «flotta ombra» di Pechino. Il cargo, battente bandiera di Togo e registrato con il nome «Hongtai», è stato trattenuto con il suo equipaggio di 8 marinai, tutti cittadini cinesi, dopo un abbordaggio e la seguente scorta nel porto di Tainan per le indagini. Malgrado non sia chiaro se il cavo sia stato tranciato intenzionalmente, «non si può escludere che si sia trattato di un atto di «zona grigia», ha spiegato la guardia costiera in una nota, riferendosi alle manovre aeree e navali cinesi intorno a Taiwan, agli attacchi informatici e alle molestie della guardia costiera e della milizia marittima di Pechino che si fermano appena prima della tradizionale classificazione di atti di guerra. —

OGGETTO DEL DESIDERIO

Terre rare, c'è l'accordo fra Usa e Kiev Firma venerdì

MOSCA

L'intesa fra Usa e Ucraina sulle terre rare per un valore di 500 miliardi di dollari, bloccata la scorsa settimana da Zelensky per le condizioni imposte da Trump, sembra ad un passo dalla firma. Ieri sera prima il Financial Times e poi un alto funzionario ucraino hanno sostenuto che i due Paesi hanno concordato i termini dell'accordo. «Gli Usa hanno tolto le clausole sfavorevoli, venerdì potrebbe esserci la firma a Washington», ha riferito all'Afp il dirigente ucraino sotto condizione di anonimato. Più cauta la Casa Bianca, che nel briefing di ieri sera ha sostenuto che «non ci sono aggiornamenti significativi sull'accordo sulle terre rare». Nel frattempo i negoziati Usa-Russia, sull'Ucraina ma non solo, sembrano spostarsi sempre più verso il business. Il Cremlino ha sottolineato le «vaste opportunità» per l'estrazione di terre rare dal ricco sottosuolo russo in collaborazione con gli Stati Uniti. E spunta anche un piano europeo di collaborazione con l'Ucraina sui «materiali critici», come lo ha presentato il commissario europeo per la Strategia industriale, Sejourne, l'altro ieri in visita a Kiev. Fra Trump e Putin, ha sottolineato il portavoce della presidenza russa, Peskov, il primo passo deve essere «la soluzione della crisi ucraina». Dopo di che, ha aggiunto, i 2 Paesi potranno dedicarsi a «progetti commerciali, economici e di investimenti». Tra i primi settori che si potranno prendere in considerazione, l'estrazione delle terre rare, perché «l'America ne ha bisogno e noi ne abbiamo in abbondanza», ha detto Peskov. L'altro ieri, Putin aveva lanciato l'idea di attirare investitori Usa per lo sfruttamento delle terre rare.

I POSSIBILI SCENARI

La premier resta cauta «Truppe solo con l'Onu» Ma Salvini frena ancora


La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni

Meloni non crede nell'idea lanciata dallo stesso Macron Il titolare dell'Eliseo ha detto al tycoon di volere delle milizie di interposizione in Ucraina

Paolo Cappelleri / ROMA

Giorgia Meloni non crede nell'idea di Macron di schierare truppe europee di interposizione in Ucraina, che il presidente francese ha sostenuto anche nel faccia a faccia con Trump alla Casa Bianca. «Non è la soluzione più efficace», spiegano da Palazzo Chigi, dove si valuterebbe «una missione internazionale sotto l'egida dell'Onu in un contesto di pace».

ITALIA

La «disponibilità» italiana a questo scenario è confermata anche da Tajani. Mentre l'altro vicepremier, Salvini, frena. «Nessuno ci ha chiesto neanche un soldato. Quando ce lo chiederanno ne parleremo - spiega il leader della Lega -. Noi abbiamo già migliaia di soldati italiani in giro per il mondo, prima di mandarne altri sarei molto cauto». Lo scenario, si ragiona in ambienti di maggioranza, sarà più chiaro il 6 marzo, quando è in programma il Consiglio europeo straordinario proprio sull'Ucraina e sulla difesa europea. E nel frattempo si attendono le prime mosse del cancelliere in pectore Merz, da cui si potranno intuire le intenzioni del suo governo, destinato a «virare verso destra».

Palazzo Chigi spiega che non è la scelta più efficace. Andrebbero valutati altri scenari

Intanto si è preso la scena proprio Macron, con la sua missione a Washington e prima ancora i 2 summit a Parigi: iniziative che hanno generato qualche nervosismo ai piani alti del governo. «Ma il protagonismo di Macron - assicurano i meloniani - è la nostra ultima preoccupazione. Dovremmo tutti cercare di alzare lo sguardo, in questo frangente delicato non ci sono problemi di protagonismi e gelosie».

MELONI

Intanto Meloni ha ringraziato il presidente americano per gli elogi nei suoi confronti, pronunciati nello Studio Ovale accanto al presidente francese.

La premier ha dato la sua disponibilità per il summit di domenica a Londra, dedicato al rilancio di un progetto di difesa comune. E nelle prossime ore parteciperà, assieme agli altri leader Ue, a una videoconferenza in vista del vertice. E in questa occasione Macron illustrerà un resoconto della sua visita alla Casa Bianca. A Roma hanno già bocciato la sua idea di schierare delle truppe di interposizione.

Nella convinzione che diversi altri Paesi sosterranno la stessa posizione. «Non c'è mai stata - osserva il sottosegretario Fazzolari - una forza di interposizione internazionale tra due eserciti di questa portata. Da entrambi i lati ci sono più di un milione di soldati armati e non vedo bene quale sia la forza di interposizione tra questi due eserciti». Tajani conferma che «se si deve fare una zona cuscinetto bisogna mandare delle truppe sotto la bandiera Onu, e nel caso ci può essere anche una disponibilità italiana, come c'è per la Palestina, ma sempre con la corresponsabilità di tutti». Si tratta di uno scenario non immediato. Ma la Lega già predica «cautela». —

La degenza al policlinico Gemelli

LA QUOTIDIANITÀ DEL PONTEFICE IN OSPEDALE

Francesco resta stazionario Lavora, ieri la visita di Parolin

Bagnasco: «Non c'è alcun motivo per parlare di dimissioni o per ipotizzarle»
I medici: «Fatta la terza tac si attende l'esito. Non ci sono state crisi respiratorie»



Fedeli in preghiera per papa Francesco, al policlinico Gemelli ANSA

Fausto Gasparroni / ROMA

Le condizioni cliniche di Papa Francesco «rimangono critiche, ma stazionarie», riferisce il bollettino medico diffuso dalla stampa vaticana. «Non si sono verificati episodi acuti respiratori ed i parametri emodinamici continuano ad essere stabili». Il Pontefice, al suo dodicesimo giorno di ricovero al Policlinico Gemelli, «ha effettuato una tac di controllo programmata per il monitoraggio radiologico della polmonite bilaterale», e al momento «la prognosi rimane riservata». La sala stampa ha fatto anche sapere che in mattinata Francesco, «dopo aver ricevuto l'Eucarestia, ha ripreso l'attività lavorativa».

LE ATTESE

Atteso in particolare l'esito della tac, le cui risultanze sono in corso di esame da parte dei medici, per capire come il Papa reagisce alla terapia per la polmonite bilaterale. E verificare se l'infezione polmonare sussiste ancora o no. È la terza tac effettuata da Bergoglio al Gemelli, dopo la prima all'arrivo e la seconda che ha rivelato la polmonite bilaterale. Rispetto a ieri resta la lieve insufficienza renale, che però non desta preoccupazioni, mentre anche l'ossigeno viene somministrato ai livelli richiesti dalle necessità. E' continuata «la terapia abituale di questi giorni». Nei bollettini medici, tra l'altro, non si è mai parlato della somministrazione di sedativi, viene fatto notare. Il Papa non solo «si è alzato» ma ha ricevuto visite martedì nella suite al decimo piano del Gemelli e ha lavorato prendendo decisioni segno anche della volontà di sbrigare e smaltire impegni rimasti in sospeso. Francesco ha ricevuto, il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin e il sostituto per gli Affari generali, l'arcivescovo Edgar Pena Parra.

IL MESSAGGIO

Ed è nell'occasione di quest'udienza che il Papa ha approvato la promulgazione di decreti delle Cause dei Santi, tra cui quelli sulla «venerabilità» di Salvo D'Acquisto per il sacrificio dell'«offerta della vita». Francesco ha divulgato anche il messaggio per la Quaresima, periodo pre-pasquale che non potrà inaugurare il 5 marzo, mercoledì delle Ceneri, con l'usuale processione all'Aventino. «La morte è stata trasformata in vittoria e qui sta la fede e la grande speranza dei cristiani: nella risurrezione di Cristo», scrive nel testo, datato 6 febbraio. Ieri è proseguita la preghiera dei fedeli e il rosario in Piazza San Pietro, nel secondo giorno presieduto dal cardinale filippino Luis Antonio Tagle, pro-prefetto per l'Evangelizzazione. Per quanto riguarda l'ombra di un possibile rinuncia interviene a chiarire il cardinale Angelo Bagnasco: «non c'è alcun motivo per parlare di dimissioni o per ipotizzarle, continuiamo a pregare affinché migliori sempre di più, fino alla completa guarigione e al ritorno al suo ministero». —

LE VEGLIE I RICORDI

L'amore per il Papa dal barrio di Flores L'Argentina gli è vicino

BUENOS AIRES

C'è un feeling molto speciale tra il Papa e il quartiere di San José de Flores (o Flores) nella capitale argentina, Buenos Aires, dove Jorge Bergoglio è nato (1936), ha frequentato le scuole elementari (dal 1943 al 1948), ha trovato la sua vocazione sacerdotale (1953) e dove ha celebrato la sua ultima messa prima di diventare Papa. Proprio in virtù di questo legame di amore incondizionato, la gente di Flores risponde con preghiere, messe, candele e tanta preoccupazione per la salute ormai fragile del Pontefice. Il primo Papa latinoamericano è nato il 17 dicembre 1936 - figlio di Mario José Francisco Bergoglio, un impiegato delle ferrovie di origine piemontese, e di Regina María Sívori, una giovane casalinga - in una casa al numero 268 di via Varela a Flores. Oggi, a quell'indirizzo, si può vedere una casa con le porte bianche dove il Comune ha posto una targa con la scritta «Qui è nato Papa Francesco». All'età di 4 anni, i genitori lo iscrissero all'asilo dell'Istituto Nuestra Señora de la Misericordia, dove si ricorda ancora che correva su e giù per le scale. Poco dopo, la famiglia si trasferì in un'altra casa nelle vicinanze (Membrillar 531). Bergoglio è stato ordinato sacerdote nel 1969 e ha sempre mantenuto un grande affetto per la chiesa di Flores. «Anche quando era arcivescovo di Buenos Aires officiava lì le messe, e tornava sempre a Flores», racconta uno dei preti che si occupano delle villas, le baraccopoli, e che preferisce mantenere l'anonimato. «Quando nulla lasciava ancora presagire che potesse diventare Papa, Francesco aveva già programmato le sue notti a Flores da vescovo. Il suo posto sarebbe stato la stanza 13 della Casa Sacerdotale Monsignor Mariano A. Espinosa, situata in Condarco 581», spiega una donna. Inoltre, una delle ultime messe pubbliche che Bergoglio ha celebrato come vescovo di Buenos Aires è stata per le strade di Flores, a Pumacahua e Ramón L. Falcón, l'11 febbraio 2013. «Si celebravano le feste patronali della parrocchia della Vergine Immacolata di Lourdes, ma a causa dell'affluenza si dovette bloccare il traffico e Bergoglio disse una messa in strada davanti a 1.200 persone», ricorda ancora il parroco delle villas. Ora il barrio di Flores è in ansia per il suo figlio prediletto e prega per lui. Nella Basilica se ne parla ad ogni messa, così come in ogni parrocchia del quartiere. «Flores lo ama, come Francesco ama noi», conferma una fedele. —


L'affetto per papa Francesco

Dopo 12 giorni di ricovero è la seconda giornata di raccoglimento per la salute del pontefice
Al rosario, guidato dal cardinale Tagle, lo statunitense Burke contrario alla benedizione ai gay

Gli anti-Bergoglio a piazza San Pietro pregano assieme alla Curia romana

L'INCONTRO

CITTÀ DEL VATICANO

Seconda giornata di preghiera a piazza San Pietro, i fedeli si raccolgono per la salute di Papa Francesco, ricoverato da dodici giorni al Policlinico Gemelli di Roma. Dopo il rosario di lunedì, con il cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin, ieri sera a guidare la preghiera è il cardinale filippino Luis Tagle. «Preghiamo per la salute del Santo Padre Francesco», «sperimenti l'amorevole presenza del Signore» e «la solidale vicinanza della comunità cristiana», ha detto il Pro Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, introducendo il rosario.


Il Rosario a San Pietro per la salute del Papa ANSA

C'è tutta la Curia romana raccolta in preghiera per Papa Francesco. Ci sono anche quei cardinali che non amano la linea che ha dato al suo Pontificato e apertamente non ne condividono le scelte. In prima fila sul sagrato c'è anche, per fare un esempio, il cardinale statunitense Raymond Leo Burke, firmatario, insieme ad altri cardinali, dei cosiddetti «dubia», i dubbi su alcune questioni dottrinali che vanno dalla benedizione delle coppie gay alla necessità del pentimento per le assoluzioni. Burke aveva a suo modo «boicottato» anche il Sinodo indicendo alla vigilia dei lavori in Vaticano una conferenza sulla «Babele sinodale». Francesco dal canto suo lo ha ricevuto in varie occasioni ma poi, considerate le sue posizioni contrarie all'unità della Chiesa, aveva deciso di togliergli la casa. Una decisione che non è stata mai annunciata ufficialmente ma neanche è stata mai smentita. Raccolto in preghiera c'è anche l'ex Prefetto della Fede, il cardinale tedesco Gerhard Mueller. Fedelissimo di Papa Benedetto XVI, Mueller si è espresso più volte contro alcune decisioni di Bergoglio. All'inizio del 2024, in occasione di una celebrazione a un anno dalla morte del Papa tedesco disse: «Con Benedetto XVI le benedizioni delle coppie gay non sarebbero mai state possibili». Non solo, a chi gli chiedeva se questa posizione non fosse una presa di distanza da Francesco, il cardinale tedesco replicò senza mezzi termini : «Il Vaticano non è l'Unione Sovietica né una monarchia dove c'è uno che decide per tutti e gli altri fanno la Corte». Con il rosario in mano c'è un altro fedelissimo di Joseph Ratzinger, il cardinale guineano Robert Sarah, punto di riferimento per anni dell'ala tradizionalista della Curia. Ora un pò più in disparte considerati anche i suoi 79 anni. A pregare per la salute del Papa in Piazza San Pietro c'è anche il cardinale Angelo Becciu. Condannato nel dicembre del 2023 alla fine del maxi-processo vaticano sulla gestione dei fondi della Santa Sede, in più occasioni ha ribadito la sua lealtà a Papa Francesco. «Purtroppo qualcuno ha detto al Papa tante falsità contro di me, dopo sette anni di rapporti leali e sinceri. Per me rimane un buco nero», ha detto in un'intervista al Corriere nel giugno dello scorso anno. —





JWSC 2025 | TARVISIO

FIS ALPINE JUNIOR WORLD SKI CHAMPIONSHIPS



THE TIME IS (S)NOW.

Tarvisio è pronta, e tu lo sei?

24.02—06.03

Oltre 60 nazioni in gara, i migliori atleti internazionali tra i **15 e i 20 anni** d'età, **6 discipline** di sci alpino in cui sfidarsi fino all'ultimo centesimo di secondo, per contendersi la vittoria nel più importante evento giovanile dello sci alpino internazionale.
Dal 24 febbraio al 6 marzo 2025, Tarvisio ti aspetta con i Campionati Mondiali Junior di Sci Alpino.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA









www.tarvisio2025.it

La tragedia del Natisone

L'attesa di sei minuti al telefono e quell'ultimo appello di Patrizia

La famiglia della giovane ha ottenuto i file audio delle chiamate al 112: «Non ce la facciamo più»

Nella terza telefonata ai soccorritori delle 13.36 Patrizia, Bianca e Cristian - i tre giovani inghiottiti lo scorso maggio dalla piena improvvisa del Natisone - restano in modalità di attesa per sei minuti. Un tempo che sembra infinito, in cui le urla disperate dei tre ragazzi si mescolano alla melodia di sottofondo, dal titolo I'm still here. Sono ancora qua. È una terribile coincidenza, che unita alla realtà del momento dà i brividi sulla pelle.

Ieri per la prima volta Mihaela Tritean può ascoltare i file audio delle chiamate effettuate dalla figlia ai soccorsi. Accanto a lei il marito Ioan. A provocare lo sconcerto dei genitori è la telefonata delle 13.36: dura 11 minuti di cui sei, però, sono in attesa. «Dovevo farlo. Anche se è stato molto difficile sentirla piangere, chiedere aiuto disperata. Nessuno la ascoltava. Non capisco perché nessuno è rimasto con lei al telefono a tranquillizzarla. Sotto si sentono le voci di Bianca e Cristian che piangono, urlano e aspettano che qualcuno faccia qualcosa» racconta Mihaela.

Dopo la prima telefonata delle 13.29, di tre minuti, in cui alla ragazza viene chiesto genericamente il luogo in cui lei e i due amici si trovano, è in quella delle 13.36 che le domande dei vigili del fuoco si fanno più dettagliate. «Quanto siete distanti dal ponte?», «Ci può mandare la posizione?». A quel punto la giovane, memorizzato un numero di riferimento dei vigili del fuoco, invia la propria posizione. Dalla sala operativa comunicano che è in arrivo una squadra da Cividale, ma che «ci vorrà un po'», consigliano di aggrapparsi a qualche ramo, se possibile. Alle 13.41 la conversazione viene interrotta, entra in modalità attesa. Parte I'm still here, ma la registrazione cattura ancora ciò che avviene a Premariacco Beach. Si sente Cristian urlare ripetutamente «Hilfe, Hilfe!», aiuto. Il ragazzo vuole buttarsi in acqua, Patrizia gli dice di non farlo e prova a mantenere la lucidità per calmare Cristian e Bianca. Cristian continua a urlare «Hilfe!», poi si sentono le urla, paiono di Bianca, i pianti disperati. Forse Cristian si è lanciato in acqua, Bianca e Patrizia urlano, piangono poi si sente un «vi prego».


I tre giovani mentre cercano di resistere alla piena, lo scorso 31 maggio

> Nel tempo di attesa la melodia "I'm still here" si mescola ai pianti dei ragazzi

I'm still here continua, fino a quando la chiamata si interrompe. Sono le 13.47. In quei sei minuti si decide l'attivazione prima dell'elicottero dei vigili del fuoco di Venezia, poi di quello della Sores. Il primo ad arrivare è quello del soccorso sanitario regionale, decollato alle 14.08 da Campoformido e arrivato a Premariacco alle 14.13: i tre ragazzi sono già stati trascinati via dalla corrente d'acqua circa tre minuti prima. L'altro, Drago, alzatosi in volo dal reparto dei vigili del fuoco di Venezia, alle 14.04, arriverà in zona solo alle 14. 29.

Alle 13.48 Patrizia compone di nuovo il 112, la chiamata viene smistata ai vigili del fuoco. «Ancora la signora del Natisone» risponde l'operatore, con tono di voce che Mihaela percepisce come «scocciato». È l'ultimo disperato appello di Patrizia, che implora l'arrivo di un elicottero. «Non abbiamo tanto tempo, vi prego. Ci serve l'elicottero. Non ce la facciamo più. Non ci possiamo appendere a qualcosa». Due minuti più tardi Patrizia manderà, allo stesso numero dei vigili del fuoco, due video per mostrare la situazione.

Tra le 13.36 e le 13.50 ad allertare il Nue112 sono anche quattro passanti. Alle 13.52 una prima squadra dei vigili del fuoco raggiunge il ponte Romano. Coi mezzi a disposizione possono far poco per raggiungere l'isolotto. Un pompiere del nucleo speleo alpino fluviale (Saf) si tuffa in acqua, ma la corrente è troppo forte anche per lui. A fatica torna indietro e risale l'argine. Dal ponte un'altra squadra cerca il salvataggio lanciando corde mentre i ragazzi vengono travolti, si presume, alle 14.10.

«Siamo sconcertati. In quella situazione di pericolo lasciare le persone in attesa per sei minuti è incomprensibile. Aspettiamo le spiegazioni da parte di chi ha messo in attesa la telefonata» ha detto l'avvocato Maurizio Stefanizzi, cui si sono affidate le famiglie delle vittime.Per ricostruire quanto accaduto - fra l'altro - gli inquirenti hanno raccolto testimonianze, disposto perizie sul telefono di Patrizia e analizzato le chiamate tra la ragazza e i soccorritori e tra i vigili del fuoco e la Sores. — G.S.



Dopo averci amati e custoditi

Ferruccio Comar

raggiunge la Casa del Padre accompagnato dalla gratitudine e dalla preghiera dei figli Consuelo e Federico con le famiglie e i parenti.
Lo saluteremo sabato 1 marzo dalle 9 nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.
Non fiori ma eventuali elargizioni alla Comunità di San Martino al Campo
Trieste, 26 febbraio 2025

Famiglia PARISI, Dirigenti e Collaboratori della Ditta FRANCESCO PARISI sono vicini ai familiari per la scomparsa del

DIRETTORE

Ferruccio Comar

Per lunghi anni ai vertici della Società.
Trieste, 26 febbraio 2025

I colleghi e gli amici di Manageritalia Friuli Venezia Giulia assieme alla Federazione si uniscono al dolore per la perdita del caro

Ferruccio Comar

Sentite condoglianze alla famiglia.
Trieste, 26 febbraio 2025

MAURO e REGINA BENSI sono vicini alla famiglia per la dipartita del caro amico

Ucio

Trieste, 26 febbraio 2025

Si è spenta la nostra cara

Elsa Fonda

La ricordano amorevolmente il marito Mario, i l fratello Fulvio, le cognate e i nipoti tutti.
La cerimonia si svolgerà venerdì 28 alle 13.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 febbraio 2025



Ci ha lasciato

Mariano Vodopivec

Con immenso amore e immenso dolore lo annunciano la moglie PAOLA, la figlia IRENE, il fratello ANDREJ, la cognata GIULY, con le rispettive famiglie e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 1 marzo in via Costalunga dalle 10.30 alle 11.20, seguiranno le Esequie.
Trieste, 26 febbraio 2025

Affettuosamente vicini a PAOLA ed IRENE:
- Gli amici di sempre FABIO e FRANCESCA
Trieste, 26 febbraio 2025

Ciao

Mariano

- WILLY e SANDRA
- RICHI e CINZIA
- ANDREA e JESSICA.

Trieste, 26 febbraio 2025

PAOLO MALTESE con tutti i dipendenti della Filiale SIRAM di Trieste sono vicini a PAOLA e IRENE per la perdita del loro amato

Mariano

Trieste, 26 febbraio 2025



Manuela e Alice danno la triste notizia della scomparsa della mamma e nonna

Nerina Zerjal Braiuca

La saluteremo venerdì 28 alle ore 12.00 nella chiesa di Aquilinia.
Muggia, 26 febbraio 2025

I soci, gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti del Gruppo Autamarocchi si uniscono con sincera vicinanza e partecipazione a Manuela e Alice nel ricordo della cara Nerina.
Trieste, 26 febbraio 2025

La famiglia Zabai si stringe con affetto a Manuela e Alice in questo momento di grande dolore, esprimendo le più sincere condoglianze per la perdita dell'amata madre e nonna Nerina.

Oscar, Fedora, Cristina, Chiara, Alessio.
Trieste, 26 febbraio 2025



Circondato dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciato

Nicolò Palazzolo

Lo annuncia la moglie ROSALBA, i figli STEFANO e DANIELE, le nuore MAURA e MANUELA.

Ciao

Nonno

MARCO, ANDREA, SARA e ELENA.
La Santa Messa avrà luogo venerdì 28 alle 9.20 nella chiesa del cimitero.
Trieste, 26 febbraio 2025

Ciao

Nicola

Gino, Edo e famiglia.
Trieste, 26 febbraio 2025



È mancato all'affetto dei suoi cari

Teodoro Cok

Ne danno il triste annuncio la moglie Oliva e la figlia Barbara con Martin.

Lo saluteremo giovedì 27 dalle 9.30 alle 10.50 in via Costalunga. Seguirà la santa messa nella chiesa del cimitero di Sant'Anna ed alle 12.00 la sepoltura nel cimitero di Cattinara.
Trieste, 26 febbraio 2025



È ritornata alla Casa del Padre

Maria Coren ved. Reatti (lattaia de Barcola)

Lo annunciano i figli e tutta la sua famiglia.

La saluteremo sabato 1 marzo alle ore 12 nella Chiesa di Barcola.
Trieste, 26 febbraio 2025



Giuseppe Maria Lattanzio

ci ha lasciati.

Lo ricordano con amore e affetto la figlia ELISABETTA, il genero ANDREA e le nipoti MICAELA, JAQUELINE e ANDREA.
I funerali si terranno venerdì 28 febbraio alle 10.00 presso il Santuario di Monte Grisa.
Trieste, 26 febbraio 2025



È mancato

Guerrino Sema

Ne danno il triste annuncio i figli Alma e Giulio, i parenti e gli amici.

Lo saluteremo sabato 1 marzo alle 10.40 presso la cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 febbraio 2025

ANNIVERSARIO

2008 **2025**

Romano Babuder

Intensi, dolci ricordi.
Ezio e Michele
Trieste, 26 febbraio 2025

XV ANNIVERSARIO

Marco Martinolli

"Le tempeste passeranno e tutto troverà un senso nella magnifica sinfonia del mistero divino"

Marco
I tuoi cari
Trieste, 26 febbraio 2025

IL DISASTRO FERROVIARIO

Pioltello, c'è una condanna I dirigenti Rfi assolti

MILANO

Una sola condanna e otto assoluzioni. Per il disastro ferroviario di Pioltello del 25 gennaio del 2018 in cui morirono tre donne e oltre 200 persone rimasero ferite, il processo di primo grado si è chiuso con una pena di 5 anni e 3 mesi e solo per l'ex responsabile dell'unità manutentiva di Rete ferroviaria italiana, Marco Albanesi. Assolti tutti gli altri imputati, in pratica i dirigenti di Rfi, tra cui anche l'ex ad Maurizio Gentile e la stessa società.

Una decisione, come ha chiarito il presidente del Tribunale di Milano Fabio Roia, che si fonda «sull'assenza di prova» di «condotte commissive o omissive ad essi rimproverabili», riguardo ai rispettivi «ruoli» e agli «effettivi flussi informativi» su quel giunto in pessime condizioni che causò l'incidente e sulla «inadeguatezza della manutenzione». Al solo Albanesi, all'epoca a capo dell'unità che si occupava della manutenzione su quella tratta, è stata attribuita la «colposa sottovalutazione del rischio, a lui noto, di rottura del giunto» che era «ammalorato».—

Il mito del pugilato

Sliding doors Carnera

Cent'anni fa in Francia a Le Mans l'episodio che ha cambiato la vita al leggendario pugile friulano
Andò a vedere il circo, fu notato e ingaggiato per la sua mole e tre anni dopo cominciò con la boxe


Carnera, classe 1906 emigrò prima In Francia poi negli Usa

IL RACCONTO

FRANCESCO JORI

Non fosse stato per la curiosità e la voglia di passare una serata diversa, giusto cent'anni fa, avrebbe rischiato di rimanere per tutta la vita un signor nessuno. Fu proprio un caso se quel ragazzotto di neanche 20 anni, emigrato in Francia da adolescente dalla sua friulana Sequals, seppe invece diventare Primo Carnera, un autentico mito della box non solo italiana: era il 1925 quando a Le Mans, nella Loira, dov'era approdato qualche anno prima in casa di parenti, decise di andarsi a godere lo spettacolo di un piccolo circo che in quei giorni aveva piantato lì le tende.

E fu proprio in quell'occasione che ad Adolphe Ledudal, gestore della baracca, cadde lo sguardo su di lui: quasi scontato, del resto, visto che già allora Carnera poteva esibire due metri di altezza, un collo da toro e scarpe numero 52.

Ad Adolphe Ledudal cadde lo sguardo su quell'omone di 2 metri e 52 di piede

Lo ingaggiò a caldo, sul posto, garantendogli vitto alloggio e un modesto compenso: corrispettivo comunque allettante per uno che se n'era andato di casa, in un Friuli devastato dalla Grande Guerra, per non morire di fame, e che sbarcava il lunario facendo il carpentiere per una manciata di soldi.

Anche così, Carnera si sarebbe ridotto allo stato del classico fenomeno da baraccone, grazie a una montagna di muscoli che girando per la Francia gli valsero svariati quanto coloriti soprannomi (uno, fra tutti, chissà perché: "Juan lo spagnolo, terrore di Guadalajara").

Ad avviarlo su quella che sarebbe stata una strada lastricata di fama e di soldi fu il caso: una sera del 1928, quando il circo era di scena ad Arcachon, cittadina di 10mila anime, tra il pubblico era presente Paul Journée, pugile francese di grande valore, ex campione dei pesi massimi, ormai ritirato dal ring.

Il quale, vedendolo in azione, ne colse al volo le enormi potenzialità e lo convinse a dedicarsi alla boxe, insegnandogli i fondamentali e affidandolo alle sapienti mani manageriali di Leon Sée.




Primo Carnera, nato a Sequals nel 1906, morì sempre in Friuli nel 1967, nel 1935 al Madison Square Garden conquistò il Mondiale dei massimi


Carnera, a destra, nel 1935 al Madison Square Garden strappò il Mondiale dei massimi a Jack Sharkey

Era il 29 giugno: guarda caso, proprio il 29 giugno di cinque anni dopo, nel 1933, Carnera avrebbe conquistato il titolo mondiale dei pesi massimi, primo italiano nella storia, battendo sul ring del mitico Madison Square Garden di New York il campione in carica, l'americano Jack Sharkey, per ko alla sesta ripresa. E diventando un eroe nazionale.

Certo, gli esordi non erano stati facili. Carnera vinse i primi incontri per ko, data la potenza dei suoi pugni; ma risultava lento e maldestro, al punto da venire ribattezzato da qualche giornalista con l'immagine derisoria di "torre di gorgonzola".

Una presa in giro che nel corso della sua intensa carriera (89 vittorie su 103 incontri, di cui 76 per ko, 14 sconfitte) seppe riscattare trasformando quell'etichetta in "la montagna che cammina", "l'uomo più forte del mondo", e pure "gigante buono" per via del suo carattere.

La descrizione migliore, del resto, gliel'avevano assegnata i suoi compaesani furlani, orgogliosi dei suoi successi: "Guarnare cantun puin al spache le tiare", Carnera con un pugno spacca la terra. Tenne botta per altri quattro anni, fino al 1937; ma entrando presto in una parabola discendente che l'avrebbe portato al ritiro dal ring il 14 dicembre, dopo una sconfitta a Budapest a opera di un anonimo avversario.

A metterlo ko una volta per tutte era stato del resto il fisico: soffriva di diabete, gli fu tolto un rene. Si concesse un brevissimo ritorno a Trieste, nel 1945, a guerra conclusa, con tre match tutti regolarmente persi.

Non aveva però chiuso del tutto con la ribalta. Nel 1946, trasferitosi negli Stati Uniti, scoperse il wrestling, che a sua volta lo scoprì: si aggiudicò tutti gli incontri disputati, e conobbe la prima sconfitta solo nel 1948, in palio il titolo mondiale dei pesi massimi della categoria, battuto dall'americano Lou Thesz. Ma riuscì anche a levarsi una grande soddisfazione nel 1956, a 50 anni compiuti, conquistando la corona iridata a coppie assieme allo statunitense Bobo Brazil.

Chiuse del tutto nel 1963, passando dal ring al set che frequentava da anni, con parti secondarie ma comunque richieste in una ventina di film.

Segnato dalla cirrosi epatica tornò nel suo Friuli dove per lui nel '67 suonò l'ultimo gong

A sconfiggerlo definitivamente non fu un uomo, ma una malattia senza scampo: la cirrosi epatica lo indusse a tornarsene a casa, nella sua Sequals, dove morì nel 1967; sempre in quel fatidico 29 giugno che aveva segnato l'inizio della sua carriera e la conquista del titolo mondiale.

Fu lì che "suonò per lui l'ultimo gong", come ebbe a commentare con toni commossi e indimenticabili Enzo Tortora, all'epoca conduttore della "Domenica Sportiva".

Venuto a morire lì da dov'era partito, mezzo secolo prima, Carnera raccolse così "la sua vittoria più grande, l'affetto della gente che gli voleva bene".

Il suo nome, vivo tuttora, finì per identificarsi con un'epoca: una sorte, questa, sempre per citare Tortora, che "tocca solo agli eroi schiettamente popolari, che seppero essere gente con la gente e diventare misteriosamente proprietari dei nostri sogni". —

LA CURIOSITÀ

A Sequals c'è il museo con i cimeli del campione


Villa Carnera a Sequals

Guglielmo Zisa / SEQUALS

Aperture al pubblico su prenotazione, a Sequals, per la casa museo di Primo Carnera. L'intento del museo (riaperto al pubblico nel 2012 dopo i lavori di ristrutturazione) è quello di raccontare le varie tappe della vita del campione: dagli esordi come lottatore nel circo errante che lo portò in Francia dove fu scoperto dal suo futuro manager, passando per le prime vittorie e il titolo, sino alla parabola discendente quando si dedicò al wrestling negli Stati Uniti. La casa in stile liberty fu fatta costruire dal pugile all'apice del successo. Qui trascorse i suoi ultimi giorni assieme alla moglie e ai due figli dopo aver concluso la carriera negli States. Al primo piano della villa, le cui stanze sono ancora arredate con i mobili originali degli anni Sessanta e Settanta, è stata allestita una mostra che raccoglie foto e cimeli del campione. È possibile visitare anche la palestra in cui il pugile si allenava durante i periodi di riposo nel suo paese natale. Merito della riapertura di Villa Carnera va al Comune di Sequals e all'Ecomuseo Lis Aganis ma soprattutto ai volontari che danno la loro disponibilità a tenere aperta la storica dimora di proprietà comunale e a guidare i visitatori fra le stanze che racconta della vita intima e privata di un friulano di fama mondiale. Prenotazioni via email: segreteria@comune.sequals.pn.it. —

Il comparto navalmeccanico

Nuove commesse in vista per il cantiere Tre Maggio

Scenic ha annunciato l'avvio di ulteriori collaborazioni con la società di Fiume
Nei prossimi 18 mesi si lavorerà alla costruzione di una nave da crociera polare

Andrea Marsanich / FIUME

Si intravedono orizzonti più rosei per il Tre Maggio 1905, l'azienda che ha raccolto l'eredità del vecchio cantiere navale fiumano Tre Maggio, affossato da 114 milioni di euro di debiti. Gli 800 dipendenti del cantiere, insieme ai 300 dell'indotto, hanno accolto nello stabilimento di Cantrida, nel rione occidentale di Fiume, il proprietario dell'armatrice australiana Scenic, Glen Moroney. Accompagnato dai suoi più stretti collaboratori, l'imprenditore ha voluto verificare di persona la situazione dei preparativi per l'avvio dei lavori di costruzione di una nave da crociera polare, del valore di 250 milioni di euro.

La lussuosa unità sarà approntata dalle maestranze del Tre Maggio 1905 e della ditta Mkm Yachts. Moroney ha scelto il cantiere fiumano che aveva già lavorato alla realizzazione delle navi da crociera polari Scenic Eclipse I e II, unità gemelle lunghe 166 metri ciascuna. La prima era stata costruita a Pola, negli scali dell'ormai chiuso Scoglio Olivi (Uljanik), mentre la rifinitura era stata portata a termine al Tre Maggio.


Il cantiere fiumano Tre Maggio in una foto d'archivio

Nello stabilimento passato allo Stato vicina alla consegna anche una portarinfuse

La seconda era invece venuta alla luce a Fiume, senza gravi intoppi, al contrario di quanto verificatosi a Pola. Ora l'imprenditore ha deciso di puntare nuovamente sul Tre Maggio 1905, affidando allo stabilimento la costruzione della più grande nave bianca della Scenic per crociere nei mari freddi.

Da quanto filtra dall'entourage di Moroney, l'imbarcazione avrà una lunghezza superiore ai 200 metri e sarà destinata a una clientela di passeggeri di fascia alta. Nessun dettaglio sui lavori, ma l'imprenditore australiano ha assicurato che quello per la Scenic «non sarà il nostro ultimo progetto al Tre Maggio 1905. Vogliamo che la collaborazione continui e porti a nuove commesse».

Quel che è certo è che i lavori per la costruzione della nave da 250 milioni di euro, che inizieranno già questa settimana, impegneranno gli addetti ai cantieri navali fiumani per i prossimi 18 mesi. Il varo è infatti previsto per la fine dell'estate 2026.

Nei prossimi giorni intanto è in calendario anche la cerimonia di consegna all'armatrice canadese Algoma della nave portarinfuse autoscaricante Endeavour. Sarà l'ultimo atto sotto le insegne del Tre Maggio, visto che l'impresa andrà incontro alla procedura di fallimento. La nuova Tre Maggio 1905 ha ormai assunto tutte le maestranze del vecchio cantiere, diventando di proprietà dello Stato croato. In attesa di un momento propizio per procedere alla privatizzazione. —

IL PROGETTO

Pola, c'è l'accordo per il park coperto da 460 posti

È caduta l'ultima barriera che per anni ha ostacolato un progetto di vitale importanza per Pola: la costruzione di un autosilo capace almeno di arginare il nodo della carenza di posteggi. Un problema che d'estate, con l'arrivo dei turisti, assume proporzioni enormi. È stato risolto il lungo contenzioso patrimoniale sull'area interessata: le parti in causa hanno raggiunto l'accordo su un terreno di seimila metri quadrati. «Ora - così il sindaco Filip Zoričić - mi attendo che il progetto esecutivo venga ultimato entro metà marzo, così che a inizio aprile la municipalizzata Pulaparking pubblicherà la gara d'appalto» per aprire il cantiere «a inizio estate». Stando al progetto preliminare, l'autosilo disporrà di sette piani per un totale di 460 posti. Ci saranno anche due colonnine di ricarica per le vetture elettriche. I costi sono previsti in circa 12 milioni di euro, ma il nuovo direttore di Pulaparking Nenad Rupenovic attende il progetto esecutivo prima di parlare di cifre esatte. —

V.CU.

Le tensioni nell'area

Serbia, dopo il voto con l'Ue all'Onu le scuse di Vučić: «Uno sbaglio»

Il presidente: «Me ne assumo la responsabilità». E in Croazia è scontro fra premier e capo di Stato

Stefano Giantin / BELGRADO

Altro che speranze per una nuova ripartenza e una convivenza più pacifica o meno conflittuale. Le dibattute risoluzioni all'Assemblea generale Onu sull'Ucraina - dove gli Usa hanno votato assieme alla Russia - sono state una miccia anche per contrapposizioni mai superate. Col loro corollario di polemiche, in Croazia e in Serbia.

In Croazia, a pochi giorni dall'insediamento per il suo secondo mandato del presidente socialdemocratico-populista Zoran Milanović, trionfatore al secondo turno delle elezioni di gennaio, è già risultato lampante che la coabitazione tra il Capo di Stato stesso e il governo di centrodestra sarà quantomeno difficile, come nei cinque anni precedenti. Milanović infatti già prima del voto a New York ha accusato, in una durissima nota resa pubblica dal suo gabinetto, di essersi sentito di fatto esautorato dall'esecutivo, in particolare in merito ai poteri a lui concessi dalla Costituzione sulla formazione degli indirizzi di politica estera. Milanović ha sostenuto che il governo guidato dal premier Andrej Plenković lo avrebbe solamente «informato» a cose fatte della «posizione della Croazia in merito alle risoluzioni sulla guerra in Ucraina»; un riferimento ai due testi poi approvati, uno inizialmente sostenuto dagli Usa, l'altro da Kiev e dall'Europa, entrambi con chiari auspici «per la pace e la fine della guerra» ma con «divergenze fondamentali» nell'approccio, ha ricordato la stessa Onu. In entrambi i casi, Zagabria ha votato sì. Ma lo avrebbe fatto, appunto, senza prima consultare Milanović, che «non ha partecipato all'elaborazione della posizione» croata al Palazzo di Vetro, un fatto grave, la denuncia della presidenza.





Da sinistra il primo ministro croato Andrej Plenković e il presidente serbo Aleksandar Vučić

L'ira di Milanović: «Informato a cose fatte sulla posizione del governo di Zagabria»

Opposta l'altra voce, con il governo croato che ha reagito con estrema durezza alle insinuazioni di Milanović. «Il primo ministro Plenković ha convocato un incontro con singoli membri del governo» sabato per definire «la posizione di principio» da tenere sulle due risoluzioni, ha spiegato l'esecutivo di Zagabria in una nota. Subito dopo, ha aggiunto il governo, sarebbero stati presi contatti con Milanovic appunto per «formulare una posizione coordinata». Ma dalla presidenza «per due giorni» non sarebbero arrivati riscontri, unicamente una risposta stringata: «Grazie per l'informazione, ne abbiamo preso nota». Replica recepita da Milanović che ha risposto ieri in maniera cifrata, suggerendo che è necessario «cooperare» con chi governa. Ma «non dobbiamo amarci».

Le baruffe interne in Croazia dietro il paravento delle risoluzioni appaiono persino banali rispetto a quelle della vicina Serbia, Giano bifronte in politica estera, che ha però votato a favore della risoluzione sponsorizzata dalla Ue e da Kiev sull'Ucraina; mossa che potrebbe essere letta come un dito nell'occhio agli amici di Mosca. Ma Belgrado avrebbe "sbagliato" a votare sì, invece di astenersi. Il presunto errore è stato svelato dal presidente Aleksandar Vučić in diretta Tv: il leader si è spinto a presentare «scuse» pubbliche ai cittadini serbi per lo sbaglio. «Mi assumo personalmente la responsabilità, sono stanco, sopraffatto e non riesco a occuparmi di tutto», si è poi giustificato. Ma le scuse sono servite. Lo ha suggerito la stessa Mosca, ieri sera, con il portavoce del Cremlino Peskov che ha detto che la Russia ha apprezzato la «rapida reazione» di Belgrado, necessaria comunque a spiegare un «errore tecnico che può accadere». —

Friuli Venezia Giulia

L'unità d'assalto anfibio subito immortalata da decine di persone
Con un ponte di volo da 230 metri, è la più grande costruita in Italia

Nave Trieste approda in Stazione marittima Si apre la grande festa in vista del Vespucci



L'UNITA D'ASSALTO SULLE RIVE
NAVE TRIESTE DAL MOLO AUDACE (FOTO ANDREA LASORTE)

LA NOVITÀ

Francesco Bercic

Si sapeva che sarebbe arrivata, ma non si sapeva quando. E così, nel tardo pomeriggio di ieri, l'approdo di Nave Trieste nella città di cui porta il nome ha colto di sorpresa tutti: la più grande unità mai costruita per la Marina Militare dalla cantieristica nazionale è ora attraccata presso la stazione marittima, in attesa dell'arrivo del Vespucci questo sabato intorno alle 13.

Difficile non notarla, del resto. L'unità d'assalto anfibio multiruolo, varata nel maggio del 2019, conta su oltre 1000 posti letto, un ponte di volo di circa 230 metri e la capacità di supportare un battaglione di 600 fucilieri. Il ponte garage dispone di 1.200 metri lineari destinati ad accogliere veicoli gommati e cingolati, sia civili che militari. È stata costruita da Fincantieri nel cantiere navale di Castellammare di Stabia, con allestimento finale nel cantiere navale del Muggiano.

Il suo profilo grigio e imponente è finito immediatamente nel mirino di decine di scatti fotografici, con la città che si è riversata sulle Rive per ammirarla da vicino (benché ostacolati, in ciò, dalle transenne). Nave Trieste resterà al suo posto almeno per tutta questa settimana, accompagnando così il rientro in acque nazionali dell'Amerigo Vespucci e le grandi celebrazioni ufficiali che scandiranno l'evento.

Quel che è certo è la possibilità di visitare anche Nave Trieste in questi giorni. A renderlo noto è stato direttamente l'ad di Difesa e Servizi spa Luca Andreoli, intervenuto nel corso della presentazione della manifestazione dedicata al Vespucci: «Sarà visitabile anche Nave Trieste – ha assicurato –. In questo modo si uniranno in un unico evento la nave più "anziana" e la più giovane della Marina Militare, rispettivamente il Vespucci e il Trieste». E ha quindi aggiunto proprio riguardo quest'ultima: «È una vera eccellenza della tecnologia navale italiana».

Potrà essere visitata durante questi giorni
Intanto vanno avanti i preparativi in città

Nel frattempo, continuano i preparativi per il ritorno del Vespucci. A omaggiare il suo ingresso in golfo ci sarà un'edizione speciale della Barcolana nella forma di "boat parade", che punta a superare le 1.000 iscrizioni. Nel primo pomeriggio di sabato, a partire dalle 15.30 circa, prenderà avvio la cerimonia di benvenuto (la partecipazione è limitata a un massimo di 450-500 persone), alla presenza di autorità e istituzioni comunali, regionali e nazionali. Oltre al ministro della Difesa Crosetto (da confermare), dalla macchina organizzativa è trapelata la possibile presenza di altri esponenti del governo. I festeggiamenti si concentreranno lungo le Rive, con l'esibizione delle Frecce Tricolore e della Fanfara a cavallo dell'Arma dei Carabinieri, senza scordare il "Villaggio in Italia". —

PRIMO CONFRONTO CON IL LIQUIDATORE: PREVISTO FRA DUE MESI IL VIA AI LICENZIAMENTI

U-Blox, i sindacati chiedono un anno di cassa integrazione

Il conto alla rovescia è cominciato. Ieri si è tenuto il primo incontro fra il liquidatore di U-blox e i sindacati, nell'ambito dell'esame congiunto previsto dalle norme sui licenziamenti collettivi. Le sigle hanno chiesto il ritiro della procedura, ma il liquidatore Ettore Del Borrello è rimasto fermo sulla volontà della multinazionale svizzera di chiudere la filiale triestina entro i tempi stabiliti.

U-blox ha ribadito la disponibilità alla cessione del sito, che si occupa di ricerca e sviluppo nel campo della comunicazione wi-fi tra macchinari. Fra due mesi partiranno però i primi licenziamenti: i sindacati domandano un anno di cassa integrazione per avere il tempo necessario al reperimento di un'azienda disposta al subentro.

Quello di ieri è stato il primo tavolo del confronto fra azienda e sindacati: un percorso che secondo la legge può durare al massimo 45 giorni. Ne sono già trascorsi 15. Qualora le parti non trovassero un accordo (ed è scontato che non avvenga), comincerà una seconda fase di confronto, stavolta con l'ingresso in scena della Regione.

L'unica variabile che può cambiare gli eventi è il maturare di una trattativa seria per la cessione: Del Borrello ha confermato alle sigle che qualche interlocuzione esiste, ma le cose sono ancora molto lontane dalla concretezza. La decisione di U-blox resta dunque quella di licenziare entro maggio 140 lavoratori e tenerne un'ultima cinquantina per chiudere le attività in sospeso.

I sindacati hanno contestato la chiusura calata dall'alto, chiedendo il ritiro della procedura e mettendo sul tavolo il tema dell'apertura di un anno di cassa. L'Usb ritiene che siano almeno 5 le società che hanno bussato alla porta di U-blox per prendere informazioni. Massimiliano Generutti, coordinatore di Usb Lavoro privato, parla di «discussione complicata su un tavolo a orologeria. All'azienda abbiamo chiesto se abbiamo un tema comune: la reindustrializzazione del sito. A fronte di una procedura di legge che consente la cancellazione dei redditi di 190 famiglie nell'arco di 75 giorni, non esiste alcun contrappeso reale a garanzia di occupazione e di uno sito come la U-blox, eccellenza sia in ambito locale che nazionale. Attendiamo le risposte il 12 marzo (quando ci sarà la prossima riunione dell'esame congiunto, *ndr*) e ci aspettiamo una assunzione di responsabilità da parte dell'azienda».



La sede U-Blox

Chiara Lucchetto (Fiom Cgil) sottolinea che «è troppo facile dire ora che U-blox è disponibile a valutare soluzioni di subentro: serve tempo ma l'azienda resta intransigente rispetto al ritiro della procedura. Il settore delle telecomunicazioni rischia di sparire ed è una grande tradizione industriale triestina: ogni percorso e ogni strumento devono avere l'obiettivo di salvare il settore e i lavoratori, non accompagnandoli fuori dall'azienda attraverso il licenziamento».

Per il segretario provinciale della Uilm Antonio Rodà, «l'incontro ha confermato la volontà della proprietà di procedere velocemente con i licenziamenti collettivi. È evidente però che i 75 giorni della procedura non sono sufficienti a permettere lo sviluppo di eventuali trattative con altri gruppi industriali». —

D.D.A.

Trieste, incontro su due piani finanziati da Interreg Italia-Croazia
Al centro energia, sorveglianza, infrastrutture e digitalizzazione

Innovazione e Blue economy con i progetti transfrontalieri

Giulia Basso

Reti wireless sottomarine che monitorano in tempo reale l'ecosistema, ologrammi 3D per la promozione della navigazione offshore e software avanzati che simulano il comportamento delle correnti per ottimizzare il design navale. È il presente della Blue economy adriatica, un settore in rapida evoluzione dove l'innovazione è diventata l'unica bussola possibile per navigare le sfide del futuro.

È questo il messaggio emerso ieri ad Area Science Park, con la presentazione di due progetti transfrontalieri che puntano a trasformare, innovandolo, il comparto marittimo tra Italia e Croazia: Eccentric e Best 4. 0, entrambi finanziati dal programma Interreg e operativi fino a metà 2026. «Le Pmi sono la spina dorsale del nostro comparto marittimo, ma faticano ad accedere all'innovazione necessaria per restare competitive», spiega Carlo Krascovic, responsabile per le relazioni internazionali di mareFvg, uno dei partner italiani di Eccentric. Con un budget di 1,72 milioni di euro e otto partner tra Italia e Croazia, il progetto si concentra su tre settori emergenti: l'energia marina, la sicurezza e la sorveglianza marittima e le infrastrutture. «Esistono già competenze in Friuli Venezia Giulia legate a queste attività – continua Krascovic –: vogliamo supportare imprese, startup e centri di ricerca nello sviluppo di soluzioni innovative e favorire il dialogo tra pubblico e privato». Tra le aziende protagoniste dell'iniziativa figurano W Sense, start up che sviluppa tecnologie wireless per la comunicazione sottomarina, e Optimad, specializzata in software per fluidodinamica che stanno ridefinendo gli standard della progettazione navale.

Complementare a Eccentric è Best 4.0, progetto da 1,79 milioni che mira a favorire la digitalizzazione del comparto, tra Pmi e centri di ricerca. «Abbiamo già mappato le esigenze di digitalizzazione di 160 aziende della Blue economy», rivela Raffaele Fraudatario, innovation manager di Area Science Park, uno degli otto partner del progetto: «Circa il 50% delle aziende coinvolte si occupa di progettazione navale, con difficoltà nell'accesso a software avanzati per costi elevati e complessità normativa». Il progetto prevede un approccio in tre fasi: analisi dei bisogni, creazione di un catalogo di servizi, supporto concreto alle aziende. «Metteremo a disposizione servizi di analisi progettuale e test delle tecnologie prima dell'investimento – spiega Fraudatario –. Il networking sarà essenziale per condividere buone pratiche tra aziende italiane e croate». La visione di lungo termine per l'innovazione si concretizza nel Centro di eccellenza in robotica marina (Marble), frutto di collaborazione tra Università di Zagabria, Ntnu Norvegia e Cnr. «Con un finanziamento di circa 30 milioni, Marble diverrà un hub per la ricerca su veicoli autonomi sottomarini, comunicazione acustica e simulazione delle infrastrutture marittime», racconta Krascovic. Il centro prevede tre siti di test in Croazia: Sebenico, Zagabria e Fiume. Durante l'evento i partecipanti hanno assistito a dimostrazioni di tecnologie all'avanguardia. —

ECONOMIA

Due lettere inviate agli azionisti dall'amministratore delegato e dal presidente Pier Carlo Padoan in vista dell'assemblea che deve deliberare l'aumento di capitale al servizio dell'Ops sul Banco

Orcel carica la squadra «UniCredit è nella fase dell'accelerazione»

LO SCENARIO

LUIGI DELL'OLIO

La campagna tedesca per il controllo di Commerzbank, da affrontare anche con il nuovo governo che si formerà a breve, dopo le elezioni della scorsa domenica; il dialogo aperto con l'esecutivo italiano per provare a evitare la golden share sul dossier Banco Bpm; la posizione da definire in casa Generali, in vista dell'assemblea dell'8 maggio prossimo. Sono tante le partite aperte in casa UniCredit e non coinvolgono solo aspetti finanziari, ma anche sociali e politici. Ed è per questa ragione che i top manager dell'istituto hanno scelto di chiamare a raccolta i soci con missive firmate rispettivamente dal chief executive officer, Andrea Orcel, e dal presidente, Pier Carlo Padoan.

Delle lettere si è saputo alla luce della documentazione presentata in vista dell'assemblea in programma il 27 marzo prossimo, chiamata a deliberare l'aumento di capitale al servizio dell'Ops su Banco Bpm, nonché ad approvare il bilancio 2024. «UniCredit sta offrendo l'esempio di leadership di cui l'Europa ha bisogno, puntando alla crescita strutturale del blocco continentale e mettendo fine ad anni di stagnazione economica», scrive Orcel. Con la chiara volontà di serrare i ranghi, il ceo rivendica di aver condotto fin qui una strategia vincente e fondata su una visione chiara. «Stiamo entrando nella seconda fase del piano UniCredit Unlocked: la fase di acceleration. Saranno la nostra presenza geografica strategica, il nostro mix di clienti e business, unito alle linee di difesa ineguagliabili e alla forza del nostro team, a consentirci di differenziarci ulteriormente dai nostri concorrenti».



TORRE UNICREDIT È IL QUARTIER GENERALE DEL GRUPPO BANCARIO A MILANO

Il top manager si sofferma poi sul lavoro di semplificazione e ottimizzazione condotto in questo periodo sull'organizzazione, i processi e le modalità operative, a indicare un cambio di passo deciso rispetto ai passati board. «Abbiamo potenziato la nostra efficienza e investito nelle nostre persone, nel digitale, nei dati, nelle fabbriche prodotto e nei canali per offrire ai nostri clienti soluzioni ancora più efficienti», scrive Orcel. Il quale sottolinea poi i risultati 2024, «tra i migliori della storia di UniCredit», con l'ultimo trimestre che segna il sedicesimo consecutivo di crescita redditizia.



Andrea Orcel

«Siamo pronti a differenziarci ulteriormente dai nostri concorrenti»



Pier Carlo Padoan

«Siamo la tipologia di banca di cui ha bisogno il nostro continente»

In linea con il ruolo di presidente, Padoan nella missiva si sofferma prevalentemente sullo scenario, ricordando che «le nuvole sull'Europa e sul mondo non si sono ancora diradate e non possiamo sapere quando questo accadrà». Dato il contesto, spiega l'economista, le imprese hanno bisogno di dinamismo, innovazione e resilienza non solo per sopravvivere, ma anche per continuare a sostenere le comunità che fanno affidamento su di loro. UniCredit viene definita «la tipologia di banca di cui ha bisogno il nostro continente, come anche evidenziato dai rapporti di Mario Draghi ed Enrico Letta sullo stato della competitività europea e del mercato unico», sottolinea il presidente. Padoan sembra guardare alla partita tedesca quando segnala che, consolidando la presenza nei mercati europei serviti e capitalizzando sulla creazione di banche continentali, l'istituto può svolgere un ruolo cruciale nel «rendere l'Europa più competitiva, supportando al meglio le imprese e servendo in modo efficiente i clienti retail, affinché i loro risparmi vengano veicolati nell'economia».

Intanto questo venerdì si svolgerà l'assemblea di Banco Bpm chiamata a deliberare sull'aumento del prezzo dell'Opa volontaria su Anima da 6,2 a 7 euro per azione, considerato che la società del risparmio gestito quota in Borsa sopra i livelli dell'offerta attuale. Una mossa all'attacco, ma al contempo difensiva nei confronti di UniCredit, che a quel punto dovrà valutare attentamente il proprio piano verso l'istituto lombardo-veneto a fronte del maggiore esborso previsto dall'operazione per la conquista di Anima. —

IN BREVE

Sindacato
Debutto in regione della segretaria Cisl

Sarà Daniela Fumarola, la neo eletta segretaria generale della Cisl, a chiudere, oggi a Palmanova, il corso di formazione, organizzato dalla Cisl regionale, e che ha visto partecipare oltre 150 delegati, di cui ben il 40% donne, di tutte le categorie e territori. Per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, nel nuovo ruolo di numero uno, Fumarola terrà a battesimo l'avviato ricambio generazionale del sindacato.

Allevamenti green
Emissioni, uno studio sulle bovine da latte

Parte dal Friuli Venezia Giulia un'importante sperimentazione in fatto di tutela dell'ambiente. Per la prima volta in Italia, infatti, il calcolo delle emissioni climalteranti delle bovine da latte sarà effettuato per tutte le stalle della regione, circa 400 aziende con un totale complessivo di 40 mila capi. Il processo di valutazione dell'impronta carbonica (Lca Life cycle assessment, ovvero ciclo di vita) è un'iniziativa dell'Associazione allevatori regionale, in collaborazione con Ersa, Università degli studi di Udine e Ceviq.

Start up
Arsenale Bioyards aumento da 10 milioni

Arsenale Bioyards, startup che sta ridefinendo il bio manifacturing su scala industriale, ha chiuso il primo round di investimento seed da 10 milioni di euro che ha coinvolto Cdp Venture Capital e investitori internazionali come Planet A, byFounders e Plug and Play.

IL PRESIDENTE MARCHI A ROMA

Aeroporti e Green Deal «Così Save investe in energie alternative»

ROMA

«Il Master Plan al 2037 prevede importanti investimenti per la produzione di energie alternative: i principali riguardano la realizzazione di un impianto agrivoltaico, che coprirà il 47% dei fabbisogni dello scalo, e la sostituzione dell'attuale centrale di trigenerazione a gas metano con una di nuova generazione che potrebbe funzionare con un mix di idrogeno-biometano». Enrico Marchi, presidente di Save, è intervenuto ieri al convegno "Green Deal del Trasporto Aereo", organizzato a Roma da Enac e Luiss School of Law, con una relazione sull'aeroporto di Venezia e le azioni intraprese per raggiungere le zero emissioni nel 2030. «Le macroaree di azione su cui ci stiamo concentrando», ha aggiunto, «riguardano l'efficientamento energetico, la circolarità dei processi di produzione, gli interventi che favoriscono la biodiversità, l'intermodalità. Ne è un esempio lo sviluppo del ciclo dell'acqua, realizzato con un depuratore di ultima generazione la cui caratteristica principale è il riutilizzo dell'acqua trattata, non potabile, per attività collegate all'operatività dell'aeroporto, consentendo un risparmio di acqua potabile di circa il 30%». —



I relatori del convegno "Green Deal del Trasporto Aereo"

EVENTO A TRIESTE IN OTTOBRE

Confindustria, assemblea unitaria per la manifattura del futuro

Riuniti a Pordenone i tre presidenti Zamò, Agrusti e Pozzo: non accadeva da oltre dieci anni

Maurizio Cescon / PORDENONE

Non accadeva da più di 10 anni, dai tempi della presidenza Luci a Udine e Calligaris alla Regionale, che si trovassero tutti assieme i tre presidenti delle Confindustria del Friuli Venezia Giulia. Divergenze di vedute, talvolta aspri dissapori tra le realtà del territorio, il dualismo Friuli storico-Destra Tagliamento, avevano da molto tempo allontanato i protagonisti del mondo produttivo. Ieri è stata formalmente ricomposta la frattura, con la partecipazione, a Pordenone, al primo Consiglio di presidenza di Confindustria Friuli Venezia Giulia nel 2025 del numero uno di Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, del neo eletto presidente di Udine Luigino Pozzo e, ovviamente del padrone di casa, il leader degli industriali regionali Pierluigi Zamò.

Sono stati gli stessi partecipanti al Consiglio a valutare in modo molto positivo l'esito del summit. Dalla riunione, che segna un nuovo corso

Al summit autunnale ci sarà anche un rappresentante degli industriali tedeschi

Valutazioni concordi su sicurezza e costi dell'energia per il mondo produttivo


Pierluigi Zamò


Luigino Pozzo


Michelangelo Agrusti

delle relazioni tra le associazioni regionali, è emersa «piena convergenza sulla priorità di lavorare a progetti concreti a favore del tessuto imprenditoriale regionale poiché le sinergie sono doverose e perché abbiamo le potenzialità per rendere questa Confindustria un esempio per tutto il Paese».

La volontà di cooperare a un progetto comune, partendo dalla condivisione dei contenuti, si è sostanziata nella decisione di organizzare un'assemblea pubblica unitaria il prossimo autunno (probabilmente a ottobre) a Trieste, incentrata sulle tematiche industriali e sulle prospettive di sviluppo della manifattura del Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo è quello di far discutere esperti di livello nazionale e internazionale, con grandi competenze su temi specifici, ma anche di avere come ospite un rappresentante degli industriali della Germania, proprio per la stretta integrazione del settore manifatturiero del Nord Est, a partire dalle forniture automobilistiche e di macchinari, con il colosso produttivo tedesco che, da un paio di anni a questa parte, sembra aver perso la spinta propulsiva.

«L'idea è di modellare i contorni del sistema manifatturiero del prossimo decennio, parlando di manodopera, tecnologie e costi di produzione - spiega il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti - . Auspichiamo che ci sia la presenza degli industriali tedeschi, visto che il livello di integrazione del Friuli Venezia Giulia con il loro sistema produttivo è molto alto. Vorrei sottolineare la valenza dell'assemblea unitaria che faremo in autunno, noi e Udine sotto l'egida di Confindustria Fvg: non è mai accaduto prima. Questo dimostra che stiamo lavorando insieme in un clima straordinariamente positivo».

«Ci sono vari temi su cui discutere - afferma il leader degli imprenditori udinesi Luigino Pozzo - . La valorizzazione e lo sviluppo del territorio è la priorità. Con l'assemblea unitaria possiamo rappresentare un bell'esempio a livello nazionale, concentrando in una giornata ragionamenti di sintesi, che comportano un modo di agire in prospettiva per i prossimi anni su innovazione, costi di produzione, sicurezza, energia e quant'altro».

Tra gli argomenti di cui si è parlato nella riunione del Consiglio di ieri, anche sicurezza in fabbrica e costi energetici. «Quella dell'energia - osserva Agrusti - è una questione critica e attuale, tra pochi giorni faremo un tavolo di lavoro con il responsabile di Confindustria nazionale Aurelio Regina». «Il problema in Italia è molto importante - conclude Pozzo - mediamente paghiamo la bolletta il 50, 60% in più rispetto ai competitor europei. Riaprire i rubinetti del gas russo dopo la tregua in Ucraina, come ha ipotizzato il ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin? Sono decisioni che spettano alla politica, noi ci auguriamo che sia aperto un tavolo di discussione su questi argomenti, ridurre i costi per le aziende è assolutamente vitale». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-2-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,394	-10,09	3,428	3,65	23,91	-
A						
A2A	2,154	0,70	2,13	2,164	-0,13	6.703,26
Abbvie	194,48	-0,20	196,08	196,08	14,21	-
Abitare in	4,31	1,65	4,24	4,31	1,09	113,19
Acea	17,4	0,87	17,19	17,62	-7,25	3.674,25
Acinque	2,05	-	2,05	2,1	2,03	408,50
Adidas	245,7	-	244,3	252,6	0,16	-
Adobe	419,15	-1,31	418,4	424	0,04	-
Advanced Micro Devic	100,48	-3,94	99,97	103,36	-11,28	-
Aedes	0,183	0,55	0,172	0,183	11,38	5,86
Aeffe	0,77	-	0,752	0,77	-12,16	81,45
Aeroporto di Bologna	7,78	1,30	7,62	7,82	3,17	276,13
Ahold Kon .	34,71	-	34,11	34,83	7,66	-
Air France-Klm	8,73	0,30	8,582	8,89	5,82	-
Airbnb	134,44	-3,24	134,5	134,5	7,16	-
Airbus Group	164,06	-0,36	164,34	166,54	5,36	-
Aixtron	13,965	-0,18	13,85	13,85	-8,63	-
Alcoa	32,25	-4,71	32,48	33,78	-12,39	-
Alerion Cleanpwr	12,44	-10,50	12,44	13,9	-12,57	763,40
Alkemy	11,8	-0,42	11,8	11,95	2,65	67,44
Allianz	326,2	1,12	320	327,1	9,57	-
Alphabet Classe A	166,74	-3,56	166,6	170,76	-5,42	-
Alphabet Classe C	168,72	-3,33	168,72	172,62	-4,94	-
Altea Green Power	7,52	-0,40	7,36	7,83	13,55	131,43
Altria Group	53,58	1,79	53,09	53,09	4,85	-
Amazon	196,16	-4,01	194,7	203,05	-2,79	-
American Airlines Group	14,296	-	14,41	14,41	-8,56	-
American Express	278,15	-1,61	276,8	285,65	-3,27	-
American International Group	75,8	-	74,16	74,16	2,09	-
American Water Works Company	131,25	2,22	127,9	130	4,93	-
Amgen	299,75	1,75	295,15	300,35	18,04	-
Amplifon	24,62	-2,46	24,62	25,25	1,55	5.712,43
Anheuser-Busch	52,42	0,58	52	52,24	8,03	-
Anima Holding	6,9	0,07	6,885	6,915	4,19	2.240,13
Antares Vision	3,815	-1,04	3,8	3,875	20,60	265,78
Apple	235,5	-0,23	233,05	237,45	-3,63	-
Applied Materials	158,44	-4,25	157,2	160,8	4,70	-
Aquafil	1,472	-2,26	1,46	1,54	1,71	106,57
Archer-Daniels-Midland	46,5	0,25	46,555	46,555	-5,51	-
Ariston Holding	3,74	-0,16	3,72	3,822	9,19	471,37
Ascopiave	2,935	-0,51	2,84	2,985	7,70	694,22
Asml	696,5	-2,42	688,6	701,9	4,84	-
At&T	25,48	-1,20	25,635	25,645	15,50	-
Autostrade M.	2,565	-	2,565	2,565	-0,25	11,33
Avio	15,88	4,47	15,2	16,04	9,72	403,67
Axa	37,55	1,27	37,32	38	8,21	-
Azimut H.	25,69	-0,16	25,57	26	7,54	3.684,89
B						
B&C Speakers	16	0,31	15,95	16,1	-5,27	175,31
B. Cucinelli	123,1	-1,12	122,2	124,7	18,27	8.504,97
B. Desio	7,88	2,34	7,7	8,02	16,10	1.043,93
B. Generali	50,4	-0,20	50,25	50,75	12,69	5.908,37
B. Ifis	21,6	0,93	21,28	21,62	0,79	1.147,15
B. Profilo	0,1835	-1,61	0,1835	0,1855	-0,90	125,06
B.Co Santander	5,95	-0,22	5,95	6,13	36,52	96.127,42
B.F.	4,5	-	4,46	4,5	2,93	1.173,06
B.P. Sondrio	10,63	2,71	10,3	10,76	26,12	4.642,54
Banca Mediolanum	13,58	0,37	13,47	13,62	18,04	10.085,11
Banca Sistema	1,808	-0,88	1,808	1,858	45,66	146,91
Banco BPM	9,368	2,07	9,138	9,412	17,50	13.878,90
Banco De Sabadell	2,596	1,56	2,57	2,614	33,55	-
Bank Of America	41,545	-3,23	41,8	42,6	1,31	-
Basf	48,665	-0,86	48,365	48,765	15,48	-
BasicNet	8,22	-1,20	8,14	8,36	6,90	454,40
Bastogi	0,694	-0,57	0,676	0,716	44,49	86,99
Bayer	22,72	1,97	22,17	22,905	16,32	-
Bbva	12,565	1,49	12,42	12,715	33,49	39.435,09
Beewize	0,46	-3,36	0,46	0,48	-13,73	5,38
Beghelli	0,338	0,30	0,337	0,338	2,63	67,40
Berkshire Hathaway	470,25	-0,93	469,2	482,55	7,57	-
Bestbe Holding	0,358	-4,53	0,352	0,375	-2,19	1,34
Beyond Meat	3,573	-3,80	3,653	3,653	-4,69	-
BFF Bank	8,16	0,12	8,025	8,245	-11,23	1.528,65
Bialetti	0,248	-	0,242	0,254	7,02	38,99
Biesse	8,31	-1,36	8,285	8,445	14,08	230,55
Bioera	-	-	-	-	-	-
Biogen	136,3	0,59	133	137,2	-8,37	-
Bitcoin Group	35,95	-7,46	35,15	38,65	-21,86	-
Blackrock	904,6	-3,01	887,6	914,7	-8,89	-
Block	60,3	-4,45	62	63,73	-24,30	-
Bmw	85,62	2,39	82,88	85,62	6,96	-
Bmw Pref	79,5	1,92	78	78	7,96	-
Bnp Paribas	72,17	1,48	71,14	72,63	20,55	-
Boeing	168,3	-2,22	168,3	172,36	4,26	-
Booking Holdings	4752	-1,76	4839	4840	0,73	-
Borgosesia	0,56	-1,06	0,556	0,57	-3,27	26,74
Boston Scientific	94	-6,00	96	100	12,85	-
Bper Banca	7,096	1,98	6,944	7,212	13,40	9.785,56
Brembo	9,637	-1,35	9,606	9,752	6,96	3.251,98
Brioschi	0,0642	-2,73	0,0634	0,0656	13,26	50,92
Bristol-Myers Squibb	56,3	2,70	55,38	55,38	-8,70	-
Broadcom	192,12	-6,15	191,52	199,56	-9,78	-
Buzzi	43,18	1,41	41,78	43,88	20,06	8.234,16
C						
C3.Ai Inc	24,185	-6,28	23,7	25,55	-19,41	-
Cairo Comm.	2,84	-0,35	2,83	2,855	16,65	382,02
Caleffi	0,852	2,65	0,81	0,848	14,34	12,88
Caltagirone	7,38	-	7,3	7,44	14,27	887,98
Caltagirone Ed.	1,82	-0,55	1,775	1,83	31,80	227,97
Campari	5,638	-0,25	5,606	5,686	-6,45	6.958,50
Carel Industries	20,35	-1,93	20,15	20,85	12,27	2.336,41

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Carl Zeiss Meditec	56,45	-	55,8	55,8	18,14	-
Caterpillar	324,5	-	324,5	324,5	-8,23	-
Cellularline	2,63	0,77	2,62	2,67	12,23	56,77
Cembre	43,45	-0,91	43,45	44,45	6,59	748,25
Cementir Hldg.	13	1,56	12,74	13,2	21,53	2.040,82
Centrale Latte Italia	2,86	-	2,86	2,9	5,26	40,04
Chevron	148,44	-	151,32	151,32	9,25	-
Cir	0,598	-3,55	0,598	0,625	3,46	870,47
Cisco Systems	60,93	0,15	60,48	60,93	6,46	-
Citigroup	73,31	-3,16	73,22	73,22	12,06	-
Class	0,0976	-4,31	0,0966	0,1015	20,23	32,38
Cnh Industrial	12,045	-3,52	11,975	12,45	15,73	16.829,38
Coeur Mining	4,8	-5,36	4,994	4,994	-3,91	-
Coinbase Global	198,74	-9,75	196	210,5	-7,05	-
Colgate-Palmolive	88,09	1,60	87,31	87,56	-1,68	-
Comcast	34,535	-	34,5	34,745	-8,11	-
Comer Industries	27	-1,10	26,7	27,1	-12,50	785,64
Commerzbank	20,3	1,30	20,2	20,61	28,27	-
Conafi	0,1885	-9,81	0,1865	0,19	-25,31	7,56
Constellation Brands	169,65	-1,31	171,3	171,3	-19,83	-
Continental	69,54	-1,45	69,58	70,28	7,82	-
Corning	47,03	-3,09	47,935	47,935	8,87	-
Costco Wholesale	1000,2	1,58	985	985,5	10,70	-
Credem	12,12	1,85	11,88	12,16	10,45	4.077,37
Credit Agricole	15,705	0,42	15,69	15,8	17,47	-
Crowdstrike Hold	354,5	-4,90	359	359	11,63	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Curevac	3,012	-	3,018	3,178	3,43	-
Cy4Gate	3,875	-0,51	3,84	3,89	-20,56	92,39
D						
Daimlerchrysler	60,76	1,52	59,3	60,83	10,22	-
D'Amico	3,835	0,79	3,815	3,94	-5,02	474,08
Danieli	29,15	1,04	28,85	29,4	20,99	1.191,20
Danieli r nc	22,8	2,01	22,25	23	18,33	913,22
Datalogic	4,65	-1,69	4,65	4,73	-8,14	274,11
De' Longhi	34,02	1,80	33,26	34,3	11,26	5.083,37
Delivery Hero	26,81	-0,37	26,79	27,5	1,12	-
Dell Technologies	105,08	-3,28	106,5	109,24	-0,95	-
Deutsche Bank	20,105	2,19	19,74	20,515	20,75	-
Deutsche Lufthansa	6,656	1,19	6,534	6,73	5,62	-
Deutsche Post	37,31	-0,59	37	37,56	9,91	-
Deutsche Telekom	34,92	0,84	34,86	35	20,80	-
Devon Energy	34,455	-3,00	35,185	35,185	20,24	-
Dexelance	8,71	-	8,71	8,71	-1,84	235,75
Diasorin	100,3	-1,96	100,3	102,8	2,21	5.691,57
Digital Bros	14,3	-2,19	14,32	14,84	27,87	207,84
Digital Value	19,54	3,39	18,86	19,96	-24,13	194,40
Dollar General	74,5	-0,63	75,76	75,76	3,74	-
Doordash	187,14	-	192,86	192,86	8,97	-
doValue	1,7	-0,12	1,686	1,75	18,92	326,10
Durr	24,78	-	24,9	27,86	9,89	-
E						
E.On .	12,105	0,12	12,06	12,145	7,88	-
E.P.H.	0,0755	-0,66	0,0755	0,076	-40,07	0,31
Ecolab	253,6	-	253,9	253,9	11,59	-
Edison r nc	1,815	0,28	1,81	1,85	-1,25	199,34
Eems	0,1668	-1,53	0,166	0,1706	-9,00	1,49
El.En	11,34	0,27	11,22	11,43	-2,99	902,00
EuroGroup Laminations	2,99	-1,64	2,752	3,04	7,66	280,82
Eurotech	0,842	-0,94	0,83	0,861	12,24	30,67
Expedia Group	188,84	-0,22	189,68	191,26	7,12	-
Exxon Mobil	104	-2,31	104,42	106,58	3,57	-
F						
Facebook	613	-4,35	613	636,8	13,40	-
Faurecia	10,97	0,18	10,8	11,13	28,76	-
Fedex	242,15	-0,70	242,35	242,35	-10,21	-
Ferrari	477,4	-0,73	477	485,2	16,80	93.350,35
Ferretti	2,84	0,35	2,82	2,865	0,86	959,16
Fidia	0,0106	-5,36	0,0102	0,0112	-75,03	0,52
Fiera Milano	5,21	-1,14	5,2	5,3	17,94	379,36
Fila	10,22	-	10,18	10,34	-0,14	441,85
Fincantieri	9,5	5,30	9,022	9,598	31,29	2.914,26
Fine Foods & Ph.Ntm	6,7	-	6,66	6,82	-9,30	149,06
FinecoBank	17,82	1,11	17,615	18,07	4,76	10.748,10
First Solar	142,28	-1,82	142,9	146,7	-14,01	-
FNM	0,436	0,46	0,434	0,44	0,48	190,27
Ford Motor	8,965	0,75	8,882	8,934	-6,50	-
Fresenius Medical Ca	44,22	-	41,01	44,74	0,29	-
Fuelcell Energy	6,042	-14,83	6,042	6,042	-25,54	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,686	-4,72	0,686	0,73	26,46	42,48
Gamestop Corp	22,8	-	23,05	23,985	-16,38	-
Garofalo Health Care	4,94	-0,80	4,93	5	-8,77	448,34
Gasplus	2,8	-1,75	2,76	2,87	-4,40	128,61
Gaz De France	16,495	0,67	16,455	16,55	7,43	-
Gefran	9,88	2,92	9,56	9,9	4,23	137,94
Gen Digital	30	-	27	28,2	-7,86	-
General Dynamics	238,35	1,04	237,1	237,1	-6,81	-
General Electric	187	-1,58	186	191,5	15,64	-
Generalfinance	13,05	1,95	12,95	13,3	2,25	162,36
Generali	31,31	-0,06	31,22	31,6	14,81	49.143,36
Geox	0,423	-2,20	0,423	0,4355	-19,60	112,51
Giglio Group	0,388	1,04	0,381	0,388	5,01	10,15
Gilead Sciences	106,06	-0,39	106,78	106,78	16,55	-
Goldman Sachs Group	579,9	-3,22	579,9	591	10,42	-
GPI	9,08	-0,22	9	9,17	-12,44	266,24
Grandi Viaggi	1,265	2,43	1,215	1,28	12,52	59,60
GVS	5,13	4,69	4,89	5,13	0,31	925,88
H						
Hecla Mining	4,885	-1,89	4,93	4,93	8,17	-
Heidelberg Cement	142,1	3,72	139	140	14,82	-
Hensoldt	49,26	4,50	49,38	49,88	40,86	-
Hera	3,638	0,78	3,6	3,658	5,07	5.357,87

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Hewlett Packard Enterprise	19,242	-3,68	19,652	19,652	-6,51	-
Home Depot	376,9	-	354,8	377,9	0,52	-
I						
Iberdrola	13,915	1,05	13,82	13,82	3,28	-
Ibm	248,8	-1,17	248,2	251,75	18,60	-
Igd - Siiq	2,875	-1,03	2,87	2,96	16,71	319,43
Illimity bank	3,762	-0,37	3,7	3,8	12,64	315,41
Immsi	0,586	4,83	0,558	0,59	8,36	192,74
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	52,04	-	52,38	52,38	6,52	-
Indus Holding	23,45	-	23,1	23,1	-5,13	-
Industrie De Nora	8,95	4,56	8,48	8,95	13,56	441,40
Infineon Technologie	37,085	-2,66	37,035	37,64	20,68	-
Ing Groep	16,642	0,91	16,75	16,76	9,91	-
Intel	22,01	-5,86	21,675	23,11	22,78	-
Intercos	14,06	-0,85	14	14,32	2,36	1.369,04
Interpump	37	-1,80	36,92	37,66	-11,57	4.106,09
Intesa Sanpaolo	4,6155	1,82	4,518	4,632	17,05	80.563,75
Intuit	529,4	-2,72	542,6	542,6	-9,83	-
Intuitive Surgical	534,2	-6,08	535,2	564,3	12,11	-
Investor Ab Class B	28,34	0,02	28,6	28,6	13,41	-
Inwit	9,68	0,62	9,57	9,685	-2,21	8.930,57
Irce	2,06	-0,48	2,06	2,08	4,26	58,49
Iren	2,088	0,10	2,084	2,108	9,00	2.718,09
Irobot	7,072	-	6,942	7,71	8,35	-
It Way	1,08	0,93	1,07	1,096	-1,24	11,48
Italgas	6,115	1,41	6,025	6,15	10,93	4.867,31
Italian Exhibition Gr.	7,2	-2,17	7,2	7,36	12,75	224,40
Italmobiliare	26,85	-	26,6	27,1	4,29	1.144,74
Iveco Group	15,18	-0,69	15,125	15,34	64,75	4.167,98
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	242,95	-2,99	244,35	250,2	8,90	-
Johnson & Johnson	157,92	0,87	156,1	158,08	11,81	-
Juventus FC	2,72	3,34	2,6285	2,72	-13,33	661,97
K						
K+S	13,615	5,34	13,31	13,71	26,71	-
Kering	271,05	-1,26	269,9	276,35	16,79	-
KME Group	0,913	0,11	0,888	0,914	0,46	246,81
KME Group r nc	1,34	-	1,32	1,34	2,44	19,04
Kroger	63,03	-	60,68	60,68	5,42	-
L						
Lam Research	77,76	-4,26	77,88	78,41	14,77	-
Landi Renzo	1,706	-0,93	1,7	1,746	-4,43	73,26
Lazio	0,968	0,62	0,948	0,968	-7,55	64,89
Leonardo	36,74	2,48	35,9	37,04	37,89	20.629,43
Linde Plc	443,2	0,27	440,4	440,4	4,35	-
Lockheed Martin	429,3	1,06	420,2	420,2	-8,57	-
Lottomatica Group	16,52	-0,36	16,52	16,76	29,19	4.170,31
Lumen Technologies	4,1735	-2,02	4,0355	4,0355	-17,11	-
Lumentum Holdings	66,12	-5,79	66,72	67,88	-19,25	-
LU-VE	29,8	0,51	29,65	30,4	6,84	658,01
Lvmh	684,7	-1,03	683,3	690	9,69	-
Lyft	11,66	-	12,05	12,216	-0,05	-
M						
Maire	9,545	-0,47	9,525	9,715	16,17	3.148,82
Marathon Digital	11,458	-15,00	12,28	12,626	-33,99	-
Marr	10,34	0,19	10,22	10,44	2,24	683,71
Marvell Technology	89,58	-6,88	88,73	97,1	-8,05	-
Mastercard	527,5	-1,46	530,7	533,3	2,48	-
Mcdonald's	294,75	-0,07	292,95	304,15	3,99	-
Mediobanca	16,825	1,54	16,465	16,99	17,58	13.815,99
Merck & Co.	87,5	0,23	87	88,4	-9,85	-
Met.Extra Group	1,9	-3,55	1,9	1,9	-11,42	1,15
Mfe A	3,38	0,60	3,33	3,438	14,50	1.118,44
Mfe B	4,68	-0,04	4,672	4,796	13,50	1.103,30
Mtu Aero Engines	308,5	-	277,2	311,8	-3,59	-
Munich Re	525,4	-	527,8	527,8	3,25	-
N						
Neste	9,122	-5,22	9,206	9,362	-25,35	-
Netflix	913,9	-4,17	910,8	946,1	10,97	-
Netweek	0,0412	-15,23	0,0412	0,0514	780,89	1,31
Newlat Food	11,32	-2,41	11,32	11,6	-5,02	508,32
Nexi	4,711	-0,63	4,645	4,766	-11,80	5.816,69
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	76,4	-0,80	73,2	77,11	5,07	-
Nikola Corp	0,16	-21,95	0,16	0,2	-80,99	-
Nokia Corporation	4,7315	0,26	4,7115	4,743	11,27	-
Northern Data	38,4	-11,11	40,15	40,15	9,71	-
Northrop Grumman	440,1	1,50	434,8	434,8	-7,08	-
Nvidia Corp	120,6	-5,83	118,32	125,64	-1,71	-
O						
Occidental Petroleum	46,485	-	43,415	47,835	6,23	-
Olidata	2,235	-3,25	2,2	2,3155	-27,84	45,38
On Semiconductor	49,81	-2,92	50,96	50,96	-16,94	-
Oneok	89,46	-	94,04	94,04	0,13	-
Oracle	157,88	-2,21	157,76	162,1	2,13	-
Orange	11,305	1,16	11,26	11,37	17,75	-
Orsero	12,22	-	12,16	12,28	-3,32	215,92
OVS	3,58	1,07	3,52	3,654	5,05	933,43
P						
Palantir Technologies	81,82	-8,00	81,39	88,98	24,11	-
Palo Alto Networks	176,44	-3,14	175,16	179,54	2,63	-
Paypal	69,92	-2,56	69,3	74,43	-13,29	-
Pepsico	150,06	1,71	149,96	150,68	0,26	-
Pfizer	25,69	2,05	25,305	25,61	-1,33	-
Pg&E	14,984	-	15,422	15,422	-22,92	-
Pharmanutra	55	-	54,7	55,8	2,38	538,12
Philip Morris International	150,46	1,43	149,06	149,24	24,90	-
Philips	25,27	1,24	25,1	25,44	1,23	-
Philogen	18,3	0,27	17,4	18,35	-5,28	534,53
Piaggio	2,212	0,09	2,198	2,228	1,83	785,84
Pininfarina	0,9	-0,44	0,9	0,908	28,07	70,51
Piovan	13,9	-0,36	13,9	13,9	0,20	746,27
Piquadro	1,995	-0,25	1,995	2,02	-1,43	99,92

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Pirelli & C.	5,722	-2,02	5,714	5,812	6,60	5.835,58
PLC	1,495	-4,17	1,46	1,585	-10,54	40,96
Plug Power	1,4766	-3,52	1,4532	1,5288	-28,79	-
Porsche Automobil Holding Pref	38,67	2,22	37,59	38,76	3,84	-
Porsche Pref	59,32	-2,08	58,86	59,6	1,55	-
Poste Italiane	14,975	-0,07	14,935	15,105	10,45	19.652,07
Procter & Gamble	165,56	0,96	163	163	1,37	-
Prosiebensat1 Media	6,055	-0,08	6,135	6,21	27,57	-
Prysmian	63,56	-3,11	63,22	65,46	7,17	19.535,16
Puma	30,03	1,01	29,67	31,19	-31,83	-
Q						
Qiagen	37,62	-1,44	37,62	38,285	-17,61	-
Qualcomm	152,26	-3,20	152,72	153,96	5,83	-
R						
Rai Way	5,66	-0,18	5,65	5,68	4,38	1.546,88
Ratti	1,96	-2,00	1,96	1,99	-3,73	54,70
RCS Mediagroup	1,04	5,05	0,986	1,05	14,37	516,00
Recordati	53,7	-0,92	53,35	54,5	7,23	11.368,27
Reddit Inc	148,54	-3,70	149,12	156,22	-2,98	-
Redeia Corporacion S.A.	17,09	-	17,01	17,01	1,59	-
Renault	48,58	-0,94	46,87	48,6	4,04	-
Reply	157,9	-0,06	156,1	158,5	2,57	5.912,68
Repsol	12,415	-0,80	12,38	12,56	9,93	-
Revo Insurance	12	-2,04	12	12,2	-0,48	321,05
Rheinmetall	953,6	0,53	941,4	989	50,59	-
Risanamento	0,0288	-3,36	0,0286	0,0299	2,24	54,15
Robinhood Markets	42,315	-11,26	41,855	46,3	31,47	-
Rwe	30,19	-0,10	30,41	30,62	5,39	-
S						
S. Ferragamo	7,57	-1,62	7,555	7,71	12,37	1.295,19
Sabaf	14,3	-5,61	14	15,1	0,91	192,67
Safilo Group	0,969	-0,62	0,965	0,996	4,69	403,73
Saipem	2,269	-1,90	2,256	2,319	-7,38	4.630,25
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	287,1	-2,66	289,85	295,3	-8,09	-
Sanlorenzo	33,15	-0,45	33	33,5	1,90	1.182,20
Sanofi	103,9	0,68	103,3	103,9	11,32	-
Sap	272,1	-0,68	270,5	274,3	16,10	-
Seco	1,82	-0,76	1,802	1,874	1,71	243,65
Seri Industrial	2,27	-0,66	2,26	2,3	-10,95	124,51
Super Micro C	43,3	-16,57	42,51	53,04	74,63	-
SYS-DAT	7,07	1,00	6,91	7,17	38,06	221,20
T						
Tamburi Inv.	8,23	-	8,21	8,28	-1,38	1.524,55
Teamviewer	12,33	-2,34	12,44	12,44	32,38	-
Technogym	11,38	0,26	11,24	11,41	8,94	2.293,23
Technoprobe	6,14	-2,23	6,14	6,295	10,19	4.122,29
Telecom It. r nc	0,309	-0,45	0,3067	0,3127	7,63	1.874,88
Telecom Italia	0,2719	-0,07	0,2691	0,2732	10,80	4.172,68
Telefonica	4,304	1,56	4,284	4,298	6,27	-
Tenaris	17,65	-1,97	17,56	18,125	-0,51	21.229,79
Terna	7,976	0,73	7,896	7,992	3,84	15.905,69
Tesla	285,65	-10,40	285,65	318,5	-21,15	-
Tesmec	0,0677	0,45	0,0666	0,0686	1,23	40,59
Tessellis	0,23	1,10	0,225	0,2365	3,82	63,83
The Coca-Cola Company	68,19	0,50	67	68,19	13,92	-
The Italian Sea Group	7,87	-0,38	7,86	7,98	6,81	420,32
The Kraft Heinz	30,295	0,23	30,22	30,255	-0,43	-
The Walt Disney	104,18	-0,74	104,18	106,32	-3,26	-
Thermo Fisher Scientific	511,3	-	507,5	507,5	1,38	-
Thyssenkrupp	6,968	10,08	6,678	7,268	60,60	-
Tinexta	7,84	-1,26	7,77	7,96	0,77	375,78
T-Mobile Us	256,15	-1,33	259	259	17,63	-
Toscana Aeroporti	15,65	0,32	15,3	15,9	8,14	288,25
Traton	35,8	-	35,4	35,4	9,19	-
Trevi	0,2655	-0,19	0,264	0,269	-3,65	83,39
Triboo	0,476	1,49	0,469	0,479	-23,90	12,85
Tripadvisor	14,13	-4,24	14,29	14,29	4,07	-
Truist Finl Corp.	42,935	-	43,075	43,075	2,31	-
Tui	6,962	1,25	6,9	7,04	-18,84	-
Txt e-solutions	41,35	1,72	40,2	42	15,53	524,44
U						
Uber Technologies	70,12	-4,70	69,96	72,76	26,34	-
Unicredit	49,325	2,84	47,72	49,325	24,12	74.419,99
Unidata	2,93	7,33	2,74	2,94	-8,87	84,07
Unipol	13,96	1,45	13,68	14,18	14,63	9.871,88
United Airlines Holdings	89,94	-	90	92,91	4,80	-
Unitedhealth Group	445,75	1,13	437,4	441,4	-9,45	-
V						
V.F.	23,72	-	24,105	24,105	21,07	-
Valsoia	10,35	-0,48	10,35	10,5	1,85	112,07
Varta	1,1	-19,18	1,1	1,3	-3,49	-
Verizon Communications	41,78	0,52	41,715	41,715	7,35	-
Vertex Pharmaceuticals	456,95	-0,25	459,3	459,3	21,77	-
Virgin Galactic Holdings	4,2985	-5,62	4,2985	4,6	-33,55	-
Visa - Classe A	330,1	-1,18	332,2	335,15	9,31	-
Volkswagen	105,1	3,29	100,5	105,9	13,06	-
W						
Wacker Chemie	70,04	-	70,24	70,24	12,96	-
Walgreens Boots Alliance	10,55	9,07	10,154	10,4	4,27	-
Walmart	92,1	3,66	89,23	92,31	2,31	-
Webuild	3,12	1,04	3,072	3,166	9,22	3.154,01
Webuild r nc	15	0,67	14,8	15,9	52,34	24,59
Wells Fargo & Co	71,89	-2,96	73,48	73,48	8,06	-
Western Digital	49,71	-	46,97	46,97	5,40	-
WIIT	17,16	-1,49	17	17,4	-9,07	489,93
Z						
Zalando	37,62	0,97	37,26	37,44	15,19	-
Zest	0,184	4,25	0,175	0,188	1,97	26,98
Zignago Vetro	9,71	-0,31	9,72	9,84	4,32	870,89
Zoetis	160	2,20	157,06	160,14	0,22	-
Zoom Video Communications	70,27	-9,16	71,46	71,46	-3,39	-
Zucchi	1,37	-0,72	1,33	1,4	-7,81	5,45

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	929.78	-0.50
Cac 40	8051.07	-0.49
Dax (Xetra)	22395.99	-0.13
FTSE 100	8668.67	0.11
Ibex 35	13116.80	0.80
Indice Gen	60526.18	0.03
Nikkei 500	3267.95	-0.88
Swiss Market In.	13025.01	0.55

EURIBOR 24-2-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,649	2,686
1 Mese	2,565	2,601
3 Mesi	2,53	2,565
6 Mesi	2,407	2,44
1 Anno	2,417	2,451

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 25/2/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	85.23	88.78
Argento (per kg.)	910.43	965.29
Platino p.m.	969.00	0.0000
Palladio p.m.	954.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0497	0,30	1,04
Giappone	157,19	0,24	-3,60
G. Bretagna	0,82908	0,09	-0,01
Svizzera	0,9386	-0,31	-0,28
Australia	1,6538	0,63	-1,40
Brasile	6,0839	1,64	-5,31
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4969	0,63	0,14
Danimarca	7,4595	-0,01	0,02
Filippine	60,832	0,41	0,88
Hong Kong	8,1609	0,31	1,14
India	91,5198	0,83	2,91
Indonesia	17160,65	0,68	2,02
Islanda	145,7	0,41	1,25
Israele	3,7569	0,63	-0,83
Malaysia	4,6449	0,63	-0,01
Messico	21,494	0,58	-0,26
N. Zelanda	1,8337	0,68	-1,05
Norvegia	11,6638	0,24	-1,11
Polonia	4,1393	-0,13	-3,17
Rep. Ceca	24,939	-0,49	-0,98
Rep.Pop.Cina	7,6219	0,45	0,51
Romania	4,9774	0,00	0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4047	0,32	-0,83
Sud Corea	1505,11	0,71	-1,76
Sudafrica	19,2862	0,43	-1,70
Svezia	11,1455	-0,07	-2,74
Thailandia	35,38	0,90	-0,83
Turchia	38,2742	0,47	4,18
Ungheria	401,2	-0,12	-2,47

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.25	1165	99,90	0,00
31.03.25	1839	99,78	2,16
14.04.25	710	99,69	2,04
14.05.25	1353	99,49	2,01
30.05.25	1950	99,39	2,08
13.06.25	995	99,31	1,93
14.07.25	1731	99,12	1,94
31.07.25	4142	98,99	2,09
14.08.25	1950	98,92	1,99
12.09.25	1048	98,75	1,99
14.10.25	1349	98,57	1,95
14.11.25	2090	98,40	1,95
12.12.25	1700	98,23	1,97
14.01.26	3654	98,00	2,00
13.02.26	13194	97,84	2,00

MONETE AUREE

QUOTE AL 25/2/2025	Domanda	Offerta
Marengo	505,99	536,97
Sterlina	638,05	677,11
4 Ducati	1.200,09	1.273,56
20 $ Liberty	2.623,05	2.783,65
Krugerrand	2.711,09	2.877,08
50 Pesos	3.268,68	3.468,81

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.25	99,903	99,899	0,00
31.03.25	99,777	99,77	2,16
14.04.25	99,689	99,692	2,04
14.05.25	99,492	99,487	2,01
30.05.25	99,393	99,38	2,08
13.06.25	99,314	99,297	1,93
14.07.25	99,117	99,1	1,94
31.07.25	98,992	98,977	2,09
14.08.25	98,916	98,903	1,99
12.09.25	98,746	98,738	1,99
14.10.25	98,571	98,563	1,95
14.11.25	98,395	98,371	1,95
12.12.25	98,231	98,208	1,97
14.01.26	98	98,012	2,00
13.02.26	97,84	97,84	2,00
BTP			
01.03.2025	100,001	100,003	0,00
28.03.2025	100,057	100,057	0,00
15.05.2025	99,79	99,778	2,27
01.06.2025	99,735	99,73	2,32
01.07.2025	99,807	99,799	2,19
15.08.2025	99,439	99,426	2,23
29.09.2025	100,689	100,674	1,94
15.11.2025	100,193	100,175	1,89
01.12.2025	99,836	99,836	1,97
15.01.2026	101,001	100,99	1,91
28.01.2026	100,79	100,787	1,91
01.02.2026	98,409	98,384	2,17
01.03.2026	102,18	102,16	1,74
01.04.2026	97,63	97,6	2,21
15.04.2026	101,67	101,65	1,83
01.06.2026	99,28	98,9	1,99
15.07.2026	99,84	99,82	1,97
01.08.2026	96,94	96,9	2,19
28.08.2026	101,16	101,12	1,94
15.09.2026	102,32	102,29	1,84

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.11.2026	108,23	108,21	1,35
01.12.2026	98,31	98,26	2,09
15.01.2027	97,46	97,38	2,13
15.02.2027	101,18	101,09	1,97
25.02.2027	100,36	100,32	2,05
01.04.2027	97,57	97,51	2,17
01.06.2027	99,81	99,75	2,01
15.07.2027	102,45	102,37	1,97
01.08.2027	99,35	99,26	2,07
15.09.2027	96,56	96,51	2,24
15.10.2027	100,63	100,59	2,12
01.11.2027	110,58	110,54	1,63
01.12.2027	100,6	100,54	2,10
01.02.2028	98,84	98,76	2,17
15.03.2028	93,55	93,49	2,44
01.04.2028	102,62	102,51	2,09
15.07.2028	93,53	93,45	2,43
01.08.2028	104,03	103,94	2,11
01.09.2028	107,45	107,21	1,95
01.12.2028	100,86	100,75	2,22
01.09.2029	105,28	105,22	2,16
15.02.2029	91,91	91,81	2,55
15.06.2029	100,46	100,4	2,35
01.07.2029	102,4	102,33	2,35
01.08.2029	101,32	101,1	2,32
01.10.2029	100,92	100,75	2,42
01.11.2029	111,13	111,01	2,09
15.12.2029	104,7	104,57	2,34
01.03.2030	103,36	103,28	2,36
01.04.2030	93,06	92,97	2,66
15.06.2030	103,82	103,71	2,45
01.08.2030	90,26	90,2	2,79
15.11.2030	105,35	105,22	2,49
01.12.2030	93,15	92,95	2,75
15.02.2031	102,55	102,43	2,61
01.04.2031	88,36	88,26	2,90
01.05.2031	117,02	116,86	2,29

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	102,09	101,93	2,67
01.08.2031	85,87	85,74	2,98
15.11.2031	100,08	99,93	2,75
01.12.2031	87,02	86,89	2,98
01.03.2032	90,87	90,73	2,91
01.06.2032	85,84	85,71	3,03
01.12.2032	95,18	95,04	2,88
01.02.2033	117,22	117,05	2,63
01.05.2033	108,02	107,88	2,76
01.09.2033	93,88	93,63	2,98
01.11.2033	107,51	107,35	2,84
01.03.2034	106,23	106,11	2,90
01.07.2034	103,3	103,11	2,98
01.08.2034	112,68	112,51	2,85
01.02.2035	102,93	102,72	3,05
01.03.2035	98,98	98,82	3,07
01.08.2035	100,79	100,63	3,12
01.03.2036	80,91	80,74	3,38
01.09.2036	87,55	87,36	3,30
01.02.2037	103,97	103,76	3,12
01.03.2037	74,18	73,9	3,50
01.03.2038	95,19	94,92	3,32
01.09.2038	91,81	91,59	3,36
01.08.2039	113,16	112,96	3,25
01.10.2039	103,34	103,07	3,36
01.03.2040	91,65	91,43	3,45
01.09.2040	112,94	112,74	3,32
01.10.2040	99,28	99,07	3,45
01.03.2041	75,42	75,21	3,64
01.09.2043	105,85	105,51	3,49
01.09.2044	110,36	110,02	3,45
01.09.2046	89,28	88,99	3,59
01.03.2047	81,17	80,91	3,64
01.03.2048	91,31	90,94	3,60
01.09.2049	96,71	96,37	3,60
01.09.2050	74,88	74,57	3,70
01.09.2051	63,06	62,8	3,71

TRIESTE

Museo ferroviario Apertura nel 2026 con sale espositive e una vera officina

Il restauro iniziato nel 2019 è seguito dalla Fondazione Fs
Oltre alla collezione storica spazio anche a realtà esterne



Francesco Bercic

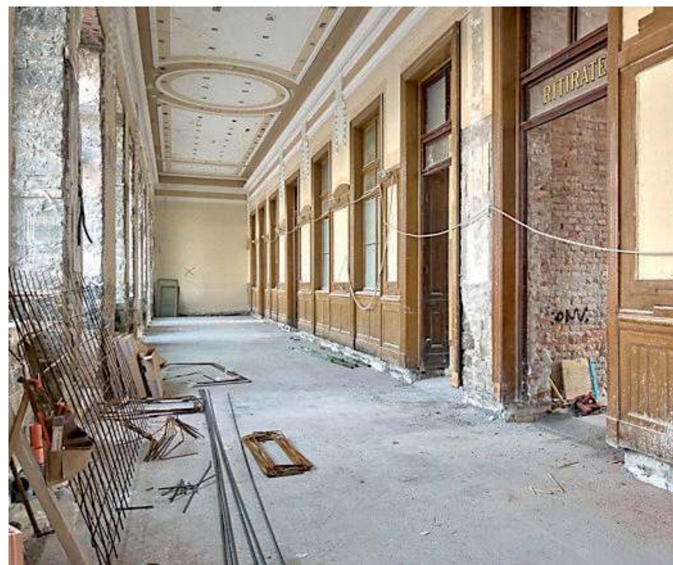
Il restauro del museo ferroviario in Campo Marzio viaggia con un ritardo di oltre tre anni, ma ora c'è una nuova – e si spera definitiva – data di arrivo: la Fondazione Fs, che nel 2017 è diventata proprietaria di tutte le collezioni della storica stazione triestina, fa sapere che la riapertura avverrà «entro il 2026», verosimilmente alla fine dell'estate. Per la prima volta dopo un lungo periodo di silenzio e incertezze, viene quindi fissato un orizzonte realistico a cui guardare; che però varrà soltanto per la sezione museale, non per il contiguo albergo anch'esso in costruzione con tempistiche più lunghe.

L'allungamento del cantiere, che stando ai primi annunci ufficiali doveva terminare nel 2022, non ha tuttavia intaccato, almeno fino a oggi, i costi. Il maxi-intervento, anche in questo caso fatta eccezione per l'hotel, può contare sempre sui 18 milioni di euro iniziali, raccolti prima con il protocollo d'intesa del luglio 2017 e poi con il Piano nazionale complementare al Pnrr. I primi passi si sono mossi ancora nel maggio del 2019, rallentando in modo vistoso durante i mesi di pandemia.

Le novità hanno a che fare con lo stato di avanzamento dei lavori e su alcuni dettagli inediti che vengono forniti da Roma sul progetto. Sbirciando attraverso il precedente ingresso in via Giulio Cesare, si nota il pavimento completamente ripristinato, scorci del passato rimessi a nuovo tra le scritte lucidate e gli interni rifiniti. È in questi spazi che sarà allestito il «polo della cultura ferroviaria», come lo descrive la Fondazione Fs. Polo che tuttavia, oltre ai cimeli e ai treni storici delle collezioni interne, andrà a ospitare «altre istituzioni culturali coordinate sotto un'unica organizzazione». Nelle tre ali di cui si compone l'elegante palazzo liberty troveranno insomma sede realtà esterne, con esposizioni sia temporanee sia permanenti.

Nei prossimi mesi si passerà, come già annunciato, al ripristino della volta metallica in acciaio e vetro che fino al 1942 sormontava i binari. E soprattutto si andrà a realizzare, in un secondo momento, una «vera officina» dedicata alla manutenzione dei treni storici, che assieme al deposito di collezioni costituirà l'appendice del nuovo museo di Campo Marzio. Anche per questi motivi, non si accederà più al palazzo dall'ingresso di via Giulio Cesare, bensì dal portico di via Ottaviano Augusto, mentre l'atrio dovrebbe essere convertito a sala polivalente. Il tutto si trasformerà nel museo ferroviario più grande in Italia dopo Pietrarsa, a una mezz'ora dal centro di Napoli.

Se la scadenza del 2026 sarà rispettata, Campo Marzio rinascerebbe in tempo per festeggiare i 140 anni della sua storia, che cadranno esattamente un anno dopo. La prima stazione nella zona, benché con un nome e una posizione diversa, venne infatti attivata nel 1887: con la nascita della ferrovia Transalpina nel primo Novecento verrà eretto l'edificio oggetto di restauro. Il servizio passeggeri è stato dismesso nel dicembre del 1958, ma il destino di Campo Marzio ha subito una svolta a metà degli anni Ottanta, quando un gruppo di appassionati del Dopo Lavoro Ferroviario si è battuto per l'istituzione di un museo al suo interno. Lì sono state spostate le superstiti locomotive a vapore, nel frattempo surclassate dalla trazione diesel, oltre ad attrezzature e cimeli di un secolo di storia. Una collezione che nel 2017 transita dalle mani del Dopo Lavoro Ferroviario alla Fondazione Fs: il 18 luglio dello stesso anno il museo viene chiuso in attesa di restauro. Che ora, finalmente, sta per finire. —



LE IMMAGINI

Gli interni ripristinati raccontano il passato

In alto, la facciata del palazzo liberty da poco ridipinta; al centro e in basso, gli scorci dell'interno dell'ex stazione, con i pavimenti restaurati e le antiche insegne.
FOTO MASSIMO SILVANO



La gara per chi lo gestirà sarà bandita solo al termine del cantiere

L'albergo a tema posticipato Così cambierà Campo Marzio

IL QUADRO

Nel giro di pochi anni, se le promesse si trasformeranno in realtà, Campo Marzio è destinata a cambiare tutto o quasi il suo attuale aspetto. L'elenco è lungo ed eterogeneo: oltre al museo ferroviario, la nuova sede di Esatto all'ex Meccanografico, la piscina terapeutica Acquamarina da ricostruire in partenariato pubblico-privato, il mercato ortofrutticolo in attesa di essere trasferito altrove per lasciar spazio a un parcheggio e chissà cos'altro.

La spinta decisiva potrebbe essere fornita dal nuovo albergo che la stessa Fondazione Fs sta progettando nell'ambito del restauro museale. A differenza di quanto prospettato all'inizio, i due progetti sono stati scorporati: entro il 2026 sarà aperto il nuovo polo espositivo, mentre per l'albergo bisognerà pazientare ancora. Quanto, non è dato sapere: l'aggravante in questo senso è data dalla peculiarità del futuro hotel, che come noto sarà "a tema", cioè ispirato ai fasti dell'ex stazione Transalpina. E per forza di cose il suo allestimento è più complesso rispetto alla limitrofa sezione museale.



Gli interni del palazzo in fase di rinnovo e da ridipingere FOTO SILVANO

Solo a cantiere ultimato, la Fondazione Fs bandirà la gara per la gestione dell'albergo. La struttura potrà contare su una posizione eccellente, vicinissima al centro città ma allo stesso tempo in un angolo più tranquillo e affacciato sul mare. Oltre a un palazzo di pregio come pochi inserito nella storia di Trieste.

Gli altri tre fronti aperti in Campo Marzio possono essere ordinati secondo una scala che va dalla certezza fino alle minori possibilità. Non ci sono più dubbi per la nuova sede di Esatto, che aprirà tra pochi giorni nell'ex Meccanografico (a sua volta pronto da quasi un anno). Sembra bene avviata anche la piscina terapeutica, con la proposta arrivata da Piscine Castiglione e l'iter avviato. Più incerto infine il mercato ortofrutticolo: anche perché – trasloco a parte – è legato alle sorti dell'ex Museo del mare, che aspetta di transitare dal Demanio al Comune. —

F. B.

Lo storico museo





Aquario chiuso da 4 anni Ingegneri da Genova per risolvere il nodo filtri

Dopo il restauro il Comune affida a una società il compito di trovare la soluzione del malfunzionamento all'impianto che deve portare l'acqua dentro alle vasche

Laura Tonero

Arriverà da Genova la soluzione che, dopo oltre quattro anni di chiusura, consentirà di visitare nuovamente l'Aquario marino. Il Comune, per risolvere i problemi emersi all'impianto di filtraggio, infatti, ha ingaggiato la società Ingegneri Associati srl di Genova, attraverso la quale operano gli ingegneri Sandro Morandi, Paolo Accame e Fabio Tomaselli, progettisti delle opere del nuovo Waterfront di Levante – l'avveniristico progetto firmato da Renzo Piano – che hanno maturato un'esperienza anche con il famoso Acquario di Genova.

All'Aquario storico di molo Pescheria, come dicevamo, bisogna invece risolvere un difetto di progettazione all'impianto di filtraggio dell'acqua che, dopo il completo restauro interno di quella sede museale terminato nel 2022, continua a imporne la chiusura. I professionisti genovesi la scorsa settimana hanno fatto già un sopralluogo «e a breve ci indicheranno nel dettaglio la soluzione per risolvere definitivamente il problema», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi.

Per riqualificare quel museo sono stati spesi due milioni e mezzo di euro, ma l'Aquario tra lavori di ristrutturazione prima e la grana all'impianto poi, resta chiuso da quasi quattro anni e mezzo.

Autore del progetto – validato dagli uffici comunali – è l'ingegnere Antonio Masoli con la società Simm srl, mentre a eseguire i lavori sono state la triestina Innocente & Stipanovich e la sacilese Balsamini. I difetti starebbero a monte, «nel malfunzionamento – scrive la determina che affida l'incarico alla Ingegneri Associati – dell'impianto di captazione, pompaggio e filtrazione dell'acqua di mare che non riesce ad essere immessa nelle vasche, per cui evidentemente si deve intervenire partendo dalla progettazione di quanto necessario per la messa in funzione dell'Aquario, con specifico riferimento a sistema impiantistico». Non c'è la pressione necessaria per distribuire l'acqua in tutte le vasche. E anche quando l'acqua riesce ad arrivare ad alcune, non risulta limpida perché i filtri lasciano passare scorie e microrganismi che si depositano nelle tubature, proliferano, riducendo la sezione di portata e rendendo l'acqua torbida, pericolosa per la fauna ittica.

Spetta ora ai professionisti genovesi, che hanno dimestichezza con impianti di quel genere, confermare il problema e fornire un progetto esecutivo per intervenire. L'incarico ha un valore di poco meno di 14 mila euro.

Lodi indica che «la questione del mancato funzionamento di quell'impianto, le problematiche rilevate dal collaudo, sono al vaglio dell'avvocatura del Comune. L'Amministrazione sta subendo dei danni: abbiamo investito molti soldi, ma l'opera non è funzionante».

«Ci trasciniamo da mesi per trovare delle soluzioni, quando da tempo non è un mistero di Fatima che il problema è dettato dalla progettazione dell'impianto di filtraggio», tuona l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi . Che sottolinea come con la chiusura di quel museo «perdiamo 60 mila visitatori all'anno, senza tenere conto che quelle erano presenze che la struttura registrava prima del restauro che ora lo ha reso ancora più attrattivo». Rossi spera che con l'incarico ai nuovi professionisti di Genova ora se ne venga finalmente fuori: «Voglio un Aquario visitabile, senza contare che c'è anche la statua della bambina con il pinguino che attende in magazzino di essere sistemata alla riapertura di quel museo, tanto amato anche dai triestini».

Gli animali rimasti all'interno di vasche e teche comunque sono in ottima forma, vivono più serenamente senza il viavai del pubblico, accuditi dal personale comunale incaricato. —

L'AVVISO



Il Tram di Opicina FOTO LASORTE

Tram, corse sospese la sera per lavori sulle vetture

Il Tram di Opicina necessita di lavori di manutenzione e, per questo motivo, tra questa settimana e la prossima salterà un numero limitato di corse serali.

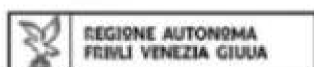
L'avviso è diffuso da Trieste Trasporti. Nessun incidente, o guasto più o meno significativo. Solo semplici lavori di manutenzione periodica delle due vetture attualmente in servizio – le carrozze numero 401 e 404 – che tuttavia richiederanno di sospendere alcune limitate corse della linea 2 nelle ore serali.

Già ieri, infatti, il Tram non ha effettuato le due ultime corse serali dai rispettivi capolinea. Lo stesso accadrà anche questa sera, oltre a martedì e mercoledì della prossima settimana. In queste giornate, dunque, non verranno effettuate le due corse programmate alle 19.54 da piazzale Monte Re a Opicina e alle 20.30 da piazza Dalmazia. Per il resto, il servizio sarà regolarmente garantito.

A partire da lunedì, inoltre, è prevista l'entrata in esercizio di una terza vettura, che permetterà di portare il servizio finalmente a regime dopo oltre otto anni. Le corse quotidiane previste saliranno da 39 a 58, con 29 corse all'andata (da piazza Dalmazia) e 29 al ritorno (da Opicina).—

F. C





71° CARNEVALE MUGGESANO



DOMENICA 2 MARZO

dalle ore 13.00 sfilano le compagnie



Musica, Spettacoli e Divertimento !!!

BRIVIDO TROTTOLA BULLI E PUPE LA BORA ONGIA MANDRIOI LAMPO BELLEZZE NATURALI

www.carnevaldemuja.com

LA PARTITA DEL POLITEAMA

Rossetti, si tratta sul nuovo cda Prove di intesa su Granbassi

Forza Italia e Lega puntano sulla continuità. FdI: «Daremo le nostre indicazioni»
Per il presidente uscente probabile la riconferma: le altre cariche restano aperte

Francesco Codagnone

Il sipario si alza. Il centrodestra inizia a trattare le nomine del nuovo consiglio di amministrazione del Teatro Rossetti. Forza Italia punta alla continuità e conferma le quote azzurre già espresse nel precedente mandato. Fratelli d'Italia non fa pubblicamente nomi, ma sa di essere il primo partito della città e che può rivendicare il proprio ruolo al centro del palco. Il vicegovernatore meloniano e assessore regionale alla Cultura Mario Anzil si limita a dire che «le interlocuzioni sono in corso» e che «il Rossetti è un'eccellenza anzitutto triestina, oltreché di tutto il territorio». Il Politeama però non è il Teatro Stabile solo di Trieste, bensì del Friuli Venezia Giulia, dove i patrioti hanno i voti ma il governo resta saldamente alla Lega.

L'accordo dovrà essere stretto in tempi rapidi. Il cda del Rossetti è scaduto il 25 gennaio e il regime di prorogatio potrà durare al più fino a metà marzo. Il primo atto è iniziato e, se le nomine sono tutte da ufficializzare, nel dietro le quinte – da fonti vicine alle trattative – si dà per probabile una convergenza sulla riconferma dell'attuale presidente Francesco Granbassi, già espressione del Comune in quota leghista.


Francesco Granbassi, presidente del Teatro Stabile Rossetti FOTO ANDREA LASORTE

Il nome non incontra particolari resistenze in area azzurra – «squadra che vince, non si cambia», si dice tra i forzisti – ed è chiaramente gradito dall'entourage del governatore Fedriga, con la vicesindaco leghista Serena Tonel che riconosce al presidente dello Stabile in carica «i risultati importanti dal punto di vista della crescita di pubblico, di fatturati e di prestigio, anche a livello internazionale, del Rossetti».

Granbassi sarebbe poi una scelta di continuità: aspetto da tenere in considerazione, visto anche il recente *adieu* del direttore artistico Paolo Valerio, che a breve assumerà l'incarico di coordinare le rassegne teatrali del Comune di Verona. I colpi di scena sarebbero in tal caso fin troppi, anche per il palco di un teatro.

Fratelli d'Italia non conferma né smentisce le proprie preferenze. Granbassi è in carica dal 2020 e in cinque anni il centrodestra è cambiato. Il Carroccio ha perso terreno sia a livello locale che nazionale e il partito di Giorgia Meloni ha visto un exploit su tutti i fronti.

I patrioti sanno di avere i numeri e per voce della deputata Nicole Matteoni si dicono «pronti a dare le nostri indicazioni». «Il Teatro Stabile – afferma Matteoni, peraltro già nel cda del Rossetti – è fondamentale nello scenario culturale del territorio per il suo valore nazionale e internazionale. Fosse per noi, potremmo designare il cda anche domani, posto che le interlocuzioni sono in corso tra tutti gli enti coinvolti: Comune, Regione e Camera di Commercio».

Possibile che un eventuale accordo sul nome di Granbassi concederà ai meloniani l'ultima parola su parte delle altre cariche. I risultati registrati dal Politeama nelle ultime stagioni restano comunque oggettivi, così come i meriti di presidente e direttivo: su questo sono tutti concordi. Nel cda siedono attualmente i consiglieri Michela Cattaruzza, Paola Ramella e Tiziana Sandrinelli, indicati dall'assemblea dei soci, oltre al vicepresidente Pietro Geremia, espressione della Regione per quota azzurra.

Il segretario provinciale di Forza Italia Alberto Polacco ha pochi dubbi sul ticket Granbassi-Geremia e ne sposa la ricandidatura alla guida del Rossetti, in quanto «personalità che – afferma il forzista – hanno saputo dare un impulso notevole allo Stabile: risultati da considerare ben al di là dei pesi politici». Il presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti si dice per «una scelta di continuità: l'attuale cda ha lavorato bene, io sono per la riconferma». —

IL RUOLO DA COPRIRE

Si riaprirà la partita per individuare il direttore artistico

Il nuovo cda del Rossetti, una volta insediato, sarà chiamato a scegliere il prossimo direttore artistico dello stabile. L'incarico che Paolo Valerio a breve assumerà per coordinare le rassegne teatrali del Comune di Verona impone infatti di selezionare una nuova figura per quel ruolo. La nomina Valerio a direttore artistico del Rossetti era arrivata nel 2021, dopo settimane di stallo che videro la politica divisa sulla nuova figura da indicare. Allora era servito l'intervento congiunto del governatore Massimiliano Fedriga e del sindaco Roberto Dipiazza per trovare il punto di caduta su Valerio, alla fine prevalso sull'attore Luca Lazzareschi e sul regista Luca De Fusco. Il confronto ora si riapre. —

GLI OPUSCOLI DISTRIBUITI ALLE CASSE

La campagna nei supermercati contro violenza di genere e truffe

Alleanza tra la Polizia di Stato e Despar per la diffusione di materiale informativo contenente numeri antistalking e consigli utili agli anziani per evitare i raggiri





Sopra la distribuzione degli opuscoli alle casse in via del Teatro Romano, sotto le istituzioni coinvolte FOTO BRUNI

Laura Tonero

Le campagne informative della Polizia di Stato di contrasto alla violenza di genere e di prevenzione delle truffe agli anziani arriveranno direttamente nelle case dei triestini, attraverso la borsa della spesa dei clienti di Despar.

Una partnership, quella tra il marchio della grande distribuzione e la Polizia, che ha preso il via ieri dal punto vendita di via del Teatro Romano. Entro due mesi raggiungerà tutti i supermercati con la stessa insegna. Alle casse, il personale infilerà tra i prodotti acquistati anche degli opuscoli inerenti le due campagne di prevenzione: "La violenza non è un atto di amore: non sei sola" e "Occhio alle truffe".

«Nonostante l'ormai martellante informazione da parte di tutte le forze di polizia per prevenire le truffe – così il questore Pietro Ostuni alla presentazione dell'iniziativa – si continuano a registrare diversi casi e bisogna insistere». E sulla violenza di genere, «più capillare è la campagna di sensibilizzazione, più persone che subiscono violenza si rendono conto che rivolgendosi a noi possono trovare un aiuto, e non si sentono sole».

Un'attività, quella di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, che sta dando a Trieste buoni risultati, facendo emergere molti casi – fenomeno che poi paradossalmente penalizza la nostra città nelle classifiche stilate a livello nazionale sulle violenze sessuali – che altrimenti sarebbero continuati a rimanere nascosti tra le mura domestiche. In termini di dati, dall'inizio dell'anno i provvedimenti di ammonimento emessi dal questore per violenza di genere e stalking sono stati 23.

«Crediamo molto nell'attività di prevenzione per migliorare la qualità della vita e la sicurezza dei cittadini – ha sottolineato Fabrizio Cicero, direttore regionale Despar Nord, azienda in cui il 60% del personale è donna – e mettiamo quindi a disposizione il nostro patrimonio, i punti vendita, per contribuire ad abbassare i rischi e ai invertire la rotta di questi fenomeni».

Il materiale distribuito nei supermercati Despar contiene una spiegazione delle tipologie di violenza che si possono subire, i numeri utili di pronto intervento contro lo stalking, i recapiti dei centri antiviolenza, le tecniche più frequenti per raggirare le vittime, i consigli pratici su come evitare e affrontare le diverse situazioni e il riferimento al 112 da chiamare in caso di emergenza.

«La difficoltà di queste iniziative di informazione – ha constatato l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti – diventa la profondità e la capillarità con cui vengono condotte, quindi il connubio fra istituzione e privato può sicuramente essere un valore aggiunto in una battaglia etica che è propria di tutta la nostra regione». Tra l'altro Roberti ha fatto notare come «il consumatore guarda sempre di più al valore sociale di un'azienda».

L'assessore comunale alla Sicurezza Caterina de Gavardo ha rimarcato come sia «un valore aggiunto coinvolgere nelle campagne di prevenzione imprenditori privati che entrano a stretto contatto con la cittadinanza, che entrano inevitabilmente nella quotidianità di tutte le famiglie, raggiungendo donne, anziani, giovani, le figure più fragili e spesso vittime». —

IL TRUCK IN PIAZZA DELL'UNITÀ

"Una vita da social" Incontri con i giovani sui pericoli della rete





L'iniziativa di formazione "Una vita da social" FOTO FRANCESCO BRUNI

Centinaia di studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado sono stati coinvolti ieri nell'iniziativa "Una vita da social", la campagna educativa itinerante della Polizia di Stato in collaborazione con il ministero dell'Istruzione nell'ambito del progetto "Generazioni connesse" per la sensibilizzazione e la prevenzione sui rischi della rete per i minori.

«Come sulla strada ci sono dei pericoli e c'è il modo per evitarli, anche navigando sui social ci possono essere delle insidie, ma usando attenzione si possono contrastare», ha spiegato la vice prefetto Emanuela Milan ai giovani alunni arrivati al truck che sostava in piazza Unità. Invitando gli studenti a «fidarsi delle forze dell'ordine, che hanno la missione di aiutare gli altri», il questore Pietro Ostuni ha sottolineato come «lo smartphone è uno strumento utile che può diventare anche pericoloso, quindi bisogna saperlo usare».

Gli incontri con gli studenti proseguiranno anche oggi, «in una location diversa dal solito, il truck appositamente allestito per consentire loro di apprendere i comportamenti da tenere sulla rete e come ricevere aiuto in caso di bisogno», così Tiziana Pagnozzi della Polizia postale Fvg. «Sul cellulare – ha spiegato ai ragazzi l'assessore regionale Pierpaolo Roberti – si possono scambiare i compiti, salutare gli amici, ma possono succedere anche cose spiacevoli: iniziative come queste fanno conoscere ai giovanissimi quelle che sono le professionalità della Polizia di Stato, cui ci si può rivolgere se si nota qualcosa che non va sui social: si chiede aiuto subito ai genitori, poi agli insegnati, ma se la situazione è seria ci si deve affidare alle forze dell'ordine».

L'assessore comunale Caterina de Gavardo evidenzia come «queste campagne siano rivolte a ragazzi sempre più giovani, a bambini visto che l'uso dello smartphone inizia già ai primi anni delle elementari: servono strumenti e linguaggi adeguati».—

L.T.

IL MERCATO IMMOBILIARE

L'Ater vende 14 alloggi e mette in affitto 15 locali fra città e provincia

Quattordici alloggi Ater saranno messi in vendita fra Trieste, Muggia e Duino Aurisina. Il prezzo di vendita dei diversi appartamenti varia tra i 33.500 e i 103.500 euro, a seconda della metratura del singolo alloggio. Agli appartamenti si aggiungono altri 15 locali che Ater mette in affitto fra Trieste e Muggia.

Gli alloggi si trovano a Trieste, in Strada vecchia dell'Istria e nelle vie Valmartinaga, pendice Scoglietto, Navali, Buonarroti, Lago, Sinigaglia, Reiss Romoli e Fonda Savio. A Muggia in via Zaule. A Duino Aurisina nella frazione del Villaggio del Pescatore.



La sede dell'Ater

Per quanto riguarda Trieste, si tratta di appartamenti con metrature variabili tra i 37 e gli 89 metri quadrati, con una o due camere da letto; quasi tutti sono dotati di cantina. Lo stabile del Villaggio del Pescatore è di 39 metri quadrati netti, mentre quello di Muggia ne misura 64.

Il termine per la presentazione delle proposte irrevocabili di acquisto è fissato al prossimo 31 marzo alle ore 12, con le modalità fissate dal piano di vendita.

È possibile visitare gli appartamenti nelle date e negli orari indicati online o richiedere una visita individuale a pagamento, compilando un modulo sul sito di Ater Trieste. Elenco degli alloggi, piantine, informazioni e foto si possono trovare sul sito www.trieste.aterfvg.it

Ater mette inoltre a disposizione per l'affitto 15 locali tra magazzini, cantine e locali d'affari fra Trieste e Muggia. La richiesta dovrà essere presentata utilizzando l'apposito modulo, in cui va inserito il prezzo offerto (maggiore o uguale rispetto a quello indicato). Termine per la presentazione della richiesta è il 21 marzo. Tutta la documentazione e le informazioni utili per partecipare sono presenti sul sito. —

LE CLASSI QUINTE NEL MIRINO E IL VERBALE IN QUESTURA

Docente e studenti del Nordio derubati Sei le denunce, termina la gita a Torino

Oggi il rientro del liceo artistico dopo il furto nel pullman di zaini e computer per migliaia di euro
Il preside Verde: «Chiariremo con l'agenzia il nodo risarcimenti». La preoccupazione delle famiglie

Maria Elena Pattaro

Cinque studenti e una prof derubati dei loro dispositivi tecnologici: tablet, ebook, Apple pencil, caricabatterie e il pc in cui un'insegnante teneva tutto il materiale di lavoro. È il bilancio del furto subìto lunedì pomeriggio dalle classi quinte del liceo artistico Nordio durante la gita a Torino. Uno dei pullman è stato forzato dai ladri durante una sosta. La refurtiva ammonta a diverse centinaia, se non qualche migliaio, di euro. Ieri l'insegnante e i ragazzi hanno formalizzato la denuncia nella Questura del capoluogo piemontese, mentre il resto della comitiva proseguiva il viaggio di istruzione nonostante lo sgomento.

Il fatto ha avuto una vasta eco, anche per effetto del passaparola tra genitori. Non soltanto quelli del Nordio, ma anche di altri istituti: le famiglie sono preoccupate che possa succedere anche ai loro ragazzi. L'ipotesi è che ad agire sia stata una banda specializzata, che ha visto nel pullman incustodito un'occasione ghiotta.

«L'episodio ha scosso i ragazzi e i docenti – dice il dirigente scolastico Giuseppe Verde, in contatto costante con i prof accompagnatori –. Stiamo facendo il possibile affinché il viaggio di istruzione prosegua nel migliore dei modi. Fortunatamente i ragazzi avevano con sé il denaro e i cellulari, quindi i danni sono stati in qualche modo contenuti. Stamattina (ieri, ndr) è stata presentata la denuncia in Questura. Parallelamente ci stiamo muovendo con l'agenzia che si è occupata della gestione del viaggio per capire come procedere a livello amministrativo per quanto riguarda le richieste di risarcimento». Una famiglia, per tutelarsi, ha già contattato un legale di fiducia, l'avvocato Antonio Santoro del Foro di Trieste. Oggi i circa settanta studenti rientreranno a Trieste, dopo la trasferta di tre giorni a Torino. Doveva essere una gita d'istruzione, ma anche di spensieratezza e di divertimento. Come è giusto che sia per gli adolescenti, diciottenni o poco più, nell'anno dell'esame di maturità. Invece no. Hanno dovuto fare i conti, in prima persona, con la cruda criminalità. Proprio nel primo giorno di vacanza.


La sede del liceo artistico Nordio di Trieste FOTO FRANCESCO BRUNI

I predoni hanno preso d'assalto uno dei pullman parcheggiati. I ragazzi erano scesi con i professori in una zona periferica della città per visitare alcuni musei, come da programma. Poi, al rientro, l'amara sorpresa: alcuni studenti si sono ritrovati senza zaini e borse. Li avevano lasciati a bordo, sui sedili, e non c'erano più. Sono stati ritrovati successivamente, in una zona non troppo distante. Vuoti, ovviamente: i ladri hanno preso tutti i dispositivi di valore. Si tratta di merce facile da trasportare e da rivendere al mercato nero. Non erano interessati invece a cibo, vestiti e altri effetti personali. Da quanto si apprende, i malviventi avrebbero forzato le portiere: e da lì avrebbero arraffato gli zaini più a portata di mano. «Per fortuna sono stata risparmiata – racconta una studentessa – mi dispiace tanto per gli altri. Anche per la prof, a cui hanno rubato il computer in cui teneva tutto il suo materiale». L'autista del pullman avrebbe ammesso di aver chiuso «male» la corriera. Ma, nel contempo, sarebbero stati notati alcuni segni di effrazione sulle portiere. —

IN VIA CASTALDI

Lite in strada con pugni e bottigliate: 15enne ferito

Lite a calci e pugni tra ragazzi: uno dei due brandisce una bottiglia vuota come un'arma e la scaglia contro il rivale. È successo lunedì sera, verso le 20, in via Castaldi, a due passi dalla zona rossa di piazza Garibaldi. Il bilancio è di un 15enne portato al pronto soccorso. Più per lo stato di alterazione che per le ferite. La posizione del giovanissimo, che ha agito probabilmente sotto l'effetto di alcol o droga, è ora alla vaglio della polizia di Stato. Lo stesso vale per l'altro contendente, 18enne. I due (entrambi di nazionalità italiana) hanno fornito versioni discordanti sulle circostanze della lite. Il maggiorenne sostiene che l'altro stesse prendendo a calci la sua auto in sosta e di aver reagito per fermarlo. Il 15enne nega invece di aver compiuto atti vandalici. Con lui c'era un amico, anche lui sentito dagli inquirenti. L'unica cosa certa è che a un certo punto i due sono venuti alle mani, azzuffandosi per strada. L'ennesima lite in un quadrante già critico. —

M. E. P.

LE MOTIVAZIONI DELL'APPELLO E LA TESI DELL'AVVOCATO DI SPINELLI

Presunto razzismo e squalifica «Errore del giudice sportivo»

Riccardo Tosques

Non solo Alex Spinelli non ha mai pronunciato offese razziste nei confronti del giocatore brasiliano Joziel Lima Dias, ma ora vi è anche il dubbio che Dias abbia inventato quelle parole con l'intenzione di far ricadere la colpa su Spinelli e coprire il proprio comportamento aggressivo assunto a fine partita, culminato con uno schiaffo al collo dello stesso Spinelli.

La Corte sportiva d'Appello territoriale (presidente Luca De Pauli) ha comunicato ieri le motivazioni dell'assoluzione del triestino Spinelli, calciatore del Muggia 1967, inizialmente sanzionato in primo grado dal Giudice sportivo (avvocato Tommaso Cagol) con dodici giornate di squalifica per presunte parole razziste rivolte al giocatore brasiliano del Casarsa, Joziel Lima Dias, ma poi successivamente scagionato, in secondo grado, dalla Corte sportiva d'Appello territoriale (assoluzione che ha fatto decadere anche il Daspo emesso dalla questura).

«I fatti oggetto dell'accertamento non sono stati acclarati, stanti le discordanti dichiarazioni dei soggetti sentiti: il provvedimento assunto dal Giudice sportivo risulta quindi contraddittorio, illogico e erroneamente motivato», le parole con cui la Corte ha motivato la decisione di scagionare Spinelli.

È emerso che Spinelli, a fine gara, abbia riferito a Lima Dias la frase "ora ritorna a giocare dove hai giocato", pronunciata al culmine di alcuni screzi verbali intercorsi durante la partita.



Alex Spinelli riabilitato dalla giustizia sportiva e non solo FOTO LASORTE

La Procura federale della Figc ora dovrà capire se le parole di Spinelli siano state recepite in modo del tutto errato da parte di Lima Dias, tanto da trasformarle in un insulto a sfondo razziale, oppure, se in buona fede, il 38enne brasiliano abbia male inteso la frase dell'allora 19enne Spinelli.

Soddisfatto, in attesa delle evoluzioni del procedimento, il segretario generale nonché avvocato del Muggia 1967, Paolo Furlan: «La Corte è convinta della tesi di merito da me sostenuta: che il Lima Dias si sia inventato tutto per giustificare il suo comportamento aggressivo e poi si sia messo a piangere perché consapevole di averla combinata grossa. Ora aspettiamo l'indagine della Procura federale della Figc sulla falsa testimonianza: ritengo anche probabile – conclude Furlan – che il dottor Frezza, chiedendo l'archiviazione della posizione dello Spinelli (ancora sotto indagine penale per discriminazione razziale, *ndr*), aprirà un fascicolo d'indagine per calunnia nei confronti del Lima Dias». —

L'IMBRATTAMENTO CON I GESSI COLORATI SCOPERTO DOMENICA MATTINA

Svastiche sul marciapiede di via Severo Indaga la Digos: sigla e filmati al vaglio

Svastiche in via Fabio Severo: sono comparse domenica mattina sul marciapiede. Un imbrattamento odioso su cui sta indagando la Digos. Le due croci uncinate sono state tracciate con i gessi colorati, quelli che di solito vengono usati dai bambini. Una scelta che stride con gli orrori compiuti dal nazismo. Accanto alla svastica più grande, tratteggiata in bianco, c'era una sigla che, per come era scritta, poteva alludere a un account Instagram; l'altra azzurra, più piccola. La prima è stata già cancellata nei giorni scorsi, la seconda, invece, campeggia tuttora sul tombino all'angolo tra via Severo e piazza Dalmazia. Sul marciapiede, ieri mattina, c'erano anche altri simboli, fortunatamente più innocui: cuori rossi e lettere dell'alfabeto, forse scritte interrotte nella fretta di scappare per non essere colti sul fatto. Gli imbrattamenti sono stati scoperti domenica mattina. Il raid sarebbe avvenuto nella notte.

Sul caso indaga la Digos: il dettaglio della sigla potrebbe fornire agli inquirenti una pista per smascherare i responsabili. I poliziotti stanno esaminando anche i filmati delle telecamere presenti nella zona alla ricerca del vandalo o dei vandali. Un altro aspetto finito sotto la lente riguarda il luogo: quel marciapiede trasformato in lavagna è stato scelto a caso o per mandare un messaggio a qualcuno? La risposta arriverà dalle indagini. —

M. E. P.



WELFARE E SOCIALE

Demenza senile, cure e aiuto Stop alle attività in Microarea

Sospeso il gruppo di supporto nei Distretti per anziani affetti da deficit cognitivo
Asugi: «Fondi esauriti, nessuna garanzia sui tempi». Scoppia la polemica politica

Francesco Codagnone

Il gruppo di supporto per le persone affette da degenerazione neurocognitiva, da vent'anni ospitato nella Microarea di Trieste per offrire sostegno e occasioni di socialità ad adulti e anziani con demenza, è stato sospeso. L'Urp dell'Asugi precisa che si tratta di una «sospensione temporanea, dovuta all'esaurimento dei fondi dedicati». Ma al momento non c'è alcuna certezza sulle tempistiche di riattivazione.

Una brutta sorpresa per i tanti utenti della Microarea e i loro familiari, informati appena martedì scorso – senza preavviso o altre spiegazioni – dell'interruzione delle attività. Un servizio essenziale perché, come spiegano le famiglie in una missiva inviata all'Azienda sanitaria, «le persone che presentano problemi di demenza necessitano di assistenza totale e servizi specializzati».


Foto d'archivio di un pranzo sociale per anziani in Microarea

«La mancata continuità nel percorso psicoterapico seguito dai nostri cari negli ultimi anni – scrivono i familiari – porta sia a un'accelerazione del deterioramento cognitivo, che di fatto corrisponde a un'interruzione dell'unica cura "palliativa" a oggi esistente per tali malattie» ma anche al «venir meno – aggiungono – di quelle relazioni personali che sono state faticosamente create e mantenute vive dagli operatori del gruppo di supporto, di fondamentale importanza nel rallentare il deterioramento della personalità della persona».

I consiglieri regionali Massolino e Russo: «Grave eliminarlo senza avvisi o motivi»

L'Asugi fa sapere che «il gruppo di sostegno rientrava all'interno di un fondo nazionale, ora terminato: incontri di carattere organizzativo tra la Direzione socio-sanitaria e i professionisti interessati sono attualmente in corso per valutare in che modalità riprogrammare il servizio in questione». Sulle tempistiche non sono rese note altre informazioni. «Le attività delle Microaree – precisa Asugi – restano regolarmente aperte e in funzione».

Il caso è finito anche nell'aula del Consiglio regionale, tramite un'interrogazione firmata dal vicepresidente dem Francesco Russo e dalla consigliera del Patto-Civica Giulia Massolino. «Un atto inaccettabile, che mina la qualità della vita di centinaia di persone e delle loro famiglie», afferma il dem, sottolineando come il servizio appena sospeso «non solo rallentava il declino cognitivo dei pazienti, e offriva loro opportunità di socialità, ma forniva anche un fondamentale supporto a chi si prende cura di loro ogni giorno»: «ingiustificabile» la scelta di chiuderlo.

«La riattivazione neurocognitiva – annota Massolino – rientrante nei Lea, contribuisce a evitare o a ritardare l'ipotesi di istituzionalizzazione, con evidenti vantaggi per le persone affette dalla patologia, per le famiglie e la società tutta: solo a Trieste ci sono oltre seimila persone affette da demenza», afferma la consigliera, chiedendo con Russo risposte in merito alla sospensione del servizio e che «venga immediatamente riattivato e potenziato su tutto il territorio: il benessere della cittadinanza non può essere sacrificato per scelte politiche discutibili e prive di ogni razionalità». —

LA NOMINA

Commissione trasparenza Kakovic di At presidente

La Commissione per la Trasparenza del Comune di Trieste ha eletto la sua nuova presidente, che sarà Giorgia Kakovic. La consigliera comunale di Adesso Trieste, già consigliera in III Circoscrizione, ricoprirà così la carica nel corso del 2025.

«Ringrazio le colleghe e i colleghi per la fiducia riposta nei miei confronti», ha dichiarato Kakovic al momento dell'insediamento, affermando come «il mio impegno sarà massimo per rendere questa Commissione un organo al servizio della cittadinanza. I lavori saranno intensificati perché molti sono i temi sui quali è importante svolgere il nostro compito di vigilanza e controllo: diversi sono all'ordine del giorno della cronaca cittadina, ma altri sono meno visibili e servirà fare luce anche su questi».

«Nei lavori della Commissione confido di trovare collaborazione e apertura anche da parte della maggioranza, nell'esclusivo interesse della città», ha concluso Kakovic. —

IL CASO ALL'INGRESSO DELLA CITTADINA

Palazzo ingabbiato da tre anni a Muggia Residenti esasperati «Disagi infiniti»

Stallo nel cantiere di via Battisti avviato con i bonus edilizi «Senza poggioli e con gran parte dei posti auto occupati»

Maria Elena Pattaro / MUGGIA

Ostaggio delle impalcature da quasi tre anni, in un'attesa estenuante dei poggioli e con il cantiere che ha occupato gran parte dei posti auto condominiali. È la situazione in cui vivono i residenti della palazzina al civico 20 di via Battisti, accanto all'hotel Lido, sulla provinciale 14.

«Siamo in questa situazione da quasi tre anni – allarga le braccia Walmi Macor, che abita in uno degli oltre trenta appartamenti –. E pensare che sulla carta i lavori dovevano finire a dicembre del 2023. Sono passati quattordici mesi e siamo ancora senza terrazze e senza certezze sulla fine dei lavori». Impossibile uscire dalle porte finestre, che danno nel vuoto. L'intero edificio è imbragato dai ponteggi, con i teli verdi che svolazzano al vento.

Il cantiere prevedeva l'isolamento a cappotto della facciata e la sistemazione dei poggioli, sull'ondata dei bonus edilizi. L'obiettivo era dare nuovo splendore al condominio, in tempi relativamente brevi. Invece i residenti si ritrovano a fare i conti con un ritardo di oltre un anno. «Il cappotto è stato fatto – prosegue Macor – i poggioli invece no. A novembre l'impresa edile ci aveva detto che sarebbe stata questione di due-tre settimane. Sono passati altri tre mesi e stiamo ancora aspettando». Nel frattempo i residenti hanno sollecitato più volte e si sono sentiti rispondere che «è un problema di forniture». Il meccanismo, quindi, si sarebbe inceppato a monte. La ditta che esegue i lavori sarebbe a sua volta in attesa dei poggioli. Senza quelli è impossibile chiudere l'intervento e – va da sé – rimuovere l'impalcatura. «Abbiamo fatto una riunione di recente – spiega il residente – e ci è stato detto che entro due o al massimo tre settimane la situazione dovrebbe risolversi. Ma è la promessa che ci avevano fatto anche a novembre, senza esito». La pazienza dei condòmini, intanto, è arrivata al limite. «Siamo stanchi di convivere con le impalcature» confessa Macor, dando voce al malcontento collettivo. Già, perché non si tratta soltanto delle terrazze, "assenti" da quasi tre anni. I disagi investono in pieno anche i parcheggi. «Il cantiere ha occupato il 70% degli stalli, sicché abbiamo dovuto e dobbiamo tuttora arrangiarci diversamente, trovando parcheggi alternativi» sottolinea il muggesano.


La palazzina di via Cesare Battisti imbragata dall'impalcatura

I lavori di cappotto e sostituzione delle terrazze dovevano terminare a fine 2023

«L'impresa edile ci ha detto che il ritardo è dovuto ai fornitori»

Secondo lui il cantiere in stallo rappresenta anche un brutto biglietto da visita per la cittadina. «Un edificio imbragato da quasi tre anni, con i teli che svolazzano non è certo uno spettacolo piacevole, a maggior ragione adesso che sfileranno i carri del Carnevale – conclude il residente, esasperato –. Non sappiamo più cosa fare, vorremmo soltanto che il cantiere finisse». —

LA SEDUTA E IL VOTO A MAGGIORANZA

Il Consiglio comunale approva le aliquote dell'Ilia sugli immobili

Luigi Putignano / MUGGIA

Si è tenuto l'altro ieri il "mini" Consiglio comunale con soli due punti all'ordine del giorno.

Il primo ha riguardato le aliquote dell'Ilia, acronimo di Imposta locale immobiliare, così stabilite a partire dallo scorso 1 gennaio. Queste le percentuali: abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze 0,60%; primo fabbricato a uso abitativo diverso dall'abitazione principale 0,70%; altri fabbricati diversi dall'abitazione principale o assimilata e ulteriori rispetto al primo 1,06%; abitazioni regolarmente assegnate dall'Ater 0,40%; fabbricati rurali a uso strumentale 0,10%; terreni agricoli 0,81%; aree fabbricabili 1,06%; fabbricati strumentali all'attività economica 0,86%; fabbricati locati a titolo di abitazione principale nel rispetto delle condizioni definite dagli accordi previsti dall'articolo 2 della legge 431 del 1998 in materia di riforma degli affitti 0,86%; immobili diversi dai precedenti 1,06%.

La delibera è stata approvata dalla maggioranza, mentre il Pd si è astenuto. I consiglieri comunali di opposizione Loris Dilena, Sergio Filippi, Maurizio Fogar e Roberta Tarlao hanno invece abbandonato l'aula.

Secondo e ultimo punto all'ordine del giorno la mozione sui rimborsi per gli allagamenti occorsi nel novembre del 2019 presentata dal Pd e dalla consigliera Cristina Surian della Lista Bussani, che è stata bocciata dalla maggioranza. —

L'ESPONENTE DEL CENTROSINISTRA

Pums di Duino Aurisina Critiche anche da Mervic

DUINO AURISINA

Soddisfatto «perché il nostro è uno dei primi Comuni italiani a dotarsi del Piano urbanistico per la mobilità sostenibile», ma pronto a chiedere integrazioni e migliorie al documento. Fa parte della maggioranza che governa Duino Aurisina, ma non esita a formulare critiche il capogruppo della Lista per il golfo-Verdi, Vladimiro Mervic. Un po' come ha fatto l'opposizione. «Considero valida l'istituzione del limite di velocità a 30 km/h nei centri abitati e in alcuni tratti stradali interessati da cicloturismo – dice – mancano però i controlli che, nel nostro territorio, risultano essere carenti se non addirittura inesistenti. Inoltre mi sorprende che non si sia prospettato, nel Pums, un passaggio pedonale in zona Case Verdi a Duino». Infine l'auspicio «alla costruzione di una rotonda nella zona semaforo a Duino, area che registra il più alto numero di incidenti stradali nel Comune». —

U. SA.

LE DISPOSIZIONI SCATTANO DALLA MEZZANOTTE

Sabato a Opicina la sfilata del Carnevale carsico Viabilità e divieti di sosta

Ugo Salvini

Opicina si appresta a vivere, sabato alle 14, l'appuntamento con la sfilata del Carnevale carsico, alla quale parteciperanno cinque carri allegorici e sedici gruppi mascherati. Il Comune di Trieste, in vista della manifestazione e del prevedibile afflusso di migliaia di persone, ha perciò adottato una serie di provvedimenti che riguardano la viabilità.

Sarà istituito il divieto di sosta e fermata con rimozione su entrambi i lati, dalle 24 di venerdì alle 20 di sabato e comunque fino al termine della manifestazione e delle successive operazioni di pulizia: in strada per Vienna, tra l'intersezione con via del Ricreatorio e il Poligono, in via di Prosecco, tra l'intersezione con strada per Vienna e quella con via dei Fiordalisi, in via del Ricreatorio, tra l'intersezione con strada per Vienna e quella con via di Conconello, nel piazzale della Rotatoria sulla quale confluiscono strada per Vienna, le vie Nazionale, di Prosecco, dei Salici e del Ricreatorio, in via Nazionale tra l'intersezione con piazzale Monte Re e la Rotatoria, nelle vie di Basovizza, tra l'intersezione con via dei Cardi e quella con strada per Vienna, in via dei Cardi, in prossimità dell'intersezione con via di Basovizza, su ambo i lati.

Sarà istituito invece il divieto di transito dalle 12 alle 19 in via di Prosecco tra l'intersezione con strada per Vienna e quella con via dei Fiordalisi, in via del Ricreatorio, tra l'intersezione con strada per Vienna e quella con via di Conconello, sull'intero piazzale della Rotatoria, limitatamente al tratto necessario per garantire la svolta della sfilata mascherata da strada per Vienna a via di Prosecco, in via Nazionale tra l'intersezione con via Carsia e la Rotatoria, in strada per Vienna tra l'intersezione con via del Ricreatorio e la fine dell'abitato di Opicina (Poligono di tiro). Per l'intera giornata di sabato l'area riservata alla sosta dei taxi sarà spostata dall'attuale ubicazione lungo via Nazionale a quella temporanea sul lato destro di piazzale Monte Re, antistante via di Conconello.


Nelle strade di Opicina due farfalle per il Carnevale carsico che torna a sfilare sabato FOTO BRUNI

Saranno inoltre spostate temporaneamente capolinea e fermate dei bus delle linee che interferiscono con il percorso del Corso Mascherato nelle posizioni ritenute più idonee individuate sul posto e in base alle esigenze del momento dal personale della Trieste Trasporti.

Come di consueto, gli organizzatori e il Comune invitano tutti coloro che intendono assistere alla sfilata a raggiungere Opicina per tempo oppure utilizzando i mezzi pubblici, ai quali quest'anno si aggiunge il tram. —

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

Il calendario degli eventi per l'8 marzo fra conferenze, ingressi al museo e cinema a prezzi scontati

Roberta Mantini



Trieste si prepara a celebrare la Giornata internazionale della Donna con un programma ricco di attività messo in campo dal Comune di Trieste e dalle associazioni del terzo settore.

Dall'1 marzo sulla Luminosa di via Carducci comparirà un messaggio diretto alle donne, uno stralcio di un testo della scrittrice triestina Anita Pittoni: «In me sentivo strettamente unite due urgenze: creazione e indipendenza».

L'8 marzo la fontana del Nettuno sarà illuminata con il simbolico colore viola e l'ingresso ai Musei del Comune sarà gratuito per le donne, le ragazze e le bambine.

Le iniziative promosse dall'assessorato all'Educazione e da quello alla Cultura e quelle di Anolf Fvg, Consulta femminile di Trieste, Casa internazionale delle donne, Fotografare donna, Magnolia e Luna e l'altra, sono state illustrate ieri mattina. «Si tratta di eventi, luoghi e momenti – ha spiegato l'assessore Maurizio De Blasio – di incontro e confronto sul ruolo della donna nella società contemporanea che, attraverso la conoscenza e il rispetto, si pongono l'obiettivo di tradurre le pari opportunità in opportunità per tutti».

Nei Civici musei cittadini e nel Museo del Castello di Miramare, Immaginario scientifico, Museo dell'Antartide e Museo della Bora si svolgeranno eventi dedicati. «I musei del Comune – ha detto l'assessore Giorgio Rossi – svelano il fascino del femminile attraverso la storia, l'arte e la scienza: un calendario di eventi speciali al museo per l'8 marzo, con visite guidate che raccontano la forza e la bellezza delle donne in epoche diverse. Un'occasione imperdibile per immergersi in racconti unici e riflessioni ispiratrici».

L'intensa agenda prevede complessivamente 27 appuntamenti. Il primo fissato il 28 febbraio e gli altri tra il 7 e il 10 marzo: incontri letterari presso la Biblioteca civica Hortis e lo Spazio forum del museo Lets, proiezioni a prezzo ridotto per le donne al cinema Nazionale e al cinema The Space. La Sala Luttazzi ospiterà "Sportivamente donna", l'incontro per le scuole superiori in collaborazione con il Coni. Le protagoniste saranno cinque atlete triestine – Sara Lombardi, Giorgia Marchi, Giovanna Micol, Tanja Romano e Marta Zanetti – che si racconteranno attraverso i loro molteplici successi a livello nazionale e internazionale.

Il programma degli eventi è disponibile sul sito del Comune di Trieste. —

LE LETTERE

Ringraziamento
L'ottimo servizio del Policlinico

Sono stata recentemente ricoverata al Policlinico triestino (Salus) per un intervento chirurgico ortopedico. Durante la mia fortunatamente breve degenza ho trovato un servizio di altissimo livello: pulizia impeccabile, vitto più che decoroso per varietà e qualità, precisione e tempestività nella somministrazione delle terapie. E poi, tanta professionalità, gentilezza ed empatia da parte del personale. In sala operatoria come in reparto ho potuto apprezzare l'affiatamento di tutti gli operatori coinvolti, il loro lavoro di squadra, la capacità a coordinarsi con il solo scopo di servire al meglio il paziente.
Un sentito grazie

Maria Grazia De Corti

Pesce sequestrato
Non confondere quintali e tonnellate

Scrivo perché infastidito dalla leggerezza che spesso (molto spesso) rintraccio negli articoli, specialmente di cronaca del nostro giornale. La notizia di "Sequestro da due tonnellate di pesce non conforme" non considera che due tonnellate sono 2.000 chili e che i 235 chili di pesce della notizia corrispondono a un po più di due quintali e non due tonnellate, una grande differenza. Un tanto per la correttezza dei dati pubblicati nel titolo della notizia. Comunque grazie al lavoro svolto costantemente dai finanzieri e del personale della Capitaneria di porto, che vigilano costantemente sul rispetto delle regole a garanzia del mercato ma anche per la nostra salute.

Dragotin Danev

Gentile lettore, ha ragione. Ci scusiamo per l'errore con Lei e con i lettori. Grazie per questa segnalazione.

Incidenti
Rampa pericolosa a Valmaura

"Imbocca contromano lo svincolo a Valmaura e si schianta", riferisce il nostro quotidiano il 22 maggio 2024. "Frontale tra due auto sulla Grande viabilità: tre feriti", sempre all'altezza della rampa di Valmaura (18 febbraio 2025). Questi sono solo due, poi c'è stato un incidente mortale ecc.
Insomma da quando è stata completata la Gvt il 19 novembre 2008 di incidenti ne abbiamo avuti e non pochi. All'entrata della Gvt a Sant'Anna le due corsie portavano allora sull'asfalto due indicazioni ben distinte: una serie di frecce in senso di marcia sulla corsia di destra e altrettanto sulla sinistra in modo che pure il più sbadato conduttore se ne accorgesse. Oggi è mancata la pittura e le frecce le vedi solo nei western. Come se ciò non bastasse, di recente, all'imbocco gli esperti hanno dipinto sulla rampa di entrata alla superstrada l'immagine di divieto per i ciclisti, sarebbe come dire usate la rampa attigua.

Adriano M. Sancin

Cure di base
Un servizio utile che non c'è più

Molti anni or sono, fino al 1975 credo, per un orecchio otturato, un piccolo taglio al piede o *una scovaza nel ocio* si poteva utilizzare la Croce Rossa. Un servizio di base eccellente veniva prestato in piazza Vittorio Veneto e in piazza Vico.
Peccato non esista più.

Sergio Tracanelli

Radio Nuova Trieste
Si faccia qualcosa per non chiuderla

Sono una parrocchiana di San Pasquale Baylon e ho saputo con dispiacere dell'imminente chiusura di Radio Nuova Trieste, una radio che ascolto molto spesso, in quanto propone argomenti interessanti, dibattiti che fanno riflettere, esperienze che ti fanno ricordare tempi passati, ma anche visioni sul futuro che ci attende... Insomma, una radio che ti dà sempre spunti! E piuttosto seguita, senza ombra di dubbio, da un bel po' di utenti.
Don Lorenzo Maria Vatti con la sua voce bassa, calma ma allo stesso tempo simpatica e accogliente ti fa sentire sempre a casa durante l'ascolto, che tu sia in auto o mentre sei intenta nelle faccende casalinghe, e poi le musiche, sempre particolari, e tutti gli interventi dei sempre interessanti ospiti. Insomma, è un peccato rinunciare a questo mezzo di propagazione di... un po' di tutto!
Magari se si riuscisse a trovare un finanziatore, o qualcuno di pratico della materia che ne risollevasse le sorti? Chi può, faccia qualcosa prima dell'inevitabile (a quanto pare) chiusura!

Cinzia Cardone

Vite alternative
Otto anni in camper a girare il mondo

Sono una triestina che ha scelto di abbandonare la routine quotidiana per intraprendere una vita all'insegna dell'avventura e della scoperta. Dal 2017, io e mio marito viviamo come moderni esploratori a bordo del nostro overland camper, trasformato in una casa su ruote.
Il nostro viaggio è iniziato con una prova di cinque mesi in Marocco, un'esperienza che ci ha fatto innamorare di questo stile di vita. Da lì, abbiamo deciso di puntare ancora più lontano: ci siamo imbarcati per il Nord America e visitando il Canada, gli Stati Uniti, il Messico e l'America centrale abbiamo vissuto sei anni intensi, fatti di incontri straordinari, paesaggi mozzafiato e sfide quotidiane che ci hanno arricchito come persone e come coppia.
Abbiamo attraversato luoghi remoti, affrontato climi estremi e scoperto culture lontane, sempre guidati dalla curiosità e dalla voglia di esplorare. La nostra storia è un invito a sognare, a uscire dalla comfort zone e a riscoprire il mondo con occhi nuovi.
Al momento sono qui a Trieste dalla mia famiglia e sarei felice, insieme a mio marito Igor, di condividere con voi il racconto di questa avventura straordinaria, certa che possa incuriosire molti dei vostri lettori.

Monica Poliaghi

Servizi
La riduzione di poste e distretti sanitari

Volevo segnalare pure io la riduzione dei distretti da 4 a 2, così alla chetichella, senza che i cittadini manco s'accorgessero, altrimenti sarebbero scesi a protestare, come hanno fatto con i consultori. Ma bene, bravi, chi prende queste decisioni non è molto distante da chi ha "sveltito" anche il servizio delle poste, gente giovane che suona, noi cittadini rispondiamo al citofono, apriamo loro il portone e nonostante ciò, ci ritroviamo l'avviso di giacenza della raccomandata come se non fossimo stati a casa. La fretta divora ogni cosa, ormai, ma l'ignoranza, ovunque ci si giri, quella no, quella rimane

GLI AUGURI



MARIA ROSA
Festeggiamo la nostra cara mamma e nonna che oggi compie 101 anni, auguri da Alida, Diego e tutti i parenti

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria de Poropat Elide dalla famiglia Poropat 100,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

PREVENZIONE

Controllo dell'udito a Cattinara

Il Reparto di Otorinolaringoiatria di Trieste promuove la prevenzione e l'importanza dell'udito. In occasione della Giornata mondiale dell'udito, il reparto di Otorinolaringoiatria di Cattinara ribadisce l'importanza della salute dell'udito e della prevenzione della sordità. La salute uditiva troppo spesso viene trascurata, ma la prevenzione e una diagnosi precoce sono essenziali.

La sordità può essere causata da vari fattori, tra cui l'inquinamento acustico, l'uso prolungato di auricolari a volume elevato e l'invecchiamento. A questi elementi si aggiungono patologie dell'orecchio, con origini infettive, genetiche, malformative o funzionali.

Per celebrare la Giornata, il Team della clinica Otorinolaringoiatrica organizza una consulenza gratuita rivolta esclusivamente ai portatori di protesi acustiche. Tutte le persone che presentano sordità gravi monolaterali o bilaterali, che non ottengono una buona qualità uditiva con l'utilizzo delle protesi tradizionali sono invitate il 5 marzo, dalle 9 alle 14, a prenotare un appuntamento allo 040 3994206 oppure all'indirizzo mail centroimpianticocleariTS@gmail.com

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 25/2/2025

BARI	44	46	59	73	72
CAGLIARI	62	34	79	42	67
FIRENZE	29	81	11	82	30
GENOVA	61	1	9	14	74
MILANO	90	4	47	24	26
NAPOLI	64	11	49	54	66
PALERMO	24	54	57	90	15
ROMA	84	21	49	24	2
TORINO	87	54	35	23	30
VENEZIA	7	45	42	80	56
NAZIONALE	89	44	90	5	45

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	4	7	11	21
24	29	34	44	45
46	54	59	61	62
64	81	84	87	90

Numero Oro 44 — Doppio Oro 44-46

SuperEnalotto

6-58-68-83-89-90

Jolly 73 — Superstar 50

JACKPOT 78.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	59.049,78 €
Ai 519	4	352,93 €
Ai 21.293	3	25,63 €
Ai 339.008	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	35.293,00 €
Agli 80	3	2.563,00 €
Ai 1.494	2	100,00 €
Ai 10.234	1	10,00 €
Ai 22.073	0	5,00 €

LA FOTO STORICA DEL PITTERI

"Palla a cesto" cent'anni fa e il maestro D'Urbino



Un'immagine di cent'anni fa. È la formazione di "palla al cesto" del Pitteri. Mario D'Urbino (Drobinz) sorridente dietro ai suoi ragazzi. Dopo una lunga carriera di maestro al Pitteri fu il direttore generale dal 1946 al 1966. Attivo nell'Associazione sportiva magistrale negli anni Venti e innamorato del basket rimane uno dei pionieri della pallacanestro a Trieste fu, nel 1923, il primo segretario della Federazione della Venezia Giulia di "palla al cesto". **Franco Stibiel** Comitato Ex Allievi Ricreatorio Giglio Padovan

ben ferma, a rovinare ancora di più un mondo già molto ammaccato di suo.
In quale tasca finiranno i soldi risparmiati sui due distretti mancanti?

Doriana Segnan

Storia

Una bella lettura su Tito e Togliatti

Il 17 febbraio 2025 sul quotidiano Il Piccolo, Gianni Oliva ha recensito il libro "Togliatti, Tito e la Venezia Giulia" (Edizioni Mursia) di Marino Micich, direttore dell'Archivio Museo storico di Fiume e della società Studi fiumani. Una lettura da consigliare. Non credo purtroppo che i ragionieri della morte ostinatamente negazionisti, cultori di faziosi pseudo storici (cui vanno attribuite indirettamente le responsabilità delle indecenti manifestazioni di giovani ignoranti che negano l'esistenza dei massacri delle foibe, in quanto facilmente manipolabili da falsi maestri) sapranno comprendere senza pregiudizi fatti storici che hanno avuto tanta importanza nel triste destino delle popolazioni italiane istrodalmate vittime delle foibe e dell'esodo forzato.

Guido Piras

CIÒ CHE NON VA

L'ombrello aperto nel canale



«Nel fondale del canale di Ponterosso, oltre i bellissimi riflessi si intravede cosa c'è; particolare attenzione attrae la vista dell'ombrello aperto! Oltre una barca, sedie e ciò che con il vento finisce giù». Dalla nostra lettrice Valentina Irrera.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Alessandro di Alessandria (patriarca)
Il giorno è il 57°, ne restano 312
Il sole sorge alle 6.48 tramonta alle 17.47
La luna sorge alle 6.17 e cala alle 15.51
Il proverbio Chi vuole vada e chi non vuole mandi.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Combi 17, 040 302800.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
24 febbraio	47	39
25 febbraio	47	44
26 febbraio	13	69
27 febbraio	18	52
28 febbraio	15	97
1 marzo	12	86

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FINESTRA SUL COSMO

Un predatore cosmico molto affascinante



CENTRO STUDI ASTRONOMICI ANTARES TRIESTE

Tra le tante nebulose sparse lungo la scia della Via lattea, questo intrigante assembramento di luci e colori assume una curiosa forma che secondo molti (probabilmente reduci dalla visione del capolavoro di Alfred Hitchcock) ricorda un volatile. Da qui il nomignolo di "nebulosa gabbiano" attribuito a IC2177 in Canis Major, ripresa dall'astrofotografo Aleš Ferluga (Centro studi astronomici Antares Trieste).

Situata al confine tra Monoceros e Canis Major, e visibile poco a nord-est di Sirius, la stella più luminosa del cielo notturno, in realtà essa è ben più lontana: sono 3.700 gli anni-luce che la separano dal Sistema solare. In altre parole, i fotoni con cui stelle e gas si rivelano oggi ai sensori intrapresero il loro viaggio nello spazio quando dalle nostre parti aveva avvio la cultura dei Castellieri. Anche IC2177, composta da polveri di carbonio e gas, come tutti i complessi nebulari sparsi nel disco galattico è luogo di nascita di generazioni di nuove stelle. I dettagli rivelano le singole parti della nebulosa: tre grandi nubi di gas, la più distintiva delle quali è SH2-296, la parte che costituisce le ali dell'enorme gabbiano cosmico. Estesa per un centinaio di anni-luce da un capo all'altro delle ali, SH2-296 è un bellissimo esempio di nebulosa "a emissione" dove la radiazione UV emessa da calde stelle ionizza gli atomi nebulari: alla ricombinazione degli elettroni viene emessa energia sotto forma di fotoni a 656 nm: lunghezza d'onda che ne determina il colore rossastro. La stessa radiazione è anche il fattore principale che determina le forme delle nubi di gas, esercitando pressione sul materiale circostante e scolpendolo nelle morfologie stravaganti con cui la nebulosa appare. Sebbene una parte fosse stata osservata per la prima volta dall'astronomo Herschel nel 1785, il resto della nebulosa venne scoperto solo un secolo dopo attraverso la fotografia. A delineare l'occhio nella "testa" del gabbiano è HD53367, sistema stellare triplo composto da calde e massicce stelle azzurre, membro dell'associazione Canis Major OB1: la sua luce viene riflessa dai grani di polvere ivi presenti creando nebulose a riflessione; nella foto, queste si rendono ben visibili proprio attorno alle stelle azzurre.



Le aree scure che interrompono l'omogeneità delle nubi gassose sono invece costituite da molecole di carbonio così dense da nascondere il gas luminoso e le stelle retrostanti. Apparati nebulari oscuri come questo hanno densità di poche centinaia di atomi per centimetro cubo, inferiore anche ai migliori vuoti ottenibili in laboratorio; tuttavia, queste sono molto più dense del gas rarefatto che permea le galassie.

Galassie a spirale come la Via lattea contengono migliaia di questi apparati nebulari, concentrati nella componente a disco. Immaginando di osservare un time-lapse ripreso in migliaia di anni, molto probabilmente vedremmo l'enorme volatile-mostro cosmico muoversi, aprire le sue ali e girare la sua testa alla pari di un nuovo misterioso Pokémon Leggendario cosmico intento a divorare stelle e pianeti.

MUSICA E SOLIDARIETÀ

Conservatorio Tartini e associazione Calicanto uniti per suonare nel segno dell'inclusione

Martina Seleni

Una partnership di formazione solidale, scandita da azioni di produzione musicale destinate al pubblico: è l'obiettivo del progetto Musicalmente insieme, che ieri mattina è stato presentato nell'aula magna del conservatorio di Trieste. Accanto al Tartini, l'iniziativa vede protagonista l'associazione Calicanto, storica realtà caratterizzata dalla mission del sostegno ai più fragili attraverso lo sport e la musica.

I due enti hanno siglato una convenzione che si basa sulla condivisione. Calicanto metterà a disposizione il proprio personale quale supporto didattico e metodologico, mentre il Tartini garantirà la fruizione di spazi e la presenza dei propri studenti sia alle lezioni dell'associazione che nelle produzioni musicali comuni.

«Questa convenzione – ha detto il direttore del conservatorio Sandro Torlontano – è nata perché vogliamo diffondere un messaggio prezioso, per i nostri studenti e il territorio: costituire un gruppo in cui giovani con o senza fragilità possa essere parte di uno stesso progetto, rappresenta una crescita e un arricchimento per tutti». Grande soddisfazione per la presidente del Tartini Daniela Dado, che ha sottolineato come i valori dell'inclusività e della solidarietà siano elementi fondanti dell'istituzione.

Alla conferenza stampa c'erano molti membri della "Calicanto Band", gruppo musicale formato da ragazzi abili e con disabilità, nato 16 anni fa su impulso del maestro Fabio Clary e della presidente di Calicanto Elena Gianello. «Oggi – ha affermato quest'ultima – è una data storica per la nostra associazione: legarsi a un'istituzione prestigiosa come il Tartini è motivo di grande orgoglio, ma penso che sia anche il giusto riconoscimento per la nostra band, che ha lavorato con passione e abnegazione raggiungendo importanti traguardi».

Presenti l'assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli e il vicesindaco Serena Tonel, che si è dichiarata felice «per questa collaborazione, in cui le competenze non solo si sommano, ma si moltiplicano per diffondere il valore dell'integrazione. Di questo valore potrà beneficiare tutta la città».

Il primo evento della Calicanto Band assieme agli studenti del Tartini si svolgerà il 13 giugno in Sala Luttazzi. —



CULTURE

Il festival

vicino/lontano

Uno scarto dalla pigrizia

Il tema della nuova edizione della rassegna dal 7 all'11 maggio a Udine «Cosi smascheriamo l'ipocrisia delle narrazioni che manipolano la realtà»



LA RASSEGNA

OSCAR D'AGOSTINO

È "scarto" la parola che contraddistingue la 21esima edizione della rassegna vicino/lontano, in programma a Udine dal 7 all'11 maggio. In un significato diverso, positivo: non come rifiuto e rimozione, ma come uno "scarto" dalla comune e superficiale visione del mondo, dalla pigrizia e dal conformismo.

Lo spiegano bene i curatori della rassegna. «La parola è forte e impattante, produce un suono persino sgradevole – spiegano Paola Colombo, anche presidente dell'associazione, Franca Rigoni e Álen Loreti – "Scarto" fa pensare al rifiuto, all'esclusione e a ogni sorta di discriminazione. Fa pensare a una realtà scomoda perché differente: da cancellare o rimuovere anche dalla coscienza collettiva. Ma noi vogliamo provare a ribaltarne il senso e la funzione per farne una lente attraverso cui osservare il mondo con uno sguardo inquieto e "curioso", uno strumento di navigazione, che scarti di lato rispetto alla pigrizia e alla resa incondizionata al conformismo del senso comune e sia in grado di smascherare l'ipocrisia delle narrazioni che manipolano e alterano la realtà dei fatti. Un'operazione tanto più necessaria di fronte alla dirompente impennata delle clamorose trasformazioni cui assistiamo con cadenza ormai quotidiana».

In attesa di conoscere il programma in aprile del festival, ecco qualche novità che riguarda il Premio Terzani, che verrà consegnato sabato 10 maggio nella serata-evento in programma al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Da questa edizione, è



SASKIA TERZANI
FIGLIA DEL GIORNALISTA E SCRITTORE ENTRA NELLA GIURIA DEL PREMIO

stata infatti invitata a far parte della Giuria del Premio Saskia Terzani, figlia del giornalista e scrittore fiorentino. Nata in Italia e cresciuta in Asia, si è laureata in Storia all'Università di Cambridge. Dopo la specializzazione in Storia dell'arte, ha lavorato per 25 anni nel campo della moda per prestigiosi marchi internazionali, vivendo a Hong Kong, Milano, Parigi, Londra. È da poco rientrata in Italia. È sposata e ha tre figli.

Sempre presieduta da Angela Staude Terzani, la giuria è impegnata proprio in questi giorni a individuare i cinque scrittori finalisti dell'edizione 2025, che verranno annunciati entro la metà di marzo.

Gli altri componenti della giuria 2025 sono Enza Campino, Toni Capuozzo, Marco Del Corona, Andrea Filippi, Milena Gabanelli, Nicola Gasbarro, Carla Nicolini, Marco Pacini, Paolo Pecile, Remo Andrea Politeo, Marino Sinibaldi e Mario Soldaini.

Attorno allo "scarto" e con questa prospettiva il comitato scientifico del festival, presieduto dall'antropologo Nicola Gasbarro, ha invitato anche quest'anno a Udine studiosi, giornalisti, scrittori e artisti a confrontarsi tra loro e con il pubblico sui temi cruciali della geopolitica, dell'ambiente, dell'economia e della società, della scienza e della tecnologia. Oltre un centinaio gli ospiti italiani e internazionali. In tema di geopolitica, non mancherà la sempre attesissima analisi degli scenari globali del direttore di LiMes Lucio Caracciolo.

Tra gli eventi del festival, ci sarà lo spettacolo teatrale "Salām / Shalom. Due padri" – una coproduzione vicino/lontano-Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, a partire dalla lettura scenica tratta dal romanzo "Apeirogon" di Colum McCann, vincitore dell'edizione 2022, e presentata quell'anno per la prima

L'INIZIATIVA A GEMONA

L'Ecomuseo racconta il sisma attraverso l'arte e il teatro

MARTINA DELPICCOLO

L'Ecomuseo delle Acque del Gemonese racconta il sisma e il territorio attraverso l'arte e il teatro. Venerdì alle 18 il Lab Terremoto, luogo di confronto e di condivisione che anima il centro storico di Gemona attraverso proposte culturali e formative, ospiterà un evento dedicato a un progetto artistico ideato per indagare il tema del sisma e della ricostruzione, organizzato dall'associazione IoDeposito in collaborazione con l'Ecomuseo. Protagonista sarà Emily Rosaria Mallia, diplomata all'Accademia di Belle Arti di Venezia, che affronta con la sua ricerca i temi della fragilità e della trasformazione: «Il cemento, da sempre considerato un materiale altamente resistente, mostra le sue fragilità a seguito di un trattamento con acidi. L'elemento edilizio, quindi, non diventa altro che uno specchio con cui lo spettatore può rapportarsi».

L'artista indaga la materia come veicolo di memoria, con particolare attenzione al cemento, simbolo della ricostruzione, elemento resistente ma anche vulnerabile. Le sue opere esplorano il rapporto tra paesaggio, identità e dissoluzione, sperimentando processi di logoramento e corrosione dei



Un momento dello spettacolo Sisma, dedicato al terremoto

FATTI & PERSONE

Domani al Rossetti la "trilogia" di Mauro Covacich



La "Trilogia triestina" di e con Mauro Covacich va in scena al Politeama Rossetti di Trieste domani alle 19 e sarà una serata-evento. I tre monologhi "Svevo", "Joyce" e "Saba" che lo scrittore ha portato in scena - prodotti dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - a partire dall' ottobre 2021, sono partiti da Trieste e hanno raccontato la sua grande letteratura in tournée in tutta l'Italia, in diretta su Rai Radio Tre e addirittura all'estero. Sono diventati un libro, intitolato proprio "Trilogia triestina" edito da La Nave di Teseo ed in edicola da due settimane, ed ora vanno in scena, per un'unica sera, in un continuum. Una "maratona letteraria" che Mauro Covacich - appassionato di vere maratone e autore di "A perdifiato" - accoglie come una sfida anche sul palcoscenico. Biglietti sono ancora disponibili presso i punti vendita del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: www.ilrossetti.vivaticket.it Info: www.ilrossetti.it e al telefono 040.3593511.



La chiesa di San Francesco a Udine durante un incontro del festival vicino/lontano FOTO LUCA A. D'AGOSTINO

volta al festival, interpretato sempre dagli attori Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana.

Sia lo spettacolo che la lettura scenica sono già stati ospitati in questi mesi da teatri e festival in Italia, particolarmente significativa la serata al Memoriale della Shoah di Milano. Lo spettacolo sarà in distribuzione in diverse piazze per la stagione teatrale 2025/2026.

Lo sguardo sempre rivolto ai giovani. Vicino/lontano continuerà nel 2025 a favorire la partecipazione attiva delle giovani generazioni con la 21esima edizione del Concorso Scuole Tiziano Terzani ("Borderless/Senza confini" il tema proposto quest'anno a sostegno di GO!2025), ma anche, spiegano gli organizzatori, con il progetto interistituzionale "Il piacere della legalità?", di cui anche quest'anno il festival è partner; e con la seconda edizione di Isole nell'arcipelago della città, iniziativa realizzata in collaborazione con Get Up volta acoinvolgere i ragazzi e le ragazze come promotori di attività che costituiscono, all'interno della manifestazione, momenti e spazi di autentica autorappresentazione.

Infine, due conferme: nella stagione estiva tornerà per la quinta edizione la rassegna "vicino/lontano mont", lo spazio di riflessione sui temi della montagna e sarà riproposto anche il calendario di eventi itineranti realizzato in collaborazione con Leggimontagna. —

materiali fino a rivelarne la delicatezza nascosta. La permanenza di Emily Rosaria Mallia nelle zone colpite dal terremoto del 1976 diventa un'occasione di incontro con il territorio, la comunità, le competenze e le varie realtà, un'esplorazione stimolante per creare un'opera legata alla storia locale, trasformando il cemento in un simbolo di memoria collettiva e di rinascita.

L'incontro di venerdì, gratuito e aperto a tutti su prenotazione (prenotazioni@iodeposito.org), fa parte del programma Peripheral Memories.

Il tema è al centro anche di un altro progetto che sta continuando a fare tappa in Friuli. Maurizio Tondolo, direttore dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, spiega: «L'Ecomuseo ha prodotto "Sisma", spettacolo sul terremoto, per descriverlo, analizzarlo, esorcizzarlo, scegliendo di rivolgersi in particolare alle scuole. La performance teatrale è a disposizione degli istituti scolastici che intendono approfondire il fenomeno».

La performance teatrale è interpretata da Daniele Tenze, attore, geologo e comunicatore scientifico, coadiuvato da Alberto Rizzo, sound designer e ricercatore audiovisuale. Si tratta di uno "science show" che analizza i terremoti come fenomeno fisico, storico e sociale. Un progetto finanziato dalla Regione Fvg e inserito nelle attività promosse dal Laboratorio Didattico sul Terremoto dell'Ecomuseo.

Lo spettacolo affronta anche altri temi legati alle geoscienze, con una messa in scena essenziale che si ispira alla "lecture performance", lezione spettacolo, arricchita dalla commistione di linguaggi coinvolgenti e da un approccio multidisciplinare. «L'obiettivo – continua Tondolo – è far comprendere meglio il funzionamento del pianeta, con un racconto ricco di spunti . La stessa evoluzione umana è plasmata da eventi sismici, considerando che i più bei panorami della Terra sono il frutto di una sequenza interminabile di terremoti. Come si dice nello spettacolo, "i terremoti ci connettono al tempo profondo del nostro pianeta e questa prospettiva ci pone nel ruolo di ospiti rispettosi. Davanti a un terremoto siamo tutti uguali». —

TEATRO

Ritorna Sapore di mare dei mitici fratelli Vanzina e diventa un musical

Il 6 marzo al Politeama Rossetti debutta lo spettacolo per la regia di Colombi con Paolo Ruffini e Fatima Trotta



Un'immagine del musical "Sapore di mare" diretto da Maurizio Colombi con Paolo Ruffini e Fatima Trotta

L'ANTEPRIMA

SARA DEL SAL

Luca, Felicino, Susan e l'affascinante Adriana Balestra stanno per tornare, ma questa volta, a teatro. Il cult "Sapore di mare" scritto da Enrico e Carlo Vanzina ed approdato nelle sale cinematografiche nel 1983 con attori come Virna Lisi, Jerry Calà, Christian De Sica e Marina Suma, è diventato un musical che arriverà a Trieste, al Rossetti, dal 6 al 9 marzo. La regia di questo nuovo progetto, che nasce da Alveare Produzioni, Savà produzioni creative e Gli Ipocriti Melina Balsamo, è di Maurizio Colombi, e tra i protagonisti ci saranno Paolo Ruffini e Fatima Trotta.

Se da un lato ci vuole tanto coraggio per mettere mano in un film che intere generazioni conoscono a memoria, che racconta un'estate degli anni '60 a Forte dei Marmi, con i ragazzi che si ritrovano in spiaggia, dove nascono amori e amicizie prima di salutarsi, con le prime piogge d'autunno, per tornare in città, dall'altro non c'è operazione più facile, perché la colonna sonora del film, ricchissima di capolavori della canzone italiana dell'epoca, è da sempre irresistibile. Enrico Vanzina ha ceduto i diritti. «Carlo sarebbe stato felice di questo spettacolo. Ne avevamo parato con Pietro Garinei, ma poi non se n'è fatto nulla. Per noi - ha spiegato Vanzina - questo film era come un piccolo romanzo di formazione. Ogni generazione può trovarci qualcosa, perché c'è tutto ciò che fa parte dell'immaginario mondiale della gioventù».

La trasposizione teatrale è nata da Vanzina con Fausto Brizzi che sta lavorando anche a una versione seriale per la tv , che parte da dove il film finisce, ovvero dal 1982. Come se non bastasse a completare la lavorazione è stato chiamato un ulteriore grande nome del costume nazionale: Diego Dalla Palma. "Dal '68 al '78 io lavoravo come costumista a teatro - spiega Dalla Palma - ed ero un povero ragazzotto che allora venne portato a Forte dei Marmi e a Viareggio. Ricordo che i milanesi arrivavano con abiti alla moda e io, che stavo iniziando a familiarizzare con le novità del tempo, ovvero la televisione e la lavatrice, ero molto rapito. Per questo progetto - prosegue Dalla Palma - ho voluto rispettare l'epoca, creando qualcosa di fiabesco anche perché per me i musical sono delle favole. Ho inoltre scelto di identificare i diversi personaggi con un loro colore e ho voluto inoltre aggiungere un omaggio a Virna Lisi, icona assoluta di fascino e femminilità".

Per il regista è stato facile lavorare con un team creativo di così alto livello ma anche con Paolo Ruffini, a cui è affidato il ruolo di Cecco, il fotografo, che diventa un po' il narratore in questa versione. "Avere una persona come Ruffini - spiega Colombi - è un po' come lavorare con Calà. Entrambe hanno una personalità che sovrasta il loro ruolo. Lavorando a questo progetto ci siamo anche accorti che tutti conosciamo le canzoni che porta in sé, da "Abbronzatissima" a "Una rotonda sul mare" o "Non son degno di te" e questo aspetto mi ha colpito molto, perché è un po' quello che è accaduto con "Peter Pan il musical" che porta in sé le canzoni di Edoardo Bennato".

Quando Enio Drovandi, l'attore che ha interpretato Cecco per il film, ha scoperto che sarà Ruffini a portare in teatro il personaggio che ha originato, lo ha chiamato dichiarandosi lusingato per questo passaggio di testimone. "Sapore di mare è nato come una semplice commedia - ha affermato Ruffini - ma oggi come oggi è a tutti gli effetti un film d'autore, nato da un grande artista, un uomo di grande cultura come Carlo Vanzina".

Ora tutto è pronto, ci sono i marchesini Pucci, la famiglia Pinardi, il bagnino Morino accompagnati da una band dal vivo che renderà ancora più suggestive le grandi hit degli anni '60 che sono entrate in una storia così semplice e vera che riesce a toccare i cuori, oltre a generare un sacco di risate. Nel film, il finale riporta i protagonisti di nuovo alla Capannina, 18 anni dopo, mostrandoli da adulti, con Marina che va a salutare Luca, che non sente dal '64. "Questo biglietto vale per tutte le lettere che non ti ho mai scritto. A proposito, sei sempre la più bella. Luca". Poche parole per generare un'emozione grande, che da 40 anni spinge gli spettatori a rivedere il film, e che ora li porterà a teatro per riviverla ancora una volta. Dal vivo. —

APPUNTAMENTI

Alle 15
"Io non ci casco" Prevenzioni truffe

Oggi, alle 15, all'Oratorio "San Domenico Savio" della Parrocchia di S. Giacomo Apostolo (via Vespucci 12, (ingresso da via Colombo) si terrà l'appuntamento "Truffe io non ci casco. Più informati, più' sicuri". Si tratta di un incontro informativo per sensibilizzare la cittadinanza sul tema delle truffe compiute soprattutto ai danni degli anziani attraverso i consigli della Polizia di Stato. L'evento è organizzato da Questura di Trieste, V Circoscrizione ed Helianthus Aps in collaborazione con la Parrocchia di S. Giacomo Apostolo.

Alle 17
Le grafiche di Giuliana Cadelli

Oggi, alle 17, nella della sede della Battello Stampatore (viale XX Settembre 89/1A), si terrà l'inaugurazione della presentazione grafica a parete, dei due libri di Giuliana Cadelli "Le trasgressive, il coraggio di dire no" e "Afrodite, l'arte dell'inganno" editi da Battello stampatore, accompagnata da una serie di immagini dello spettacolo. Ingresso libero.

Alle 17
"Legittimo sospetto" di Nicola Zille

Oggi, alle 17, nella Biblioteca del Consiglio regionale (piazza Oberdan) si terrà la presentazione del libro "Legittimo sospetto" di Nicola Zille (Edizioni l'omino rosso). Ingresso libero.

Alle 18
Il denaro e l'Islam

Oggi, alle 18, il Gruppo Ecumenico/Gruppo Sae di Trieste si recherà in visita alla Moschea Ar-Rayan (Vvia Maiolica 17) per incontrare il presidente della Comunità islamica di Trieste Akram Omar. Sergio Ahmad Ujcich terrà una conferenza pubblica sul tema: "Ancora Salomone: la riflessione islamica sul denaro e la ricchezza". L'incontro è aperto a tutti gli interessati. È gradita per le donne la copertura del capo.

Autoaiuto / 1
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388.

Autoaiuto / 2
Uscire dall'alcolismo con As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'acool può contattare l'As.Tr.A. dove dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via Abro 11 o al 040 639152.

Autoaiuto / 3
Narcotici anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 345 0373311.



Aritmie della modernità con Roaro

Oggi, alle 18, allo Studio Tommaseo (via del Monte 2/1), Trieste Contemporanea ospita l'incontro "Aritmie della modernità. L'invenzione del deserto e le memorie del colonialismo in FIAT 633NM" di Eleonora Roaro. L'artista dialogherà con Andrea Mariani, docente di cinema dell'Università degli Studi di Udine.

TRIESTE - ALLE 18 AL MUSEO LETS

Le confessioni di Enrico Marchetto



Oggi, alle 18, nello Spazio Forum del Museo LETS, si terrà la presentazione del libro "Confessioni di un marketer. Le logiche pubblicitarie di Facebook e Instagram" di Enrico Marchetto. Il potere della manipolazione è un tema ricorrente in letteratura: anche chi conosce solo lo show televisivo ricorda il "grande fratello" di 1984, il romanzo distopico di George Orwell, il cui potere manipolativo giunge ad alterare la coscienza stessa della persona, la sua stessa percezione della verità. Non tutti, invece, ricordano Hassan-i Sabbāh, il capo della setta ismailita degli hashshashin (da cui la parola "assassino"), protagonista dello straordinario Alamut dello scrittore sloveno triestino Vladimir Bartol che, a sua volta, mette al centro il tema della manipolazione. Da questo ordine di riflessioni e da suggestioni colte leggendo proprio il romanzo di Bartol, parte Enrico Marchetto in questa sua nuova indagine sul mondo del marketing social dove, da esperto del settore - con vent'anni di esperienza lavorativa sulle piattaforme di Meta (Facebook e Instagram) – ci invita a prestare attenzione. A conversare con l'autore saranno Riccardo Cepach, referente di Museo LETS, e Cristina Fenu, co-curatrice del Museo e responsabile della Comunicazione biblioteche e musei letterari. Ingresso.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

"Battito Rock" di Alessandro Zanitto



Oggi, alle 18, alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20), Alessandro Zaritto presenta "Battito Rock" (Infinito edizioni). A dialogare con l'autore c'è Simon Crocco. Felix è un uomo ribelle che possiede del talento nella scrittura dei testi musicali. Subito dopo aver perso l'ennesimo posto di lavoro a causa del suo pessimo carattere, incontra una veggente e questa gli rivela, con suo stupore, che gli restano ancora solo dieci giorni di vita. Con Trieste sempre ben presente sullo sfondo, nelle ultime 240 ore della sua esistenza Felix si trova ad affrontare una serie di eventi che probabilmente lo rendono, passo dopo passo, una persona migliore, a partire dall'incontro con una donna speciale e a quello con un noto produttore musicale locale. In questi presunti sprazzi finali della sua vita, Felix si trova ad affrontare a muso duro e senza ripensamenti sé stesso e il suo destino in un libro che gira a tempo di rock fino all'ultimo... Alessandro Zaritto (Gaeta, 1990) ha vissuto a Formia fino all'età di ventidue anni per poi trasferirsi a Trieste per coltivare le sue passioni, ovvero la musica, la letteratura e il cinema. Ingresso libero.



MUSICA

Sguardo ad Est al Teatro Miela con lo Josef Suk Piano Quartet

Stasera nuovo concerto per Cromatismi 4.0
Musiche di Dvořák, Suk, Martinů e Brahms

Guardando a Est, con un'attenzione al rapporto speciale che, nel tempo, ha unito grandi generazioni di Maestri della musica: sarà questo il focus del prossimo concerto in cartellone per Cromatismi 4.0, la Stagione Cameristica di Chamber Music Trieste diretta dalla musicologa Fedra Florit.

L'appuntamento è oggi, alle 20.30 al Teatro Miela di Trieste, con un Ensemble, lo Josef Suk Piano Quartet, permeato dalla matrice mitteleuropea, con salde radici nella elegante e appassionata tradizione praghese. Ed è proprio il violinista della formazione, Radim Kresta, ad anticipare il filo rosso che animerà il programma del concerto triestino. «Nella prima parte della serata – spiega Kresta - abbiamo selezionato le composizioni dei compositori cechi che uniscono profondamente insegnante e allievo: lo stile compositivo di Josef Suk è il più vicino a quello del suo maestro Antonín Dvořák. Bohuslav Martinů era animato dallo spirito modernista del XX secolo, ma prima di lasciare la Boemia per Parigi, studiò con Josef Suk alla stessa scuola. Nella seconda parte del concerto eseguiremo invece un Quartetto con pianoforte del giovane Richard Strauss, che si

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

FolleMente	16.00-17.45-19.40-21.30

FELLINI www.triestecinema.it

In the mood for love 4K	16.30-21.00
Conclave Candidato a 8 Oscar	18.15

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Il seme del fico sacro	16.00-18.30-21.00
The Brutalist Candidate a 10 Oscar	16.30-20.00
Il mio giardino persiano	18.50
Io sono ancora qui	16.15-21.15

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Captain America: Brave New World	16.30-21.00
Wishing on a Star	18.45 incontro con la regista
Paddington in Perù	16.30-18.20-20.00
A Complete Unknown Candidato a 8 Oscar	16.30-19.00-21.00
Anora	21.15 (in originale con s.t. italiani)
Emilia Perez Candidato a 13 Oscar	16.30
Diamanti	16.30
Paprika - Sognando un sogno 4k	18.20-21.45
I colori dell'anima	18.50 (alle 21.00 in giapponese con s.t. italiani)
Fiume o morte!	16.30-18.45-21.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

FolleMente	16.00-18.30-21.00-22.00
Strange Darling VM 14	16.10
Paddington in Perù	16.40-18.40-20.30
Captain America: Brave New World	16.05-19.10-21.20
Captain America: Brave New World V.O.	19.00
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	16.20-21.50
10 giorni con i suoi	16.00-18.15
I colori dell'anima	18.50
Blur - To the end	21.30
Mufasa: Il Re Leone	17.00
The Brutalist VM 14	19.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

FolleMente	17.15-19.00-21.00
The Brutalist VM 14	17.00
Il seme del fico sacro	20.40
Blur - To the end V.O.	20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

FolleMente	17.40-20.30
Paddington in Perù	17.30
Il mio giardino persiano	20.40
Captain America: Brave New World	18.00-20.20



"Paddington in Perù"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri. 2/A 040 390613

"Venerdì e sabato alle ore 20.30 va in scena "Gramsci Gay" " di Iacopo Gardelli. Con Mauro Lamantia. Regia di Matteo Gatta. Spettacolo in scena nell'ambito della rassegna di teatro contemporaneo "AiFabbri2".

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040 948471

"Da domani al 2 marzo va in scena "Pensaci, Giacomino!"" di Luigi Pirandello, con Pippo Pattavina e con Debora Bernardi, Bianca Caliri, Diana D'Amico, Francesca Ferro, Giuseppe Parisi, Giampaolo Romania, Riccardo M. Tarci e Aldo Toscano.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Boston Marriage"" di David Mamet, traduzione Masolino D'Amico, regia Giorgio Sangati. Con Maria Paiato, Mariangela Granelli, Ludovica D'Auria. Durata 1 ora e 45'. Turno B.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481 494369

"Venerdì 28 febbraio e sabato 1 marzo alle ore 20.45 "Crisi di Nervi"" Tre Atti Unici di Anton Cechov, per la regia di Peter Stein. Venerdì 7 marzo alle ore 20.45 "Beethoven in Vermont" con il Trio Metamorphosi. Martedì 11 marzo alle ore 20.45 "Supplici" di Euripide, regia di Serena Seniglia. Venerdì 21 marzo alle ore 20.45 "Quel che provo dir non so" con Pierpaolo Spollon. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



JOSEF SUK PIANO QUARTET
VLADIMIR KRESTA, EVA KRESTOVÁ, ANETA ŠUDÁKOVÁ E PAVEL ZEMEN

ispirò al quartetto di Johannes Brahms. E Brahms, a sua volta, influenzò Antonín Dvořák nei suoi primi giorni, quindi il cerchio si chiude... Al pubblico triestino riserveremo così una sorpresa, proprio nel segno di Brahms …».

In scena, accanto a Vladimir Kresta, il pubblico del Teatro Miela troverà Eva Krestová viola, Aneta Šudáková violoncello e Pavel Zemen pianoforte, musicisti di grande valore riuniti in un pluripremiato Ensemble per archi e piano che ha sbaragliato ogni concorrenza in molti e prestigiosi premi, a cominciare dal Concorso internazionale Premio Trio di Trieste 2013, con una grande Giuria guidata da Bruno Canino. «Il nome dell'ensemble – spiega ancora il violinista Radim Kresta – è stato un "assist" dell'Associazione nazionale Ceca di musica da camera, concomitante alla nostra affermazione al Premio Trio di Trieste. L'ensemble è così intitolato al famoso violinista del 20° secolo Josef Suk Jr, nipote dell'omonimo compositore Josef Suk e pronipote di Antonín Dvořák. Cerchiamo così di seguire la straordinaria tradizione del famoso Suk Trio che vedeva il grade violinista schierato accanto Josef Chuchro violoncello e Jan Panenka pianoforte, declinandola in Quartetto. Per noi è un grande onore e un impegno portare avanti la fiaccola della musica da camera del nostro Paese. Nei concerti collaboriamo anche con altri artisti: solisti d'opera o attori del Teatro Nazionale di Praga. A breve ci esibiremo nell'ambito della serie di concerti da camera organizzati dal Festival della Primavera di Praga. E naturalmente attendiamo con impazienza nuove occasioni concertistiche davanti al pubblico di Trieste …».

Il concerto di mercoledì sera si aprirà proprio con Love song di Josef Suk, allievo di Antonín Dvořák e Antonín Bennewitz, si prosegue poi con Antonín Dvořák e il suo Silent woods per violoncello e pianoforte, quindi le note di Bohuslav Martinů, con i Tre Madrigali per violino e viola, infine Richard Strauss con il suo Quartetto per pianoforte e archi in do min. op.13.

Biglietti da TicketPoint Trieste, info acmtrioditrieste.it. La camera acustica predisposta al Teatro Miela è curata da SuonoVivo. La Stagione 2025 dell'Associazione Chamber Music è sostenuta dal Ministero della Cultura con la Regione Friuli Venezia Giulia, Banca Mediolanum, Suono Vivo e Zoogami.

TRIESTE - ALLE 20 ALLA CASA DELLA MUSICA

Gli 80 anni dei Bruti di Val Rosandra



Continua l'attività del Gruppo Rocciatori (Bruti di Val Rosandra) della XXX Ottobre con un altro appuntamento, in occasione degli ottant'anni dalla nascita di questa storica realtà. Oggi, alle 20, alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3), ci sarà una serata con l'alpinista sloveno Silvo Karo. A dialogare con lui sarà Alberto Dal Maso. L'incontro in programma vede coinvolto l'alpinista Silvo Karo, classe 1960, che ha scalato oltre 2.000 vie e ha effettuato più di 300 prime salite sulle montagne di varie parti del mondo, dalla Patagonia, alle Alpi, all'Himalaya. Una carriera durata oltre quarant'anni. «Per questo importante anniversario del Gruppo, volevamo proporre un appuntamento dal respiro internazionale. Abbiamo così pensato di chiamare Silvo Karo». Il Gruppo Rocciatori festeggia quest'anno gli ottant'anni dalla nascita, mantenendo gli stessi valori di un tempo. «Nel 1945 è nato il Gruppo Rocciatori della XXX Ottobre, non si chiamava "Bruti di Val Rosandra", è stato Spiro Dalla Porta Xydias, più avanti, a trasformarlo in "Bruti di Val Rosandra", tornando al nome che c'era prima della seconda guerra mondiale. Noi adesso siamo il gruppo Bruti di Val Rosandra ma festeggiamo gli ottant'anni del Gruppo Rocciatori»– conclude Mazzaroli. Ingresso libero. (n.p.)

UDINE - ALLE 18.30 AL TEATRO NUOVO

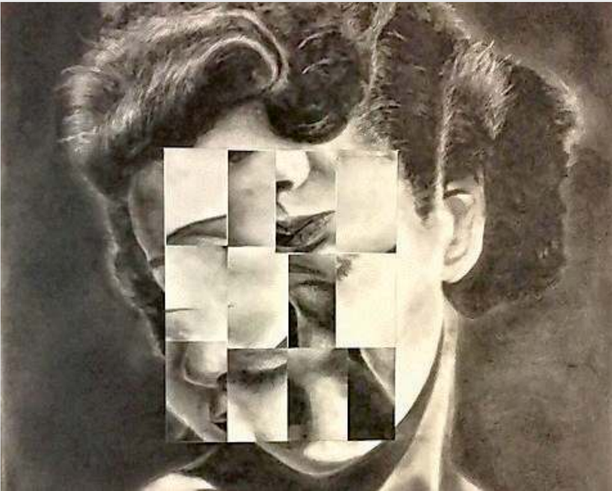
I cent'anni del Conservatorio Tomadini



Festeggia il traguardo dei suoi 100 anni il Conservatorio Statale di Musica Jacopo Tomadini, che affonda le sue radici nella Scuola pubblica di Musica intitolata nel 1922 al musicista friulano don Jacopo Tomadini (Cividale del Friuli, 1820-1883), e con decreto del 1925 ufficialmente diventato Istituzione di Alta Formazione Musicale. «Un anniversario rilevante – osserva il presidente del Tomadini Guglielmo Pelizzo –. Per questo abbiamo deciso di aprire le porte al nuovo Anno Accademico 2024/2025 e celebrare i 100 anni dalla fondazione con un evento concepito come una festa aperta alla città, un concerto che schiuderà i mesi in arrivo sulle note di Brahms e di altri grandi maestri della musica». Appuntamento oggi, alle 18.30 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove il pubblico sarà parte integrante dell'evento. Sono infatti 450 gli studenti iscritti per l'Anno Accademico alle porte, e sono 86 i docenti di ruolo, impegnati nei 50 Corsi di strumento del Conservatorio, fra insegnamenti propedeutici e Corsi di I e II livello. Il concerto sarà presentato dalla giornalista Martina Delpiccolo e l'ingresso sarà a tutti liberamente accessibile, previo ritiro dei ticket segnaposto gratuiti alla Biglietteria del Teatro di via Trento 4 a Udine dalle 16 alle 19.

TRIESTE - VENERDÌ ALLE 18

Il disegno di Caropresi come comunicazione nello spazio di Edilarea



Un'opera di Andrea Caropresi

Francesca Schillaci

È possibile accedere all'arte figurativa nella sua più autentica realtà, svincolandosi da tendenze contemporanee che promuovono l'installazione e la performance come forme d'arte in cui chiunque, anche chi artista non è, possa esprimere un pensiero senza conoscerne la tecnica. Non è il caso di Andrea Caropresi, il giovane artista triestino che inaugura la sua prima mostra d'arte dal titolo "Il disegno come comunicazione" venerdì 28 febbraio alle 18 nello spazio espositivo Edilarea di via Ghega 2/G, curata da Franco Rosso. L'esposizione è visitabile fino al 14 marzo dal lunedì al venerdì (9-19).

Dodici opere a carboncino sono il cuore della mostra di Caropresi che al disegno sta dedicando tutta la sua attenzione e dedizione. Si nota infatti nella precisione del tratto, nella gestione del chiaroscuro e nella scelta dei soggetti rappresentati, il modo in cui l'artista utilizzi il disegno come azione e riflessione. L'essere umano, in tutta la sua contraddizione, è il centro d'indagine che attraverso una comunicazione svincolata dalla parola, sceglie il disegno come rinnovata forma di espressione, con sé stessi e con il mondo.

Una denuncia si svela nelle mani che nel tentativo di intrecciarsi, si oltrepassano, quasi fossero arti di fantasmi, presenze inconsistenti, già esaurite nella loro corporeità al punto da perdere di conseguenza anche un ruolo nella società. La metafora qui vuole sottolineare l'irruenza dell'individualismo, la mancanza di presenza per l'altro, una collettività frammentata e deviata nella sua più profonda volontà di non esistere. Allo stesso modo, il ritratto di una donna in primo piano non concede l'accesso al suo viso, frastagliato da immagini cubiche che ne derubano l'espressione, per sottolineare la privazione di un'essenza, un'altra denuncia rivolta, in questo caso, alla violenza di genere e al suo perpetuarsi.

Le opere di Caropresi riflettono una visione del sistema sociale attuale, ma senza scadere in manifesti o chiacchiericci: al contrario, ci offrono una visione dello scempio attraverso la grazia del gesto. I ritratti e i particolari delle mani come altre parti del corpo, non si limitano ad un eccellente esercizio di tecnica, ma portano in sé già un linguaggio strutturato nei tratti iperrealisti e surrealisti insieme, pronti a evolversi ancora in un processo in divenire. —

GORIZIA - ALLE 18.30 ALL'AUDITORIUM DELLA CULTURA FRIULANA

La rassegna "La scuola è finita" chiude con Marcello Veneziani

Sarà il giornalista, scrittore e filosofo Marcello Veneziani a chiudere oggi la rassegna di successo "La scuola è finita", organizzata dal Comune di Gorizia; a discutere con l'intellettuale sarà Massimiliano Finazzer Flory. Tema della serata (alle 18.30, all'Auditorium della cultura friulana di Gorizia, via Roma 23) sarà "Ma quali compiti da fare?". Un momento di riflessione sul ruolo del singolo e dell'alunno nell'apprendimento ma anche un momento per poter stilare un bilancio delle quattro serate della rassegna. Un momento, dunque, per capire cosa il pubblico si porterà a casa e come poter comprendere meglio il lascito di Michelstaedter riletto attraverso i quattro "grandi" intellettuali e la mediazione di Finazzer Flory.

Marcello Veneziani è nato a Bisceglie e vive tra Roma e Talamone. È autore di vari saggi di filosofia, letteratura e cultura politica. Tra questi, Amor fati e Anima e corpo, Ritorno a Sud, I Vinti, Vivere non basta e Dio Patria e famiglia (editi da Mondadori), Comunitari o Liberal e Di Padre in Figlio- Elogio della Tradizione (Laterza); poi Lettera agli italiani, Alla luce del mito, Imperdonabili, Nostalgia degli dei, La Leggenda di Fiore, La Cappa e l'ultimo suo saggio Scontenti (Marsilio). Ha dedicato libri alla Rivoluzione conservatrice e alla cultura della destra, a Dante e Gentile. Ha diretto e fondato riviste settimanali, ha scritto per vari quotidiani, attualmente è editorialista de La Verità e di Panorama.



Lo scrittore e filosofo Marcello Veneziani

Carlo scompare nel 1910 ma quale Europa vivono Gorizia e Michelstaedter agli inizi del Novecento nella musica, nella letteratura? «Secolo breve i sterminato? Secolo delle energie o degli orrori? Come mettere in scena il 900 partendo da Michelstaedter. Parleremo di un secolo incendiario di chi si spense e di chi si accese. Come Marinetti e D'Annunzio tra i fuochi futuristi e quelli del passato che ancora non si spengono per raccontare confini, sconfinamenti in altri termini un viaggio da fare».

«Dopo l'inaugurazione della prima Capitale europea della cultura transfrontaliera è quanto mai importante e sentito per noi parlare e raccontare la storia di Michelstaedter. Lo facciamo con importantissimi ospiti: ora è la volta di Marcello Veneziani», precisa l'assessore alla cultura, Fabrizio Oreti.

L'ingresso è libero, per informazioni si può contattare il 3284350225. —

SPORT



Calcio - Serie C

Lo spettro del meno 4

Il mancato pagamento di contributi e imposte comporta il rischio per la Triestina di una penalizzazione pesante

Ciro Esposito / TRIESTE

Lo spettro dei 4 punti di penalizzazione aleggia sulla classifica costruita con fatica da Tesser e i suoi ragazzi. Ieri la Covisoc ha trasmesso a Figc e Lega Pro (riunitasi in un direttivo straordinario) le risultanze dei controlli relativi agli adempimenti obbligatori entro il 17 febbraio. Il presidente Ben Rosenzweig lunedì aveva ammesso il mancato pagamento delle imposte. L'inadempienza non riguarda soltanto l'Irpef ma anche i contributi dovuti all'Inps che ad oggi non sono stati saldati. Avviato l'iter saranno Procura federale e Tribunale federale (TFN) a decidere se scorporare le due partite, e questo è successo negli ultimi casi, o se tenerle insieme. Da qui la variabile penalità di 2 punti (sanzione per un solo deferimento) o 4 punti (per due deferimenti).

Questi elementi sarebbero già più che sufficienti a evidenziare la gravità della situazione e la responsabilità della società sul lavoro di mister Tesser, del suo staff e dei giocatori appena riusciti faticosamente ad affacciarsi alla zona salvezza. E lo stesso vale per l'ambiente e la tifoseria che si sentono giustamente traditi e feriti dalle inadempienze del club che rischiano di affossare quanto raccolto sul campo.

> Bisognerà trovare la liquidità mancante entro la scadenza del 16 aprile. I tifosi ora devono sostenere la squadra di Tesser

Ma l'incognita e l'ansia non è legata solo alla penalizzazione. Il presidente Rosenzweig ha sottolineato come lui stesso stia aspettando risposte e versamenti nel fondo LBK, da lui gestito, da nuovi o vecchi investitori in grado di fornire quelle risorse necessarie a garantire il cash che al momento non c'è. Ma il count-down è incalzante. Il 16 aprile scade un'altra tranche (stipendi, previdenza e Irpef di febbraio e marzo) meno pesante sul piano economico di quella appena passata (relativa a novembre, dicembre e gennaio) ma si tratta sempre di qualche milioncino. Non solo ma nel frattempo va anche saldato quanto non pagato al 17 febbraio (entro 45 giorni). La dead-line di aprile diventa decisiva anche perchè, oltre che per il torneo in corso, tra fine mese e il 6 giugno sono calendarizzati gli adempimenti anche per l'ottenimento della licenza nazionale per la stagione '25-'26 e quindi per l'iscrizione ai campionati. Insomma il presidente deve reperire un bel po' di liquidità in un mese o poco più. Una liquidità sempre garantita fino a una settimana fa. Al 30 giugno 2024 (come evidenziato nella nota integrativa al bilancio) sono stati versati dal fondo 19,313 milioni, ai quali si aggiungono a settembre 3,761 milioni. L'ultima iniezione accertabile sono i 2,5 milioni del prestito concesso da Craft Capital a fronte del pegno sul capitale sociale. Il prestito di Craft è il segnale della necessità di reperire cash per ottemperare alla scadenza del 16 novembre. Insomma Ben Rosenzweig ha le potenzialità per raccogliere denaro con l'obiettivo di salvare e sviluppare il progetto, non dissipare i 20 e passa milioni di investimento, mantenere la squadra in serie C. Restano alcune domande aperte: come mai Rosenzweig ha commesso un errore di pianificazione su scadenze evidenti da tempo, sono stati fatti investimenti non calibrati su altri asset, qualcosa non ha funzionato tra i suoi collaboratori, c'è un attrito o un disallineamento tra gli investitori? Domande alle quali il tempo darà una risposta ma che non modificano la realtà. Con la coperta diventata corta si è scelto di pagare solo gli stipendi. Una decisione che ha una logica pragmatica per salvaguardare almeno chi scende in campo. Perché alla fine sono ancora loro con Tesser a dover cercare di capitalizzare al massimo le partite. Un'impresa nell'impresa che a questo punto i tifosi e la città devono sostenere al massimo.


Il presidente della Triestina Ben Rosenzweig durante la conferenza stampa di lunedì FOTO LASORTE

PULLMAN Nonostante tutto il Centro coordinamento Triestina Club sta organizzando la trasferta di sabato 1 marzo a Verona (la gara inizia alle ore 15). La quota per i soci è di 29 euro, per i non soci di 32 euro. Partenza del pullman sabato alle 10.30 da Piazzale Atleti Azzurri d'Italia. Prenotazioni al numero 040.382600 o al 340.8593145.

CALCIO GIOVANILE

Scossone nella Primavera Separazione consensuale con il tecnico Geppino Marino

TRIESTE

Tra le tante scosse telluriche di queste ore in casa Triestina, anche quelle di assestamento fanno rumore. E benché influenzata da ragioni strettamente personali, la separazione di concerto tra la Triestina e l'allenatore della Primavera Giuseppe Marino è una notizia, soprattutto per il rapporto che nei mesi si era creato tra l'allenatore partenopeo e la piazza: i tifosi infatti avevano imparato a conoscere di più l'allenatore nel momento in cui era stato chiamato a guidare per un mese la prima squadra, nel marasma di ottobre. Marino aveva raccolto due pareggi, a Trento la miglior prova fino a quel momento, e due sconfitte che avevano indirizzato la società alla scelta, rivelatasi poi infelice, di Pep Clotet.

Marino era arrivato l'estate 2023 a Trieste con il compito di guidare la formazione Primavera. Forte di anni da allenatore di importanti settori femminili, tra questi Lazio, Napoli e Venezia, era stata ottima la prima stagione, con una squadra amalgamata in poco tempo ma capace di stazionare costantemente nei quartieri alti del campionato Primavera-3. Playoff raggiunti con il superamento dei quarti di finale e l'eliminazione in semifinale per mano della Pro Vercelli, in estate l'idea accarezzata per alcune settimane di un possibile ripescaggio in Primavera-2. Tra i giocatori lanciati Beyuku, oggi in forza al Modena in B, Akpa Akpro passato al Crotone prima di tornare a Trieste, ma anche Crosara, Vadjunec, Kosijer ed altri. Nella stagione in corso, supportato in qualità di vice allenatore dall'ex difensore Matteo Ciofani, con il rinnovato obiettivo di provare a salire in Primavera-2, un buon avvio di stagione, poi il mese in cui ha dovuto dirigere la prima squadra nel tempo intercorso tra Santoni e Clotet, infine il ritorno in Primavera da novembre con alcuni momenti entusiasmanti (vetta della classifica toccata a due riprese) fino ad un ultimo mese in cui c'è stata una flessione sul piano dei risultati (due pareggi e due sconfitte) che hanno portato per ora la Triestina Primavera fuori dalla zona playoff. Nel complesso un ottimo lavoro interrotto ora consensualmente per motivi personali. La squadra Primavera, con cinque partite da disputare prima della conclusione del campionato, può ancora centrare i playoff considerando la classifica molto corta. Nella parte di calendario rimanente, anche alcuni scontri diretti, a partire da quello in programma sabato contro la Carrarese. —

GUIDO ROBERTI


Geppino Marino ha lasciato la panchina della Triestina Primavera FOTO GRASSI/LASORTE

Basket - Serie A

Occasione Sean

Il nuovo acquisto di Trieste deve iniziare a lasciare il segno
«Il vero McDermott? Sono al 60%. Giocherò più aggressivo»



Sean McDermott FOTO LASORTE



Un tentativo da tre di McDermott nella sua gara d'esordio con Trieste, giocata a Brescia FOTO CIAMILLO/LASORTE

Lorenzo Gatto TRIESTE

Arrivato alla Pallacanestro Trieste con l'obiettivo di fornire a coach Jamion Christian un'alternativa valida a un impianto di gioco già ben consolidato, Sean McDermott si è trovato costretto dalle circostanze a bruciare le tappe.

Si aspettava un inserimento graduale nel gruppo, tuttavia l'infortunio di Ross e poi quello di Valentine lo hanno catapultato subito nelle rotazioni biancorosse.

Dopo l'esordio in campionato a Brescia, c'è stata la doppia sfida di Coppa Italia contro Trapani e Trento, nelle quali non è stato in grado di lasciare il segno come avrebbe potuto e voluto.

Ma Sean McDermott è un campione di razza, un giocatore che lo scorso anno alla Openjobmetis Varese ha dimostrato di poter essere un fattore e, domenica 2 marzo nel match contro la Nutribullet Treviso, è deciso a lasciare il segno.

È pronto a dare il suo contributo, felice di poterlo fare nel primo match nel quale avrà la possibilità di fare la conoscenza con il pubblico del PalaRubini.

Come procede il suo inserimento nella squadra?

«Le prime settimane sono andate molto bene, ho conosciuto tutti e poi ovviamente il sistema di gioco, l'attacco, la difesa. Mi sono integrato positivamente, tutti si sono poi offerti di aiutarmi in ogni modo e mi sto davvero godendo la permanenza qui. Penso che il mio ruolo sia stato chiaro fin da subito: difesa forte senza fare disastri su quel lato e aprire il campo in attacco. Ovviamente tirando da fuori, ma anche muovendo la palla e creando opportunità per gli altri, più in generale facendo tutte quelle piccole cose che possono aiutare la squadra a vincere».

In quel processo di recupero più mentale che fisico, di cui parlava lasciando la Turchia e arrivando a Trieste, a che punto è arrivato? In percentuale, quanto si sente vicino al vero McDermott?

«Penso di essere al sessanta per cento, indicativamente. Non è per nulla facile arrivare in una nuova squadra, in più con le partite importanti che abbiamo avuto non mi aspettavo di entrare ed essere subito protagonista. In questo primo periodo ho cercato soprattutto di capire come potevo inserirmi e adesso sono pronto per essere più aggressivo, che poi è quello che mi è stato chiesto quando sono arrivato: "Gioca come sai, noi ci fidiamo di te"».

A Brescia e poi in Coppa Italia ha fatto tante cose utili alla squadra a livello difensivo, forse non troppo visibili. Adesso, vista la situazione infortunati, servirà un McDermott più sfrontato anche in attacco. Si sente pronto?

«Abbiamo due giocatori molto importanti fuori, è una situazione particolare in cui c'è un vuoto da riempire e quindi devo ritornare ad un approccio più simile a quello che avevo con la maglia di Varese. Adesso è il momento di farlo, voglio approfittarne per prendere fiducia e continuare su quella strada per il resto della stagione».

Un giudizio sulla Nutribullet Treviso che arriva domenica al PalaRubini?

«Ho guardato già un po' di video su Treviso, ma al momento sono più concentrato su di noi, su quello che facciamo in attacco e in difesa. Nei giorni prima della partita inizieremo davvero a focalizzarci su come far male alla Nutribullet e su quello che fanno loro, ma posso dire che in Italia ogni partita è davvero dura quindi, indipendentemente dall'avversario, dobbiamo essere al massimo per batterli». —

SERIE A2 FEMMINILE. LE ROSANERO HANNO RITROVATO IL LORO PERNO

Futurosa festeggia il rientro di Rosset «Sono felicissima»

IL FOCUS

Un ritorno alla vittoria a ritmo di Macarena, quello che Futurosa iVision ha festeggiato contro la Velcofin Vicenza grazie al rientro della Rosset. Proprio il recupero della giocatrice italo-argentina, fermatasi alla vigilia di Natale complice un infortunio al polpaccio, è stato il tema dominante di un match che apre prospettive interessanti in vista del finale di stagione. Due mesi dopo, coach Mura ritrova il perno attorno al quale era stata costruita la squadra, un aspetto fondamentale in un campionato che può ancora regalare alle rosanero grandi soddisfazioni.

«Vivere fianco a fianco con le mie compagne ma non poter scendere in campo per aiutarle era davvero una sofferenza – racconta Rosset –. Aver completato il recupero ed essere finalmente pronta per giocare mi rende felice. Sabato scorso i minuti giocati contro Vicenza sono stati emozione pura».

Adesso, con l'organico tornato finalmente al completo, Futurosa può guardare con ottimismo a un finale di regular season che con le gare esterne a Mantova e Treviso e i match casalinghi contro Umbertide, Ancona e Civitanova può portare all'ultima trasferta sul campo di Vigarano con concrete chance di risalita in classifica. «Non voglio usare frasi fatte – sottolinea Macarena –, ma credo che mai come in questo momento dobbiamo vivere alla giornata senza lasciarci condizionare da fattori esterni. Continuare a lavorare come abbiamo sempre fatto, allenarci con impegno e serietà cercando di esaltare le nostre qualità e pensando partita per partita».



Macarena Rosset (Futurosa)

L'ultimo turno di campionato, intanto, fa registrare il brusco passo falso dell'Alperia Bolzano a Umbertide. Allungato il suo vantaggio sulle inseguitrici, Futurosa può adesso concentrarsi solamente sulle formazioni che la precedono in classifica.

RISULTATI

Halley Thunder Matelica–Vigarano 74-54, Futurosa iVision–Velcofin Vicenza 77-60, San GIorgio Mantova–Delser Udine 75-55, Aran Cucine Roseto–Martina Treviso 51-57, Passalacqua Ragusa–Solmec Rovigo 69-48, Umbertide–Alperia Bolzano 65-45, Civitanova–Basket Girls Ancona 64-71.

CLASSIFICA

San Giorgio Mantova, Halley Thunder Matelica, Delser Udine 30, Aran Cucine Roseto, Martina Treviso 28, Passalacqua Ragusa 25, Futurosa iVision 24, Velcofin Vicenza, Alperia Bolzano 18, Umbertide 16, Solmec Rovigo 12, Civitanova 8, Basket Girls Ancona, Vigarano 4. —

L. G.

GIOVANILI

L'U19 piega la Virtus Padova Under 17 travolgente a Sacile

TRIESTE

Torna al successo l'Under 19 d'Eccellenza della Pallacanestro Trieste, a segno nel match casalingo disputato contro la Virtus Padova. Primo tempo di qualità per la formazione di Stefano Comuzzo che trascinata da un ottimo Paiano, 13 punti e tre triple a bersaglio nel solo primo periodo, domina il primo tempo. Primo quarto che si chiude sul 29-21, squadre al riposo con il massimo vantaggio biancorosso sul 48-36. Padova esce meglio dagli spogliatoi, interpreta alla grande il terzo quarto e, sospinto dalle giocate di Marchet recupera e pareggia la partita sul 63-63 a fine terzo quarto. Finale combattuto nel quale esce il carattere di Trieste che reagisce di squadra ottenendo punti importanti da Martucci e Paiano, che finalizzano al meglio le giocate del gruppo biancorosso.

PALLACANESTRO TRIESTE - VIRTUS PADOVA 79 - 72

Pallacanestro Trieste: Tobou Mouafo 8, Chouenkam 4, Cinquepalmi 2, Degrassi 2, Cossutta 14, Guerrieri 6, Martucci 9, Vecchiet 2, Crechici ne, Paiano 23, Mueller 6. All. Comuzzo.

Virtus Padova: Guevarra 4, Pulejo, Zefi, Pilone 18, Paoletti, Bettio 1, Mercurio, Bedin 2, Camara 14, Marchet 30, Pertile 1. All. Garon.



Davide Paiano, top scorer dell'U19 di Comuzzo con 23 punti

Larga vittoria anche per gli Under 17 Eccellenza di Alessio Scala impegnati nella trasferta di Sacile. Finisce 56-117, match nel quale, nonostante il largo divario finale, Sacile ha comunque onorato l'impegno. «Il gap finale nel punteggio non rispecchia la qualità della partita che abbiamo fatto – l'analisi di coach Scala –. In vista della seconda fase dobbiamo essere più concreti, ricordandoci che se non approcciamo le gare con il giusto atteggiamento tutto si complicherà».

HUMUS SACILE - PALLACANESTRO TRIESTE 56 - 117

Humus Sacile: Sedrani 8, Cattaneo 2, Sessa, Cauz 6, Zoldan 6, Tosetto 3, Bravin, Zampieri 6, Tutu 13, Benedetti 1, Corona 5, Michelet 6. All. Spangaro.

Pallacanestro Trieste: Balde 16, Perini 4, Tobou Mouafo 18, Messini 8, Facchin 13, Traversin 12, Buriani 8, Pernich 6, Crechici 5, Desobgo 6, Chouenkam 17. All. Scala. —

L. G.

Calcio Dilettanti - Il personaggio

Orgoglio sanluigino

L'allenatore Pocecco, icona biancoverde, si gode il +5 alla guida dell'Eccellenza
«Se andiamo in D prometto a mia moglie che laverò i piatti per una settimana»


Andrea Carlevaris e Ezio Peruzzo

L'INTERVISTA

RICCARDO TOSQUES

Il tassista triestino Massimiliano Pocecco guiderà il San Luigi in Serie D? È ancora presto per dirlo. Ma alcuni indizi ci sono.

La sua squadra è in vetta alla classifica, a +5 dalle seconde. È reduce da un pokerissimo magico, cinque vittorie di fila, ottenute con Tolmezzo Carnia, Kras Repen, Casarsa, Pro Fagagna e Ufm. Ha (finalmente) recuperato un pezzo d'artiglieria di peso come Andrea Carlevaris, subito a segno, ovvio. E poi, la cosa più importante: a differenza di tutte le altre squadre lì in alto, il San Luigi non ha assolutamente niente da perdere.

Pocecco, ci sono ancora 27 punti in palio. Avrete 9 match da affrontare. Alcune molto complicate, leggi Tamai e Codroipo: è troppo presto per dire che sia fatta ma… a questo punto è lecito sognare in grande?

«Sì, l'analisi è corretta. E poi sognare non costa nulla. Di domenica in domenica sarà il responso del campo a dirci dove potremo arrivare. L'unica certezza che ho è che la squadra sta crescendola: sono orgoglioso di allenare questi ragazzi».

Siete la vera sorpresa del campionato?

«Possiamo dire che non era stato messo in preventivo di lottare per la promozione. A nastri di partenza sapevamo di essere una buona squadra. Il punto più basso del nostro campionato è stato essere terzi, a due punti dalla vetta».

È riduttivo affermare che il vostro obiettivo stagionale sia stato comunque già raggiunto?

«Ci eravamo ripromessi tutti di fare meglio rispetto all'anno scorso, lanciando dei giovani in prima squadra. Sì, siamo già ben oltre le nostre aspettative».

Cosa è successo dopo la sconfitta contro il Muggia 1967 di un mese fa?

«La partita col Muggia è tata molto strana. Abbiamo attaccato per 80 minuti. Abbiamo perso 1-0. Da lì in poi, oltre alla prestazione, sono arrivati anche i risultati».

Il suo nome è fortemente legato al club di via Felluga. Tante battaglie in campo da giocatore. Poi le varie fasi da allenatore. Lo scorso anno ha salvato la squadra. Con che spirito è ripartito ad agosto?

«Lo spirito di uno che vive il San Luigi a 360 gradi. Sappiamo benissimo che quando stati per tanti anni in via Felluga, quella diventa casa tua. Io ho una adorazione totale nei confronti del calcio. Fare pallone al San Luigi ha un profumo particolare».

In ballo c'è anche un rapporto strettissimo con il paron Ezio Peruzzo.

«Posso dire che in tutti i miei anni nel mondo del calcio dal San Luigi e da Ezio ho ricevuto tantissimo. Così tanto che purtroppo non sarò mai in grado di ritornare quello che mi è stato dato. A livello sportivo. E umano».

La partita più bella e quella più brutta disputata sin qui.

«San Luigi-Pro Gorizia la più brutta. La più bella? Ne abbiamo fatte diverse. Difficile sceglierne solamente una. Però fuori casa col Tamai abbiamo fatto la partita perfetta».

La seconda classificata al termine della regular season potrà giocarsi la promozione agli spareggi nazionali. L'idea la stuzzica o le mette ansia?

«In questo momento provo tanti sentimenti tranne che l'ansia (Pocecco ride, *ndr*). Si sa che l'appetito vien mangiando. Non so dove saremo tra due mesi. Sarebbe meglio classificarci il più alto possibile».

Uno sguardo al calendario. Tamai, Codroipo, i derby con Chiarbola Ponziana e Pro Gorizia. Avete ancora molto da fare. Chi teme di più nella corsa alla promozione diretta?

«Il Tamai all'inizio dell'anno era data per la squadra favorita. Codroipo per il mercato fatto in estate era anche in lista. Fontanafredda, da neopromossa, sta facendo un super campionato. Sarà corsa a quattro».

Due parole sul prossimo avversario, l'Azzurra Premariacco di Fabio Franti.

«Franti ha tanto mestiere. Perdendo domenica col Rive l'Azzurra è rientrata nella zona fangosa. Sarà difficile. Fabio è stato un grande giocatore che mastica calcio. Speriamo non mastichi domenica».

Un fioretto. In caso di promozione in Serie D cosa promette di fare?

«Prometto a mia moglie che laverò i piatti per una settimana. Sarebbe un record in casa Pocecco. Più difficile che scalare l'Everest». —


Il triestino Max Pocecco, allenatore del San Luigi

IL PROSSIMO TURNO - LE RIVALI

Il Tamai cerca punti in casa del fanalino di coda Maniago Il Codroipo rischia sul difficile campo della Sanvitese

Nel prossimo turno, in programma domenica 2 marzo, i biancoverdi del presidente Ezio Peruzzo saranno ospiti dell'Azzurra Premariacco. Le dirette inseguitrici avranno tre match di diverso spessore: il Tamai conta di fare punti in casa con il fanalino di coda Maniago, stesso discorso per il Fontanafredda a Casarsa, mentre il Codroipo l'avrà sicuramente più dura essendo di scena a San Vito al Tagliamento,

La classifica: San Luigi 48, Tamai e Codroipo 43, Fontanafredda 42, Kras Repen 40, Muggia 1967 39, Tolmezzo e Pro Fagagna 38, Sanvitese 37, Ufm e Fiume Veneto Bannia 35, Pro Gorizia 34, Chiarbola Ponziana 33, Juventina 31, Azzurra Premariacco 25, Rive d'Arcano Flaibano 21, Casarsa 20, Maniago Vajont 9. —

HOCKEY INLINE - SERIE A

L'Edera 2020 cala il poker al Cus Verona Tergeste ko

TRIESTE

Edera 2020 in gran forma. Tergeste sconfitta ampiamente. È l'esito delle partite del 16° turno delle squadre triestine impegnate nel massimo campionato nazionale di hockey inline.

Sorride l'Edera 2020 che cala un poker al Cus Verona. Nella prima frazione di gioco il match viene sbloccato da Pirnar. Nella ripresa Cioccolanti, ancora Pirnar e Sindici mettono i sigilli ad una vittoria che vale punti e morale. Edera 2020: Sarlohar, Mattiussi, Mariotto, Pittani, Milanese, Pirnar, Vigini, Delpiano, Romanut, Sindici, Cavalieri, Cioccolanti, Cocozza.

Nulla da fare invece per la Coralimpianti Tigers battuta dalla capolista Vicenza Hockey con un roboante 10-2. I veneti si portano sul 4-0 prima di vedere il primo gol dei biancorossi, firmato da Skof. Poi Vicenza dilaga andando a segno altre sei volte. I Tigers accorciano le distanze con Montenesi. Tigers: Skrubej, D'Ambrosi, Porto C. Monteleone, Mocellin M. Leben, Prebil, Angeli Nicholas, Angeli athan, Mollica, Skof, Kusstatscher, Mocellin L., Mainetti, Montenesi, Sassoli.

La classifica: Vicenza 45; Hc Milano 33; Asiago Vipers 39; Libertas Forlì 24; Legnaro e Tigers Tergeste 22; Cittadella 18; Edera 2020 14; Cus Verona 10; Torre Pellice 2.

Il prossimo turno in programma sabato 8 marzo: Asiago-Vicenza, Verona-Forlì, Legnaro-Edera 2020, Tergeste-Milano, Cittadella-Torre Pellice.

SERIE A FEMMINILE

Netta sconfitta nel match valido per l'8° turno della serie A1 femminile della Tergeste contro I Scomed Bomeporto. Le Warriors hanno incassato un pesante 8-0. —

SCI ALPINO GIOVANILE

Pulcini e Children dello Sc 70 dominano le gare regionali

TRIESTE

Il Gp Fisi Fvg Baby-Cuccioli ha fatto tappa a Piancavallo, sulla pista Sauc, con uno slalom che ha assegnato il classicissimo "Trofeo Noviello", organizzato dallo Sci club Aviano.

La classifica di società ha premiato lo Sci club 70, piazzatosi davanti a Piancavallo A2K e Sci club Pordenone.

Ben dieci i podi conquistati dagli atleti triestini di 70, Sk Brdina e Sci Cai XXX Ottobre.

Baby 1 femminile: 1ª Sara Boscarol (Sc 70), 2ª Sofie Lamantea (70), 3ª Emily Puicher Soravia (Sc Sappada). Baby 1 maschile: 1° Ettore Candolini (70), 2° Andrea Tomaselli (Sc Pordenone), 3° Tommaso Codarin (70). Baby 2 femminile: 1ª Mercedes Ciani (70), 2ª Martha Carolin Kamp (Tarvisio), 3ª Arianna Lattarico (Sc Sappada). Baby 2 maschile: 1° Ludovico Cimolai (Sc Pordenone), 2° Mattia Franzo (Piancavallo A2K), 3° Mattia Lezzi (Piancavallo A2K).

Cuccioli 1 femminile: 1ª Ginevra Fantini (70), 2ª Chiara Maronese (Piancavallo A2K), 3ª Tinkara Cebulec (Brdina). Cuccioli 1 maschile: 1° Matteo Berto (70), 2° Nicolò Casarsa (Cai XXX Ottobre), 3° Giulio Cardone (Tarvisio). Cuccioli 2 femminile: 1ª Ella Miletic (70), 2ª Isabel Billiani (Monte Dauda), 3ª Beatrice Marton (Sappada). Cuccioli 2 maschile: 1° Marco Chinazzi (Piancavallo A2K), 2° Vittorio Turisini (Tarvisio), 3° Andrea Veritti (Cimenti Sci Carnia).



Il gruppo dei Baby-Cuccioli dello Sci club 70

RAGAZZI-ALLIEVI

Lo Zoncolan ha ospitato il gigante riservato alle categoria Ragazzi-Allievi che ha assegnava il Gran Premio Antica Macelleria Lazzara vinto dagli atleti tesserati con lo Sci club 70.

Ragazze: 1ª Vita Casamassima (Tarvisio Racing Team), 2ª Olivia Filippa Kamp (Tarvisio Racing Team), 3ª Letizia Callea (Sc 70).

Ragazzi: 1° Mateusz Kalwa (Sc Pordenone), 2° Francesco Calignano (Sc 70), 3° Davide Di Lena (Us Aldo Moro).

Allieve: 1ª Beatrice Jakominic (Sc 70), 2ª Vittoria Reverdito (Sc 70), 3ª Anna Maronese (Piancavallo A2K).

Allievi: 1° Michal Kalwa (Sc Pordenone), 2° Janusz Lukasz Truskolaski (Sci Cai Monte Lussari), 3° Tommaso Dagri (Sc 70). —

TOSQ.

Coppa Italia

Un altro derby

L'Inter in semifinale col Milan, doppia sfida tra andata e ritorno
Lazio stesa dalla magia di Arnautovic e dal rigore di Calhanoglu


Inzaghi, tecnico dell'Inter

INTER	2
LAZIO	0

INTER (3-5-2) Martinez; Pavard, De Vrij, Bisseck; Darmian (23' pt Dumfries), Frattesi (40' st Barella), Asllani (18' st Calhanoglu), Zielinski, Dimarco (18' st Bastoni); Taremi, Arnautovic (18' st Correa). All. Inzaghi

LAZIO (4-2-3-1) Mandas; Lazzari, Gigot, Romagnoli (1' st Gila), Pellegrini (17' st Nuno Tavares); Guendouzi, Rovella; Isaksen (33' st A. Ibrahimovic), Dia, Zaccagni (17' st Pedro); Tchaouna (17' st Noslin). All. Baroni.

Arbitro Fabbri di Ravenna.

Marcatori Al 38' Arnautovic; nella ripresa, al 32' Calhanoglu (rigore).


Il sinistro al volo di Arnautovic si infila nell'angolino: è l'1-0 per l'Inter

Pietro Oleotto

Il derby di Milano sfuggito in Champions per colpa del Feyernoord, vivrà un bis in Coppa Italia. È il verdetto del quarto di finale di San Siro, dove l'Inter ha eliminato la Lazio grazie soprattutto a un gol di Arnautovic, un'autentica perla da parte di un attaccante discusso in casa nerazzurra proprio per la scarsa vena realizzativa (due reti prima di ieri sera), anche se Simone Inzaghi gli ha regalato davvero pochi minuti nella prima parte della stagione in Serie A e in Europa. Sull'1-0 di Arnautovic siglato l'Inter ha costruito la propria qualificazione cercando di risparmiare più energia possibile in vista dello scontro scudetto con il Napoli di sabato, quando i nerazzurri difenderanno il primato riguadagnato nella scorsa giornata. Per questo Inzaghi ieri ha operato un turnover ragionato, schierando Bisseck e De Vrij nella difesa titolare, Zielinski, Asllani e Frattesi a centrocampo, con Taremi a fare coppia in attacco assieme all'austriaco che al 38' ha portato avanti i suoi. Su un corner di Dimarco e messo fuori area dalla difesa laziale, Arnautovic si è coordinato per calciare al volo col mancino e sorprendere Mandas. Inter in vantaggio nell'intervallo anche se preoccupata per l'infortunio di Darmian, costretto a uscire dopo una ventina di minuti e sostituito da Dumfries.

Nella ripresa Marco Baroni ha chiesto alla Lazio di alzare il baricentro della manovra. Ordine eseguito senza trovare la collaborazione di un pizzico di fortuna sulle conclusioni di Isaksen e Zaccagni prima dell'ora di gioco. Subito dopo entrano Pedro, Nuno Tavares e Noslin per Tchaouna, Pellegrini e Zaccagni, ma cambia interpreti anche Inzaghi: fuori Dimarco, Asllani ed Arnautovic, dentro Bastoni, Calhanoglu e Correa. E proprio l'argentino si guadagna il rigore che chiude il conto qualificazione: percussione in area, Gigot lo affronta ma, superato, lo stende. Un altro nuovo entrato, Calhanoglou, trasforma il penalty che mette il timbro sul derby della Madonnina in Coppa Italia. Il verdetto in 180' tra andata e ritorno: di sicuro il cassiere farà festa. —

L'INFORTUNIO

Napoli, Anguissa salterà la sfida scudetto di sabato

Brutte notizie per il Napoli in vista della sfida scudetto di sabato alle 18 con l'Inter allo stadio Maradona. Il tecnico Antonio Conte, infatti, non potrà schierare uno dei suo pezzi da novanta, il camerunese Frank Anguissa che ha accusato una lesione distrattiva al polpaccio della gamba destra.

L'ULTIMO QUARTO DI FINALE

Stasera c'è l'Empoli sulla strada della Juve Douglas Luiz si ferma altro guaio muscolare

TORINO

Davide contro Golia. In palio l'ultimo posto nelle semifinali di Coppa Italia, quello per affrontare nel doppio confronto il Bologna. Il nome uscirà "sulla ruota" di Torino, dove allo Stadium è atteso l'Empoli (ore 21, diretta tv su Canale 5). Gli azzurri di Toscana stanno attraversando un periodo nero, diametralmente opposto a Juventus reduce da quattro successi di fila in campionato: D'Aversa invece è reduce da quattro sconfitte di fila che l'hanno fatto scivolare in piena zona retrocessione. «Questa partita può sicuramente essere utile per il futuro – ha dichiarato il tecnico dell'Empoli –. Ci sarà spazio per alcuni giovani, anche dall'inizio della gara. Ho sempre ragionato così in Coppa Italia, ottenendo anche buoni risultati. Sto valutando chi può offrire la miglior prestazione. Non andiamo a Torino per fare brutte figure, ma per giocarcela con determinazione. Non è semplice pensare in positivo dopo l'ultima sconfitta per 5-0 con l'Atalanta, ma contro la Juventus vogliamo fare la nostra partita, come già accaduto in passato».

D'Aversa si riferisce alla gara di campionato finita all'inizio del mese 4-1 a favore dei bianconeri di Torino, una sconfitta maturata solo dopo un'ora di gioco passata in vantaggio.

Se a Empoli pensano ai giovani, Thiago Motta ieri ha valutato le condizioni degli acciaccati. Andrea Cambiaso, uscito anzitempo a Cagliari, ha lavorato regolarmente con i compagni e dovrebbe essere della partita sulla sinistra per completare una linea difensiva composta dai centrali Gatti e Kelly con Weah a destra, una scelta che rimanderebbe ancota l'esordio da titolare del portoghese Alberto Costa. A centrocampo potrebbero esserci Koopmeiners e Thuram, di sicuro non Douglas Luiz, vittima dell'ennesimo problema muscolare, «una lesione di basso grado del bicipite femorale della coscia sinistra». In attacco, salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbe nuovamente partire dal primo minuto Vlahovic che domenica a Cagliari ha messo a segno il gol dalla vittoria. —


Douglas Luiz, altro infortunio

TENNIS - TORNEO DI DUBAI

Berrettini supera Monfis avanza anche Nardi Eliminati Rublev e De Minaur

DUBAI

Comincia col piede giusto l'avventura al torneo Atp 500 di Dubai per Matteo Berrettini e Luca Nardi. Il romano, fresco nº 30 della classifica Atp, ha superato in due set il francese Monfils, numero 40, con il punteggio di 7-5 6-4, maturato in un'ora e 23 minuti di gioco. Al secondo turno Berrettini se la vedrà con il qualificato australiano O'Connell, che sul 6-0 in suo favore ha beneficiato del ritiro del bulgaro Dimitrov, testa di serie numero 6. Buon esordio anche per Nardi. Nel rematch dell'ultimo turno di qualificazioni, prima del suo ripescaggio come lucky loser, il nº 79 Atp ha consumato la sua "vendetta" contro Fucsovics (nº 88), sconfitto in rimonta: 1-6, 6-2, 6-3. Al secondo turno, l'azzurro affronterà Bergs (nº 56). Si tratta di una conferma importante per il pesarese, reduce dagli ottavi anche all'Atp 500 di Doha. Il successo di Nardi è arrivato in condizioni non semplici, con tanto vento durante la partita e nonostante 50 errori non forzati e solo 14 vincenti. Nella parte del tabellone di Nardi sono uscite alcune teste di serie: De Minaur battuto 6-2, 3-6, 6-3 da Cilic e Rublev eliminato da Haly per 3-6, 6-4, 7-6. Avanza, invece, il nº1 del seeding Medvedev (6-4, 7-6 a Struff).

Nell'Atp 500 di Acapulco, invece, fuori Cobolli dopo un doppio 7-6 con lo statunitense Shelton. —



NATIONS LEAGUE FEMMINILE

Italia a lezione dalle danesi

Dopo la vittoria all'esordio col Galles, la Nazionale del ct Soncin subisce una lezione nel secondo impegno del Gruppo 4 della Nations League femminile. Al Picco di La Spezia le azzurre perdono per 3-1 subendo il primo gol al 53' con Faerge, pareggiato da Cambiaghi cinque minuti dopo, al 74' il nuovo vantaggio di Holmgaard, al 93' il tris di Thomsen. In classifica Svezia capolista a quota 6, poi Danimarca e Italia a 3, Galles a 0.

FORMULA 1

Prove da oggi nel Bahrain per tutti i team



Oggi si apre ufficialmente la stagione di Formula 1 con i test che andranno in scena in Bahrain fino a venerdì. Sarà l'unica sessione a disposizione delle scuderie per provare monoposto e pneumatici in vista dell'esordio di metà marzo col Gp d'Australia a Melbourne. Sul circuito del Sakhir spazio a una sola vettura per ciascuno dei dieci team: Charles Leclerc e Lewis Hamilton si alterneranno quindi sulla Ferrari.

MOTOGP

Gp di Thailandia countdown senza Martin



Conto alla rovescia in vista della prima prova della MotoGp 2025, domenica in Thailandia. Le prime prove libere al Buriram già nella notte italiana tra giovedì e venerdì. Ducati grande favorita nella ricorsa mondiale con Francesco Bagnaia e Marc Marquez, il campione in carica Jorge Martin difenderà il titolo su Aprilia, ma in Thailandia con ci sarà dopo la frattura al polso rimediata in allenamento.

Scelti per voi





Ricatto d'amore
RAI 1, 21.45
Margaret (**Sandra Bullock**), tirannica e spietata editor di New York, è canadese e rischia di essere deportata nella sua terra natale. Così, per avere una vita lavorativa regolare costringe il suo assistente Andrew (**Ryan Reynolds**) a sposarla.



Rocco Schiavone
RAI 2, 21.20
È un giorno come tanti quando Rocco Schiavone (**Marco Giallini**) riceve la notizia del ritrovamento di alcune ossa in un bosco vicino ad Aosta. Immediatamente il vicequestore mobilita i suoi agenti.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso del giovane Andrea, studente di informatica a Perugia, trovato morto in un B&B con accanto 60 sim e diversi cellulari. Che cosa stava accadendo nella vita di questo ragazzo?



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Quarti: Juventus - Empoli.
CANALE 5, 21.00
Per i quarti di finale di Coppa Italia, in diretta dall`Allianz Stadium, la Juventus allenata da Thiago Motta scende in campo contro l`Empoli di Roberto D`Aversa. Le due squadre si giocano un posto in semifinale.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Speciale Ulisse - Pompei una grande scoperta Documentari
21.45 Ricatto d'amore Film Commedia ('09)
23.45 Porta a Porta Attualità
1.30 Sottovoce Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata
6.50 Un ciclone in convento
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Rocco Schiavone (1ª Tv) Fiction
23.20 Linea di confine Documentari

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.35 La battaglia dell'ultimo panzer Film Guerra ('69)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Prigioniero nel buio Film Thriller ('10)
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscina La Notizina - La Vocina Della Complottenzina
21.00 Quarti: Juventus - Empoli. 26/2/25 Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio
23.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre Film Commedia ('93)
23.55 Insieme Per Forza Film Commedia ('14)
2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.10 Sport Mediaset Attualità
2.25 Camera Café Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una Giornata Particolare Documentari
23.40 Barbero risponde Attualità
0.10 Tg La7 Attualità
0.20 Otto e mezzo Attualità

TV8
19.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.25 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
20.35 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
21.35 The Wedding Planner - Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)
23.35 Io prima di te Film Drammatico ('16)

NOVE
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Ex Film Commedia ('09)
23.40 Teresa Mannino - Il giaguaro mi guarda storto Spettacolo
1.40 Airport Security: Spagna Documentari

20 — 20
14.30 Walker Serie Tv
15.30 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Dracula Untold Film Fantasy ('14)
23.05 Lucy Film Azione ('14)
0.55 Arrow Serie Tv
2.15 The Sinner Serie Tv
4.25 Show Reel Attualità
4.40 Arrow Serie Tv

RAI 4 — 21
14.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
16.00 Squadra Speciale Colonia Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
22.05 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
22.50 211 - Rapina in corso Film Azione ('18)
0.20 Criminal Minds Serie Tv

IRIS — 22
12.05 Wyatt Earp Film Western ('94)
16.05 La battaglia dei giganti Film Guerra ('66)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Schegge di paura Film Thriller ('96)
23.55 Cape Fear - Il promontorio della paura Film Thriller ('91)
2.15 Big Fat Liar Film Commedia ('02)
3.40 Ciak News Attualità

RAI 5 — 23
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo
18.50 TGR Petrarca Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 Italian Beauty, Bellezza in bicicletta Documentari
21.15 Eureka! Il potere delle idee Documentari
22.10 Come ridevamo Spettacolo
23.05 Sting Live At Chambord Spettacolo

RAI MOVIE — 24
14.10 Diamante Lobo Film Western ('76)
15.50 Rio Lobo Film Western ('70)
17.50 Ercole sfida Sansone Film Avventura ('63)
19.25 7 pistole per i MacGregor Film Western ('66)
21.10 La promessa dell'assassino Film Thriller ('07)
22.55 Movie Mag Attualità
23.20 Under Suspicion Film Thriller ('00)

RAI PREMIUM — 25
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Il Commissario Rex Serie Tv
17.25 Don Matteo Fiction
19.20 Un professore Serie Tv
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.20 Viaggio di nozze in Zambia Film Drammatico ('09)
2.00 Storie italiane Lifestyle
4.00 Il Commissario Rex Serie Tv

CIELO — 26
15.05 MasterChef Italia Spettacolo
16.30 Cucine da incubo Italia
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 The crew - Missione impossibile Film Avventura ('16)
23.15 L'usignolo e l'allodola Film Drammatico ('74)
0.50 Giovanna la pazza Film Drammatico ('01)
2.50 Adulthood - Una stripper a Marsiglia Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.10 La Signora Del West Serie Tv
16.05 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.20 I dieci comandamenti Film Storico ('56)
23.20 Free Willy - Un amico da salvare Film Avventura ('93)
1.20 Colombo Serie Tv
2.50 Schitt's Creek Serie Tv
3.35 Camera Cafè Situation Comedy

TV2000 — 28
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.30 Soul Attualità
23.00 Tutto l'amore per Grace Film Commedia ('18)

LA7 D — 29
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale
21.15 I segreti di Osage County Film Drammatico ('13)
23.30 Frida Film Biografico ('02)

LA 5 — 30
14.35 Una mamma per amica
16.30 I Liceali Miniserie
18.55 Grande Fratello
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.15 Uomini e donne
21.40 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04)
23.50 Tavolo 19 Film Commedia ('17)
1.30 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME — 31
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 The Golden Bachelor - Non è mai troppo tardi per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle
23.15 Gemelli siamesi
0.10 L'uomo con il pene sul braccio Attualità

GIALLO — 38
11.15 Van Der Valk Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 Van Der Valk Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
3.10 Disappeared Documentari

TOP CRIME — 39
14.20 The mentalist Serie Tv
15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Hamburg distretto 21
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Law & Order: Unità Speciale Telefilm
22.10 Law & Order: Unità Speciale Telefilm
23.00 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm
0.55 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX — 52
14.45 Affari di famiglia Spettacolo
15.40 La febbre dell'oro
17.40 I pionieri dell'oro
19.30 Vado a vivere nel bosco
21.25 La fattoria Clarkson (1ª Tv) Spettacolo
22.20 La fattoria Clarkson (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.10 Ce l'avevo quasi fatta (1ª Tv) Lifestyle

RAI3 BIS
21.20 L'ultimo numero di "Lynx", e il doc. "Le trincee del Carso e il Monte San Michele" di G. Alliney, regia di G. Penco

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica
22.30 Il Cartellone: Ravenna Festival

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.10 Oppenheimer Film Sky Cinema Collection
18.35 Flight Film Sky Cinema Drama
18.45 Macchine mortali Film Sky Cinema Action
18.50 La legge della notte Film Sky Cinema Suspense
18.55 Sei mai stata sulla luna? Film Sky Cinema Romance
19.10 John Wick Film Sky Cinema Uno
19.15 Insospettabili sospetti Film Sky Cinema Comedy
19.25 La zona d'interesse Film Sky Cinema Due
19.25 Hotel Transylvania Film Sky Cinema Family
20.50 Lansky Film Sky Cinema Uno
21.00 True Lies Film Sky Cinema Action
21.00 3 donne al verde Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Walk - La strada della liberta' Film Sky Cinema Drama
21.00 C'è tempo Film Sky Cinema Family
21.00 Bridget Jones's Baby Film Sky Cinema Romance
21.00 The Hateful Eight Film Sky Cinema Suspense
21.15 The Great Wall Film Sky Cinema Collection
21.15 Qui rido io Film Sky Cinema Due
22.45 Contromano Film Sky Cinema Comedy
22.50 La Terra Promessa Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La Macroregione Alpina
14.30 Meridiani
15.30 Bellitalia
16.00 Il cammino di Francesco
17.10 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Slovenia Magazine
20.30 Folkest 2022 - Spilimbergo
21.00 Tuttoggi
21.15 Il Settimanale
21.45 OraMusica
22.00 Shaker - Keep It Real!
22.55 Isola in musica
0.05 Tuttoggi

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.20 Mne - Agricultura
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste! - Il meglio...
17.15 Ricette per tutto l'anno
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 La Contrada
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - Frozen in love - Innamorarsi sul ghiaccio
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 La Piccola Margie - Tf
9.00 L'attualita' In Diretta – Conduce R. Riccardi
10.00 Non Ci Resta Che Ridere – Con Andrea Catavolo
12.00 Sanford And Son. Tf
12.30 La Piccola Margie - Tf
13.00 Il Selvaggio West – Tf
14.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con Pierangelo Lanfranchi
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha C.A.
17.30 Star Blazers 2199 C.A.
18.00 Ginguiser C.A.
18.30 Conan C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Serata Fantascienza. Film
22.30 Sanford And Son. Tf
23.00 L'auutalita' In Diretta – Conduce Riccardo Riccardi.
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: Protocollo d'intesa per rigenerazione urbana e commerciale di Udine. 44esima edizione dei Campionati mondiali junior di sci alpino a Tarvisio; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: L'Ecomuseo Lis Aganis e il progetto di recupero delle sorgenti solforose di Anduins. La mostra Fotografia Wulz al Magazzino delle Idee. La 17^ edizione di Raccontinclasse. La competizione FameLab 2025; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo l'inserto "In più Economia" de "La Voce del; Popolo", e il volume "1964-2024. Rifugio Città di Fiume"; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Tra divieti e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rustia; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mateja Gomboc: GORICA – 8.pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	9/10
massima	10/11	10/11
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-2	

Cielo coperto con precipitazioni intense sulla costa e sulle zone orientali e abbondanti altrove. Le precipitazioni cadranno nel corso di tutta la giornata, ma nel pomeriggio saranno più intense. Quota neve inizialmente a 1400-1600 metri sulle Prealpi e a 1200-1400 metri sulle Alpi, in calo fino a fondovalle nel Tarvisiano e a 800-1000 metri sul resto della zona montana. Nel pomeriggio soffierà Bora moderata su pianura e costa e vento da nord-est in quota, poi in serata la Bora si intensificherà sulla costa fino a diventare sostenuta.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	8/9
massima	12/15	11/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

Cielo variabile con ampie schiarite nelle ore centrali della giornata e sulla costa e maggiore nuvolosità di primo mattino e verso sera. Nelle ultime ore della giornata sulla zona montana saranno possibili delle deboli precipitazioni con quota neve intorno a 1000 metri. Fino al mattino soffierà Bora moderata sulla costa.

Tendenza. Di notte saranno possibili delle deboli precipitazioni residue sulla zona montana, specie verso est. In giornata cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: maltempo su Nordest e Lombardia sudorientale. Neve a 1000 metri. Nubi sparse altrove.
Centro: La precipitazioni diffuse, localmente e anche sotto forma di temporale. Neve a 1500 metri.
Sud: peggioramento del tempo con piogge in arrivo in Campania e poi Sicilia e quindi Basilicata e Gargano.

DOMANI
Nord: bel tempo con cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni. Calo termico notturno.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni, salvo maggiori coperture sui monti.
Sud: precipitazioni su Calabria e Sicilia tirrenica e Puglia, cielo irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	11	30 Km/h
Monfalcone	7	10	28 Km/h
Gorizia	7	10	28 Km/h
Udine	7	9	21 Km/h
Grado	8	10	30 Km/h
Cervignano	8	10	27 Km/h
Pordenone	8	10	27 Km/h
Tarvisio	3	5	28 Km/h
Lignano	8	10	30 Km/h
Gemona	7	8	25 Km/h
Tolmezzo	7	8	22 Km/h
Forni di Sopra	2	4	29 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,7 m	9,2
Grado	mosso	0,6 m	9,5
Lignano	poco mosso	0,4 m	9,2
Monfalcone	mosso	0,5 m	9,4

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	9	**Copenhagen**	3	4	**Mosca**	-8	0
Atene	10	13	**Ginevra**	3	7	**Parigi**	1	9
Belgrado	4	15	**Lisbona**	4	17	**Praga**	4	8
Berlino	5	9	**Londra**	0	9	**Varsavia**	1	9
Bruxelles	3	9	**Lubiana**	7	10	**Vienna**	5	9
Budapest	10	13	**Madrid**	0	12	**Zagabria**	8	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	12
Bari	10	16
Bologna	9	10
Bolzano	5	10
Cagliari	10	16
Firenze	11	13
Genova	10	13
L'Aquila	7	10
Milano	6	14
Napoli	11	13
Palermo	12	15
Reggio C.	11	17
Roma	10	14
Torino	3	14
Venezia	8	10

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Questo periodo è ideale per l'introspezione e per avviare cambiamenti che possano eliminare qualsiasi cecità emotiva o spirituale.

TORO
21/4 - 20/5

Con Venere che tramonta oltre due ore e mezza dopo il Sole, oggi è un momento propizio per concentrarsi sulle relazioni personali.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La presenza di Marte nella costellazione dei Gemelli ti infonde energia e determinazione. Metti in pratica le tue idee con entusiasmo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le influenze planetarie suggeriscono un periodo di riflessione interiore. Dedica del tempo a te stesso, medita e valuta i tuoi obiettivi personali.

LEONE
23/7 - 23/8

Con Giove visibile nella costellazione del Toro, le opportunità professionali potrebbero essere all'orizzonte. Mantieni una mente aperta e sii pronto a cogliere nuove occasioni.

VERGINE
24/8 - 22/9

La congiunzione tra Mercurio e Saturno potrebbe portare a riflessioni profonde. Usa questo periodo per pianificare strategie a lungo termine.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Venere, il tuo pianeta dominante, brilla nella costellazione dei Pesci. Questo influsso favorisce la creatività, dedica tempo alle tue passioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Ascolta il tuo istinto e presta attenzione ai sogni, poiché potrebbero rivelare messaggi importanti per il tuo percorso personale.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La Luna si trova nel tuo segno portando un'ondata di emozioni e sensibilità. Usa questo periodo per connetterti con le persone care e rafforzare i legami familiari.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Saturno, il tuo pianeta governante, è in congiunzione con Mercurio. Questo transito favorisce la comunicazione chiara e la pianificazione strategica.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Con Saturno che prosegue il suo cammino nella costellazione dell'Acquario, potresti sentirti spinto a rivedere le tue responsabilità e i tuoi impegni.

PESCI
20/2 - 20/3

Il Sole nel tuo segno, porta energia e vitalità. Questo è il tuo periodo dell'anno; approfitta di questa fase per iniziare nuovi progetti e perseguire i tuoi sogni con determinazione.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4		■	5	6	7	8
9		■	10		■	11				
	■	12			13			■	14	
15	16						■	17		
18				■	19		20			
	■	21		22	■	23				■
■	24				■	25			■	26
27					28	■	29		30	
31			■	32		33				
34		■	35						■	
36		37			■	38		■	39	
40				■	41					

ORIZZONTALI: 1 Opprime in estate - **5** Si affila o si carica - **9** Laggiù in fondo - **10** Frenano le decisioni - **11** Storica compagnia aerea Usa - **12** Oggi corrisponde alla provincia di Viterbo - **14** Sigla di conformità alle norme europee - **15** È famosa per il marmo - **17** Il "de" olandese - **18** Microcircuito integrato - **19** Un elenco a fine libro - **21** Divario generazionale - **23** Scorre nella penisola iberica - **24** Elevati di statura - **25** Il maschio... a Trastevere - **27** Ventilato, pieno di luce - **29** Il Clapton del rock - **31** Degna di condanna - **32** Fu re dei Visigoti - **34** Lo Zambrotta ex calciatore (iniz.) - **35** Debilitazione, denutrizione - **36** Molti abitano a Baku - **38** Enna al Pra - **39** Le estremità dell'ocelot - **40** Formano una scala - **41** Gigantesco, smisurato.

VERTICALI: 1 Grosso ceppo da ardere - **2** L'oro nelle formule chimiche - **3** Sottratto illecitamente... come un trono - **4** La rinuncia del vinto - **5** Aprono certi annunci - **6** Sono pari nel grano - **7** È detto anche bertuccia - **8** Belle e ridenti per i turisti - **11** È diritto se disperato - **12** Il pesce dall'occhio languido - **13** Il "dernier" lanciato a Parigi - **16** Un'esclamazione di meraviglia - **17** L'energia della giovinezza - **20** Un azzimato cascamorto - **22** Persero la battaglia della Meloria - **24** La citta di Giorgio Vasari - **26** Provviste di riserva - **27** Albero marocchino da cui si ricava un olio - **28** Risuona nell'arena - **30** Intercity in orario - **33** Un golfo dello Yemen - **35** Un breve andare - **37** Antico legame epistolare - **39** Il cuore dell'indomito.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 febbraio 2025 è stata di 11.521 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767